

TEATRO ALLA SCALA



Fondazione di diritto privato

BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 1 9

TEATRO ALLA SCALA



Fondazione di diritto privato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giuseppe Sala <i>Sindaco di Milano</i>
Consiglieri	Dominique Meyer Giovanni Bazoli Giacomo Campora Maite Carpio Bulgari Nazzareno Carusi Claudio Descalzi Alberto Meomartini Francesco Micheli Aldo Poli

Dominique Meyer
Sovrintendente e Direttore artistico

Riccardo Chailly
Direttore musicale

Maria Di Freda
Direttore generale

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	Tammaro Maiello
Membri effettivi	Fabio Giuliani Pasqualino Castaldi

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il Teatro alla Scala ringrazia

Abbonati Corporate Prime Stagione 2018/2019

ASSOLOMBARDA
Banca Aletti
Illumia S.p.A.
JT International Italia s.r.l.

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.
Palazzo Parigi Hotel & Grand S.p.A.
TCI Telecomunicazioni Italia S.r.l.

Abbonati Corporate Stagione 2018/2019

ACS Dobfar S.p.A.
ALI Group S.p.l. a Socio Unico
Allianz S.p.A.
B. Braun Milano S.p.A.
BASF Italia S.p.A.
Borsa Italiana-LSE Group
Bracco
Bracco Imaging
Cantina Nino Negri
Class Editori
Coeclerici S.p.A.
Coface SA
Collina del Tasso
Crédit Agricole Vita S.p.A.
De Nora
Deutsche Bank Wealth Management Italia
Edison
Elettrotec
Elior Ristorazione S.p.A.
Esselunga S.p.A.
Etro S.p.A.

Genesi Uno S.p.A.
Gewiss S.p.A.
Gruppo De Pasquale
Hotel Principe di Savoia Milano -
Dorchester Collection
Idealista s.r.l.
I.L.M.E. S.p.A.
Laboratoires Filorga
Lavazza
Mansutti S.p.A.
Mapei S.p.A.
Mare S.p.A.
Nomura Financial Products Europe GmbH
Over the Lux
Petraco Oil Company LLP
Rolex
Saras S.p.A.
Studio dell'Avv. Cristina Rossello
Vinavil S.p.A.
Vittoria Assicurazioni S.p.A.
WPP Italy

ALBO DEI FONDATORI

Fondatori di Diritto



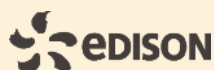
Fondatori Pubblici Permanenti



Fondatori Permanenti



Fondatori Sostenitori



Fondatori Emeriti



Gentili Signori Fondatori,

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo per 2,4 milioni di euro. Grazie a questo risultato il Patrimonio Netto complessivo della Fondazione si incrementa a 111,4 milioni di euro, mentre la componente disponibile raggiunge i 44,2 milioni di euro, confermando la serie di risultati positivi che caratterizza la gestione del Teatro alla Scala fin dal 2005, con una crescita complessiva del patrimonio di 11,8 milioni di euro.

Sul piano artistico, i titoli di lirica proposti nel 2019 sono stati 15 per un totale di 125 rappresentazioni (nel 2018 i titoli erano ugualmente 15 per 116 rappresentazioni); i titoli di balletto realizzati sono stati 7 con 57 recite (sempre 7 nel 2018 con 57 recite). I concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito della Stagione Sinfonica, sia come concerti straordinari, sono stati 28 (26 nel 2018). Complessivamente nel 2019 le aperture di sipario d'opera, balletto e concerto sono state 210, rispetto ad un totale di 199 del 2018.

Per il ciclo *Grandi Spettacoli per Piccoli*, sono state realizzate altre 27 rappresentazioni di 2 titoli d'opera e 8 concerti, oltre a 9 concerti di musica da camera, 8 recital di canto e ulteriori 7 manifestazioni, per un totale di 269 aperture di sipario a borderò (262 nel 2018), escluse le prove aperte.

Anche nel 2019 l'attività effettuata fuori sede, specialmente all'estero, è stata rilevante: sono state realizzate 9 recite d'opera, 13 di balletto e 1 concerto, per un totale di 23 aperture di sipario in tournée (32 nel 2018).

Nel 2019 si registrano 432.712 presenze di pubblico complessive, contro le 417.893 del 2018. Considerando anche le prove aperte si raggiungono le 491.852 presenze (473.048 nel 2018), di cui 109.368 attraverso il Servizio Promozione Culturale, a condizioni agevolate.

Il Valore della Produzione nel 2019 è risultato pari a 129,3 milioni di euro (123,5 milioni di euro nel 2018), con un incremento di 5,8 milioni di euro, a fronte di Costi della Produzione per 124,7 milioni di euro (121,3 milioni di euro nel 2018). Il Bilancio 2019 ha quindi registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del Valore della Produzione pari al 4,73% a fronte di un incremento dei Costi della Produzione meno che proporzionale, nella misura del 2,81%.

I contributi da Fondatori si attestano nel 2019 a 68,9 milioni di euro, con un incremento di 1,4 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2018 (67,5 milioni di euro). In particolare, i contributi da Fondatori di diritto (Stato, Comune e Regione) ammontano nel 2019 a 42,4 milioni di euro, con un incremento di 0,9 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2018 (41,5 milioni di euro), e derivano per 33,4 milioni di euro dallo Stato (+0,9 milioni di euro rispetto al 2018), per 5,7 milioni di euro dal Comune di Milano e per 3,3 milioni di euro dalla Regione Lombardia, entrambi sostanzialmente in linea con il 2018.

I contributi degli Altri Fondatori ammontano nel 2019 a 26,5 milioni di euro, con un incremento di 0,5 milioni di euro rispetto al 2018 (25,9 milioni di euro). Oltre alla Camera di Commercio e a tutti i Fondatori privati che hanno confermato anche per il 2019 il sostegno alla Fondazione, si registra l'ingresso del nuovo Fondatore Sostenitore Cattolica Assicurazioni (0,6 milioni di euro).

Il risultato del Margine di Contribuzione per il 2019 è pari a 11,4 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 2,3 milioni di euro rispetto al 2018 (9,1 milioni di euro). Le erogazioni liberali allocate sul Margine di Contribuzione sono risultate pari a 2,2 milioni di euro contro i 3 milioni del Consuntivo 2018 (-0,8 milioni di euro). Al netto delle erogazioni liberali, il Primo Margine di Contribuzione si attesta pertanto a 9,2 milioni di euro e risulta in aumento di 3,1 milioni di euro rispetto al 2018 (6,1 milioni di euro).

I ricavi propri sul Primo Margine di Contribuzione ammontano nel 2019 a 47,3 milioni di euro ed evidenziano un incremento del 12,35%, pari a 5,2 milioni di euro, rispetto al Consuntivo 2018 (42,1 milioni di euro). Si evidenziano in particolare i Ricavi netti di biglietteria per 35,5 milioni di euro, in aumento di 3,6 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2018, con un incremento del 11,4%, e le Sponsorizzazioni, pari a 9,6 milioni di euro, in aumento di 1,5 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2018, con un incremento del 18,5%. I costi variabili imputati a Margine di Contribuzione ammontano nel 2019 a 38 milioni di euro, con un incremento del 5,8%, pari a 2,1 milioni di euro, rispetto al Consuntivo 2018 (35,9 milioni di euro).

Il costo del personale complessivo, al netto dei costi per Tournée, Museo Teatrale e Accademia si attesta a 72,5 milioni di euro, in aumento di 0,5 milioni di euro rispetto al 2018 (72 milioni di euro), che assorbe però la quota di circa 1,2 milioni di euro relativa al rinnovo del contratto di lavoro.

Si registra infine un positivo risultato derivante dai progetti di tournée (0,6 milioni di euro), realizzati nel 2019 in Finlandia, a Savonlinna, due volte in Cina, a Pechino e Shanghai, e in Italia, a Cagliari.

Nel 2019 l'attività della Fondazione è stata finanziata da Ricavi propri per il 46,7% (45,4% nel 2018) e da contributi da altri Fondatori (Camera di Commercio e privati) per il 20,5% (21% nel 2018), per un totale del 67,2% (66,4% nel 2018). I contributi pubblici da Fondatori di diritto (Stato, Regione e Comune) si attestano al 32,8% (33,6% nel 2018).

Nel 2019 il Museo Teatrale alla Scala registra l'afflusso record della sua storia con 272.430 visitatori, consolidando la sua posizione ai primi posti dei musei più visitati di Milano, con un risultato di gestione operativo che si attesta su 1,4 milioni di euro.

Le risultanze del Bilancio 2019 dimostrano come la Fondazione Teatro alla Scala abbia raggiunto un ottimo equilibrio tra una programmazione artistica di alto livello, caratterizzata da un ampio repertorio nazionale ed internazionale interpretato da artisti di chiara fama, e un numero di rappresentazioni quantitativamente e qualitativamente in grado non solo di coprire integralmente i costi delle produzioni, ma anche di determinare un margine positivo che contribuisce alla copertura di altri costi di gestione e di garantire, nel contempo, un costante utile d'esercizio con una conseguente crescita del patrimonio della Fondazione.

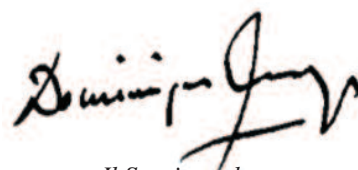
I primissimi mesi dell'esercizio 2020 hanno confermato il buon andamento della gestione con risultati economico-finanziari addirittura superiori a quelli previsti. Purtroppo, a seguito della nota emergenza Covid-19, a partire da domenica 23 febbraio 2020 le attività del Teatro sono state sospese. L'emergenza Covid-19 ha dato inizio ad una fase inedita, quanto imprevedibile, che vede la Fondazione da un lato impegnata nella tutela dei lavoratori, dall'altro a dover garantire l'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020. Allo stato attuale, il piano aggiornato predisposto dalla Direzione del Teatro prevede la riapertura nel mese di settembre 2020, con una revisione della programmazione artistica modulata sulla base del nuovo scenario che si sta delineando.

In relazione alla situazione di emergenza venutasi a creare, in considerazione dei fattori che potrebbero influire negativamente sui risultati dei prossimi esercizi, si è ritenuto di iscrivere l'utile di esercizio 2019 in un'apposita voce del Patrimonio totale denominata "Risultato dell'esercizio destinato alla riserva copertura perdite future".

Infatti, dalle prime analisi effettuate, emerge uno scenario di forte preoccupazione circa il quadro economico che si potrebbe delineare a partire dalla prossima stagione. La Fondazione

sta già mettendo in atto una serie di azioni finalizzate al mantenimento dell'equilibrio gestionale, tuttavia non sarà facile e, in questo scenario così complesso che sta colpendo tutti noi, poter contare su un supporto straordinario dei Fondatori diventa vitale per la ripartenza del Teatro alla Scala e il ritorno ad un'auspicata normalità.

Un ringraziamento sentito va a tutti Voi Fondatori, "storici" o di più recente cooptazione, che rappresentate sempre una certezza e anche in questo momento di emergenza non avete fatto mancare il Vostro fondamentale contributo.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dominique Meyer', with a stylized, cursive script.

Il Sovrintendente
Dominique Meyer

Relazione sulla Gestione



Attila

PREMESSA

A corredo del bilancio di esercizio, relativo al periodo chiuso al 31/12/2019, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Fondazione, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché all'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio.



Attila

Il bilancio di esercizio 2019 chiude con un utile importante che indica una corretta gestione della Fondazione, come si evince anche dal Margine Operativo Lordo che risulta positivo così come tutti i principali indici che verranno successivamente esaminati.

La presente relazione è stata predisposta facendo riferimento ai principi contabili nazionali, tenendo conto delle peculiarità, specificità e funzioni della Fondazione al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il risultato d'esercizio del 2019 presenta un utile di 2.367 migliaia di € rispetto a 212 migliaia di € del 2018. Il miglioramento del risultato 2019 è frutto di un'importante stagione artistica che ha consentito un notevole incremento dei ricavi propri del Teatro ed ha dimostrato l'apprezzamento del pubblico per gli spettacoli realizzati nel corso dell'anno.

Complessivamente in linea con il modello produttivo consolidato negli ultimi anni, nel 2019 sono stati proposti 15 titoli di lirica per un totale di 125 rappresentazioni (nel 2018 i titoli erano ugualmente 15 ma per 116 rappresentazioni); i titoli di balletto realizzati sono stati 7 con 57 recite (sempre 7 nel 2018 con 57 recite). I concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito della Stagione Sinfonica, sia come concerti straordinari, sono stati 28 (26 nel 2018). Complessivamente nel 2019 le rappresentazioni d'opera e balletto e i concerti sinfonici sono stati 210, rispetto ad un totale di 199 del 2018.

Per il ciclo *Grandi Spettacoli per Piccoli*, sono state realizzate 27 rappresentazioni di 2 titoli d'opera e 8 concerti, oltre a 9 concerti di musica da camera, 8 recital di canto e ulteriori 7 manifestazioni a borderò, per un totale di 269 aperture di sipario a borderò (262 nel 2018), escluse prove aperte.

Anche nel 2019 l'attività effettuata fuori sede, specialmente all'estero è stata particolarmente rilevante: sono state realizzate 9 recite d'opera, 13 recite di balletto e 1 concerto, per un totale di 23 aperture di sipario in tournée (32 nel 2018).

Il bilancio 2019 ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un complessivo incremento del valore della produzione del 4,73%, a fronte di un incremento dei costi della produ-



Attila

zione di solo 2,81%.

In particolare, rispetto al precedente esercizio, si evidenziano le seguenti principali variazioni delle componenti di ricavi:

- ricavi di biglietteria - Incremento dell' 11,43% (+ 3.640 migliaia di €);
- ricavi per pubblicità e similari - Incremento del 17,18% (+1.374 migliaia di €).

A tale incremento è collegata una corrispondente variazione delle seguenti voci di costo:

- costo per servizi - Incremento del 6,3% (+ 2.420 migliaia di €);
- costi per il personale - Incremento del 1,3% (+ 913 migliaia di euro).

Sul fronte dei contributi pubblici, nel 2019 si evidenzia un incremento del contributo complessivo da parte dallo Stato, di 927 migliaia di €, mentre i contributi del Comune di Milano e della Regione Lombardia sono sostanzialmente in linea con quelli del 2018.

I contributi privati nel 2019 ammontano a 23.387 migliaia di € con un incremento complessivo di 490 migliaia di € rispetto al 2018. Tale incremento è dovuto alla cooptazione di un nuovo Fondatore sostenitore Cattolica Assicurazioni S.p.A. (600 migliaia di €) nonché all'incremento dovuto all'adeguamento ISTAT del contributo dovuto dai Fondatori che hanno nominato un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

Nel 2019, inoltre, si registra la riduzione del contributo del Fondatore sostenitore Kuehne + Nagel che passa da 300 migliaia di € del 2018 a 100 migliaia di € nel 2019.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Come già illustrato in premessa, il bilancio d'esercizio per l'anno 2019 conferma i risultati positivi che la Fondazione consegue a partire dal 2005 e dimostra il raggiungimento di un sostanziale equilibrio economico finanziario che ha consentito fino al 2019 un costante incremento del patrimonio complessivo della Fondazione.

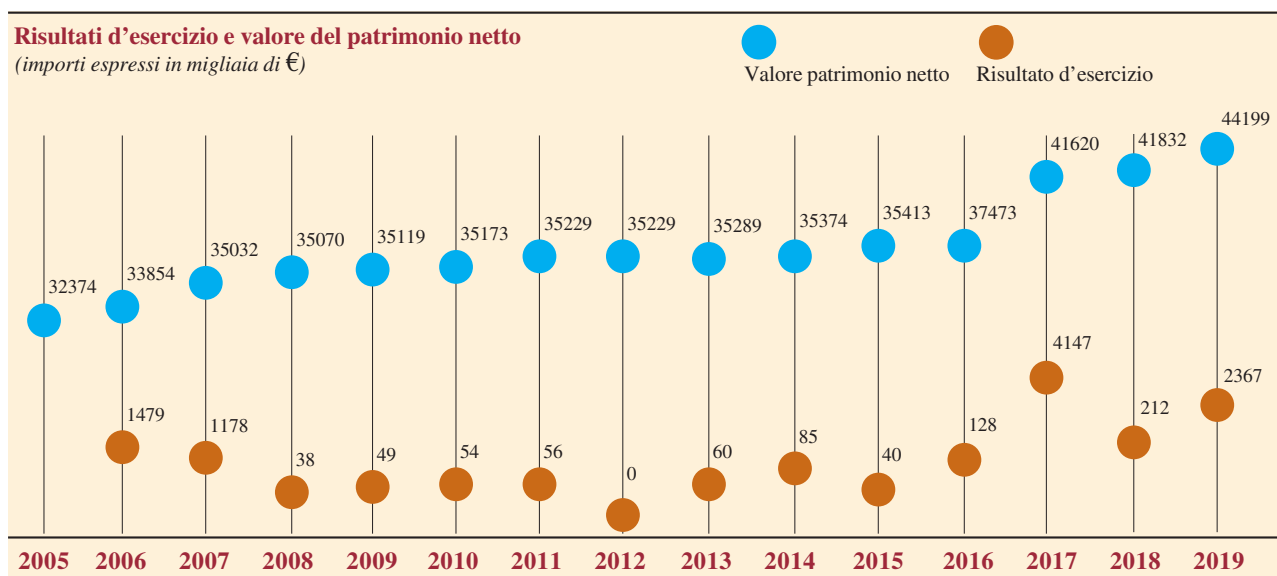
L'esercizio 2019 chiude infatti con un risultato positivo di 2.367 migliaia di €.

A tale risultato si è pervenuti dopo l'imputazione a conto economico di ammortamenti e svalutazioni per 886 migliaia di € (909 migliaia di € nel 2018), accantonamenti al fondo rischi per 391 migliaia di € (300 migliaia di € nel 2018) e imposte dell'esercizio per 685 migliaia di € (506 migliaia di € nel 2018).

Si sottolinea che il positivo risultato dell'esercizio 2019 è stato conseguito considerando la copertura degli oneri di competenza dell'esercizio derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro

(Contratto “Scala”) per il quadriennio 2017-2020. Parimenti compreso nel risultato d’esercizio è la parte variabile (*Premio di risultato*) del costo del personale, che prevede l’erogazione nell’anno successivo, previa verifica dei parametri di produttività e del pareggio di bilancio.

Sul piano del risultato complessivo del bilancio, il Patrimonio della Fondazione (ad esclusione del Patrimonio Indisponibile), grazie ai positivi risultati conseguiti, è passato da 32.374 migliaia di € dell’esercizio 2005 a 44.198 migliaia di € alla fine dell’esercizio 2019, con un incremento di 11.825 migliaia di €, come evidenziato nel grafico che segue.



Di seguito si sintetizzano i risultati più significativi registrati nell’esercizio 2019:

- Un consistente incremento del livello dei “Ricavi delle vendite di biglietti e abbonamenti”, passati da 31.845 migliaia di € del 2018 a 35.485 migliaia di € nel 2019. L’incremento, rispetto all’anno precedente, deriva principalmente dalla diversa programmazione artistica del 2019 ed è una conseguenza sia dell’aumento del numero degli spettacoli realizzati per lirica, concerti e balletti, sia dell’incremento dei ricavi medi a recita. Va evidenziato che il livello dei ricavi realizzati nell’esercizio 2019 è stato particolarmente significativo e ha ampiamente recuperato il temporaneo decremento registrato nel 2018, continuando a rappresentare un livello di incassi derivanti dalla vendita di biglietti unico nel sistema dei teatri italiani;
- il contributo complessivo dello Stato assegnato alla gestione della Fondazione a valere sui fondi del FUS, passa da 32.443 migliaia di € del 2018 a 33.370 migliaia di € nel 2019 con un incremento complessivo di 927 migliaia di €;
- gli altri contributi assegnati alla gestione della Fondazione, registrano un incremento complessivo di 432 migliaia di € dovuto, principalmente, a maggiori contributi da parte di privati per 490 migliaia di €;
- il costo complessivo del personale, al netto dei costi dei contratti professionali imputati alla



Lo schiaccianoci
George Balanchine's *The Nutcracker*®

voce costi per servizi, si attesta a 70.560 migliaia di euro (69.647 migliaia di euro nel 2018) con un incremento di 913 migliaia di €. Tale incremento deriva principalmente dagli oneri di competenza 2019 derivanti dal rinnovo del “Contratto Scala”, parzialmente compensati dal decremento delle voci riconducibili al costo delle prestazioni di lavoro straordinario e da una riduzione del costo dei “salari e stipendi” dovuto alla dinamica salariale connessa al turn over del personale dipendente;

- la più intensa programmazione artistica del 2019 ha comportato un conseguente incremento della voce costi per servizi che ammonta a 40.906 migliaia di € (38.486 migliaia di € nel 2018). L’incremento deriva, prevalentemente, dalle voci direttamente collegate alla produzione artistica: artisti scritturati per 445 migliaia di € e diritti d’autore per 1.128 migliaia di € nonchè dall’incremento di alcune voci di spesa per servizi che hanno registrato un aumento complessivo, rispetto al 2018, di circa 800 migliaia di €.

Di seguito si illustrano più in dettaglio gli effetti economici che, sul piano gestionale, hanno caratterizzato l’esercizio 2019 rispetto ai due esercizi precedenti.

Margine di contribuzione artistica <i>(importi espressi in migliaia di €)</i>	2019	2018	2017
Ricavi da vendita di biglietti e abbonamenti	35.481	31.845	35.762
Abbonati sostenitori	973	897	968
Altri ricavi	11.436	9.977	10.587
Totale ricavi artistici	47.890	42.719	47.317
Costi artistici	-17.599	-17.261	-18.582
Costi variabili di allestimento	-4.927	-5.251	-4.454
Altri costi variabili	-16.124	-14.111	-14.280
Totale costi artistici	-38.650	-36.624	-37.315
Primo margine di contribuzione artistica	9.240	6.096	10.002
Erogazioni liberali	2.220	3.032	2.403
Secondo margine di contribuzione artistica	11.460	9.128	12.405

Il margine di contribuzione artistica evidenzia un miglioramento rispetto a quello del 2018 (11.460 migliaia di € rispetto alle 9.128 migliaia di € dell’anno precedente). Tale incremento,



Lo schiaccianoci
George Balanchine's *The Nutcracker*®

pari a 2.332 migliaia di €, è legato all'aumento dei ricavi di biglietteria (+3.640 migliaia di €) e delle altre voci di ricavo (sponsorizzazioni, riprese tv ed erogazioni liberali per +723 migliaia di €). Sotto il profilo dei costi si segnala l'aumento dei costi artistici (734 migliaia di €) e degli altri costi (1.291 migliaia di €).

Nell'anno 2019 sono stati realizzati 15 titoli d'opera e 7 di balletto dei quali 12 nuovi allestimenti (10 di lirica e 2 di balletto), di cui una coproduzione.

È proseguita l'attività di promozione culturale che ha continuato a garantire l'accesso a prezzi ridotti a famiglie, giovani e lavoratori, come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2006.

Il contributo complessivo dello Stato per il 2019 si attesta a 33.370 migliaia di €, con un incremento di 927 migliaia di € rispetto al Consuntivo 2018.

Nel dettaglio, di seguito sono illustrati i fattori che hanno determinato il risultato finale e le relative variazioni positive o negative:

- la quota ordinaria a valere sul FUS è stata determinata in 29.346 migliaia di €, con un incremento di 551 migliaia di € rispetto al 2018 (28.795 migliaia di €);
- la quota aggiuntiva FUS (ex Legge 388/00) destinata a tutte le Fondazioni è risultata pari a 299 migliaia di €, sostanzialmente in linea con il 2018 (+4 migliaia di € rispetto al 2018);
- il contributo a valere sui fondi di cui alla Legge 388/2000 destinati alla Scala e all'Opera di Roma è stato definito in 1.352 migliaia di €, con un incremento di 21 migliaia di € rispetto al 2018 (1.331 migliaia di €);
- la quota di competenza del Teatro alla Scala a valere sul fondo destinato alle Fondazioni Lirico-sinfoniche di cui alla Legge 232/2016 (Legge di stabilità 2017), ripartito sulla base delle modalità indicate dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali con decreto 3 marzo 2017, è stata determinata in 1.480 migliaia di €, in aumento di 8 migliaia di € rispetto al 2018 (1.472 migliaia di €);
- infine, il contributo di cui alla Legge 145/2018 (Legge di stabilità 2019), stanziato per il solo esercizio 2019 a favore delle Fondazioni Liriche a fronte di misure da adottarsi ai fini della riduzione del debito, sulla base dei criteri indicati dal Decreto Ministeriale 1 marzo 2019, è stato definito in 893 migliaia di €.

Il contributo annuale alla gestione del Comune di Milano e della Regione Lombardia per l'anno 2019 sono sostanzialmente in linea con quelli erogati nel 2018.

Il contributo della Camera di Commercio per il 2019 è pari a 3.082 migliaia di €, con un incremento, rispetto al 2018, di 30 migliaia di € derivante dall'adeguamento ISTAT.

Per quanto riguarda i contributi privati, tutti i Fondatori hanno confermato anche per il 2019 il sostegno alla Fondazione.

La voce dei contributi privati registra un incremento complessivo di 490 migliaia di €. Oltre all'incremento per l'ingresso del nuovo Fondatore sostenitore Cattolica Assicurazioni (600 migliaia di €), si registra anche un incremento di 90 migliaia di € derivante dall'adeguamento ISTAT del contributo dei Fondatori rappresentati nel Consiglio di Amministrazione e un decremento di 200 migliaia di € derivante dalla riduzione del contributo del Fondatore Kuehne + Nagel.

A tutti i Fondatori che hanno confermato il proprio impegno e ai nuovi Fondatori cooptati nel 2019 va il ringraziamento per il fondamentale apporto alla Fondazione, che ha consentito il necessario mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019, comprensivo delle poste di "Patrimonio indisponibile", ammonta a 111.435 migliaia di € (109.068 migliaia di € al 31 dicembre 2018).

Nell'esercizio 2019 il Margine Operativo Lordo è positivo per 4.665 migliaia di € (nel 2018 Margine Operativo Lordo positivo per 2.201 migliaia di €).

CONTO ECONOMICO <i>(importi espressi in migliaia di €)</i>	2019		2018	
		%		%
VALORE DELLA PRODUZIONE	129.334	100	123.497	100
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	(4.510)	(3,49)	(5.296)	(4,29)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(43.698)	(33,78)	(40.323)	(32,65)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(5.901)	(4,56)	(6.030)	(4,88)
VALORE AGGIUNTO	75.225	58,16	71.848	58,18
COSTI PER IL PERSONALE	(70.560)	(54,56)	(69.647)	(56,40)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.665	3,60	2.201	1,86
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(886)	(0,69)	(909)	(0,74)
ACCANTONAMENTI	(391)	(0,30)	(300)	(0,24)
RISULTATO OPERATIVO	3.388	2,62	992	0,80
PROVENTI FINANZIARI	3	0,01	4	0,01
ONERI FINANZIARI	(339)	(0,26)	(278)	(0,23)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.052	2,36	718	0,58
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(685)	(0,53)	(506)	(0,41)
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.367	1,83	212	0,17

Il "Valore della produzione" passa da 123.497 migliaia di € del 2018 a 129.334 migliaia di € del 2019, con un incremento di 5.837 migliaia di €, con un'incidenza del 4,73%. Tale incremento è il risultato della sommatoria di una aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per 5.868 migliaia di €, dovuto alla diversa programmazione artistica, di una riduzione degli altri ricavi e proventi per 1.369 migliaia di euro (imputabili principalmente all'inclusione, nel 2018 di 918 migliaia di € di sopravvenienze attive, di carattere non ricorrente derivanti dal

rilascio di accantonamenti effettuati in anni precedenti) e di un incremento complessivo di 1.359 migliaia di € dei contributi alla gestione.

I “*Costi della Produzione*”, ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, nel 2019 ammontano a 124.668 migliaia di €, contro 121.297 migliaia di € del 2018, con un incremento del 2,78%. Il Risultato Operativo nel 2019 risulta positivo per 3.388 migliaia di € (992 migliaia di € nel 2018) ed è gravato da ammortamenti e svalutazioni in misura pari a 886 migliaia di € (909 migliaia di € nel 2018) e da accantonamenti in misura pari a 391 migliaia di € (300 migliaia di € nel 2018).

I seguenti prospetti riassumono i risultati economico-finanziari della Fondazione al 31 dicembre 2019 e sono redatti sulla base dello schema riclassificato predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Confindustria al fine di evidenziare i principali indici di bilancio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO <i>(importi espressi in €)</i>	Voci del Conto Economico Civile	al 31.12.2019
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	50.609.981 €
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	- €
Altri ricavi e proventi	A5 (al netto dei componenti straordinari)	78.724.000 €
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A (al netto dei componenti straordinari)	129.333.981 €
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7 + B8 + B11	51.316.458 €
Costi del personale (Cp)	B9	70.559.964 €
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari)	2.792.083 €
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)	124.668.505 €
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A (al netto dei componenti straordinari) - (B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14) (al netto dei componenti straordinari)	4.665.476 €
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	1.277.694 €
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP – (CP+ B10 + B12 + B13)	3.387.782 €
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	- 335.754 €
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	3.052.028 €
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	- €
Componenti straordinari	Ricavi e costi straordinari	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	3.052.028 €
Imposte sul reddito	20	685.293 €
RISULTATO NETTO (RN)	21	2.366.735 €

MARGINI INTERMEDI	Classi o voci del conto economico civilistico	al 31.12.2019
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A (al netto dei componenti straordinari) - (B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14) (al netto dei componenti straordinari)	4.665.476 €
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP – (CP+ B10 + B12 + B13)	3.387.782 €
RISULTATO CORRENTE	MON +/- C	3.052.028 €
RISULTATO ANTE IMPOSTE	MON +/- C +/- D +/- componenti straordinari	3.052.028 €

Nel 2019, l'attività della Fondazione è stata finanziata da Ricavi propri e Contributi da Privati (Fondatori e Sponsorizzazioni) per il 64,84% (nel 2018 il 63,9%), da Fondatori pubblici non di diritto per il 2,39% (Camera di Commercio, nel 2018 il 2,5%), per un totale complessivo del 67,23% (nel 2018 il 66,4%) e da Contributi pubblici da Fondatori di diritto (Stato, Regione e Comune) per il 32,77% (nel 2018 il 33,6%). Si evidenzia uno spostamento nel rapporto tra risorse pubbliche e risorse proprie a favore di queste ultime.

La struttura patrimoniale e finanziaria è in linea con l'anno precedente, così come di seguito commentato.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA <i>(importi espressi in migliaia di €)</i>	31.12.2019	31.12.2018
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI DISPONIBILI	48.076	45.216
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI DISPONIBILI	48.076	45.216
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI	15.288	29.024
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI	(59.289)	(61.573)
FONDI ALTRI RISCHI E ONERI	(6.635)	(6.635)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	2.560	6.032
TFR	(6.455)	(7.147)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTO TFR	(9.015)	(1.115)
PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE	44.198	41.832
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(53.213)	(42.947)
TOTALE FONTI	(9.015)	(1.115)



La tabella sopra riportata, evidenzia una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata con particolare riferimento ad una posizione finanziaria netta positiva che consente la copertura integrale del Fondo trattamento di fine rapporto e degli altri fondi.

Lo schiaccianoci
George Balanchine's *The Nutcracker*®

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Stagione Lirico-Sinfonica

Negli ultimi anni la programmazione del Teatro alla Scala si è sviluppata secondo un progetto culturale le cui linee, articolate su diverse stagioni, sono state chiaramente rintracciabili nella Stagione 2018/2019, che ha presentato 15 titoli, nove dei quali sono state nuove produzioni e due sono state prime per la Scala. Al centro della proposta artistica del Teatro è rimasto il repertorio italiano che ci siamo impegnati a presentare nella sua interezza completando la programmazione delle opere di Verdi che sono state sempre presenti nelle stagioni scali-



La traviata

gere con i cicli dedicati a Puccini, al Verismo (che tornerà con *Fedora* di Giordano e *L'amore dei tre re* di Montemezzi) e al Belcanto. Ha aperto la Stagione 2018/2019 *Attila* di Giuseppe Verdi con la direzione di Riccardo Chailly in un allestimento di Davide Livermore, secondo titolo di un trittico sugli anni giovanili inaugurato da *Giovanna d'Arco* e di cui farà parte anche *Macbeth*. Protagonisti del 7 dicembre, che anche quest'anno è stato trasmesso in diretta da Rai1 dopo gli straordinari risultati degli ascolti di *Madama But-*

terfly e *Andrea Chénier* gli anni scorsi, sono stati Ildar Abdrazakov nella parte eponima, la giovane rivelazione Saioa Hernández come Odabella e Fabio Sartori come Foresto. A completamento del ciclo sul primo Verdi, dopo *Ernani* diretto da Ádám Fischer nel 2018, Michele Mariotti ha diretto un nuovo allestimento de *I masnadieri* con la regia di David McVicar. Dopo *Simon Boccanegra* e *Don Carlo*, Myung-Whun Chung ha proseguito il suo percorso verdiano con la ripresa de *La traviata* nell'allestimento di Liliana Cavani con due cast importanti: nelle parti principali si sono alternati Marina Rebeka e Angel Blue, Francesco Meli e il giovane emergente Benjamin Bernheim, e due grandi verdiani come Leo Nucci e Plácido Domingo. Infine a settembre Leo Nucci è stato protagonista di *Rigoletto* per il Progetto Accademia in una ripresa della regia di Gilbert Deflo diretta da Daniel Oren: due maestri del canto e della direzione italiana hanno messo la loro esperienza al servizio delle giovani generazioni di interpreti e del perpetuarsi della nostra tradizione.

Il ciclo pucciniano diretto da Riccardo Chailly è proseguito con la nuova produzione di *Manon Lescaut*, per la prima volta alla Scala nella prima versione del 1882 che ha presentato importanti varianti, a partire dal grande concertato che chiude l'atto primo. La regia era di David Pountney, gli interpreti sono stati Maria José Siri, Marcelo Álvarez e Massimo Cavalletti. Dopo *Turandot* con il finale di Berio, *La fanciulla del West* nell'orchestrazione originale e la prima versione di *Madama Butterfly*, il Maestro Chailly ha firmato una nuova tappa della

missione di scoperta e approfondimento proseguita con lo straordinario successo, in sala e in televisione, di *Tosca* in apertura della Stagione 2019/2020 con la regia di Davide Livermore e le voci di Anna Netrebko, Francesco Meli e Luca Salsi. Anche *Tosca* è stata presentata nella prima versione del 1904, che ha presentato alcune varianti significative incluse le battute finali dell'opera.

Per il progetto dedicato al Belcanto è tornata *La Cenerentola* di Rossini nel leggendario allestimento di Jean-Pierre Ponnelle, con la direzione di Ottavio Dantone e un'incantevole coppia di protagonisti: Marianne Crebassa e Maxim Mironov. Con il ritorno de *L'elisir d'amore* di Donizetti con la regia di Grischa Asagaroff e le scene di Tullio Pericoli, ha felicemente debuttato in cartellone Michele Gamba con un cast in cui accanto a Rosa Feola si sono alternati René Barbera e Vittorio Grigolo. Ha completato il panorama del primo Ottocento italiano *Prima la musica e poi le parole* di Antonio Salieri, diretto da Ádám Fischer per il Progetto Accademia in dittico con *Gianni Schicchi* con la regia di Woody Allen e Ambrogio Maestri protagonista.

Il repertorio internazionale, negli ultimi anni concentrato principalmente sul romanticismo austrotedesco, si è esteso all'opera russa con il ritorno di *Chovanščina* di Musorgskij. La nuova produzione di *Chovanščina* firmata da Mario Martone e diretta da Valery Gergiev ha

La Cenerentola



riscosso un successo particolarmente caloroso: nel cast vanno segnalati almeno l'Ivan di Mikhail Petrenko, la Marfa di Ekaterina Semenchuk e il debutto scaligero, come Emma, di Evgenia Muraveva. Il percorso dedicato a Richard Strauss, iniziato con *Der Rosenkavalier* diretto da Zubin Mehta ed *Elektra* diretta da Christoph von Dohnányi e destinato a proseguire con *Salome*, ha segnato nel 2019 due tappe importanti, entrambe dirette da Franz Welser-Möst: una nuova produzione di *Ariadne auf Naxos* con la regia di Frederic Wake-Walker e le voci di Krassimira Stoyanova, Sabine Devieille e Michael Koenig, e la prima volta alla Scala de *Die ägyptische Helena*: l'allestimento è firmato da Sven-Eric Bechtolf e il cast include Ricarda Merbeth, Andreas Schager, Eva Mei e Thomas Hampson. Ancora nell'ambito del primo '900 austriaco si colloca l'altra novità per la Scala presentata in questa Stagione: *Die tote Stadt*, capolavoro di Erich Korngold, ha segnato il ritorno alla Scala di Graham Vick con la direzione di Alan Gilbert. Le due impegnative parti protagoniste sono state affidate a Klaus Florian Vogt e Asmik Grigorian, applaudita a Salisburgo come Marie in *Wozzeck* e come Salome. Il percorso mozartiano che ha visto negli ultimi anni il ritorno di *Lucio Silla*, *Le nozze di Figaro*, *Die Zauberflöte* con l'Accademia, *Die Entführung aus dem Serail*, *Don Giovanni* e *La finta giardiniera* è proseguito con *Idomeneo* in una nuova produzione diretta da Matthias Hartmann con la direzione di Diego Fasolis

con Julia Kleiter, Federica Lombardi e Bernard Richter nel ruolo del titolo. La creazione quattro anni fa di un complesso barocco in seno all'Orchestra ha segnato una svolta nella ricezione dell'opera del '700 alla Scala, con risultati sempre più lusinghieri. Nel 2019 è stata la volta di *Giulio Cesare* di Haendel con la splendida protagonista Danielle De Niese, Philippe Jaroussky che ha debuttato nel nostro Teatro e Bejun Mehta, in un nuovo allestimento di Robert Carsen con la direzione di Giovanni Antonini. Dopo due prime assolute di grande rilievo internazionale come *Ti vedo, ti sento, mi perdo* di Salvatore Sciarrino e *Fin de partie* di

György Kurtág, il Teatro alla Scala ha riportato in scena con orgoglio Quartett di Luca Francesconi, una commissione scaligera presentata al Piermarini nel 2011 e ripresa più di 40 volte in Europa e negli Stati Uniti. In un panorama del contemporaneo ossessionato dalle novità, è importante riprendere e ricordare le opere che hanno saputo entrare in repertorio. L'allestimento è quello di Alex Ollé – *La Fura dels Baus* del 2011, sul podio Maxime Pascal che è già stato apprezzato per la sua direzione di *Ti vedo, ti sento, mi perdo*. Di seguito una descrizione dei titoli d'opera per l'anno solare 2019.



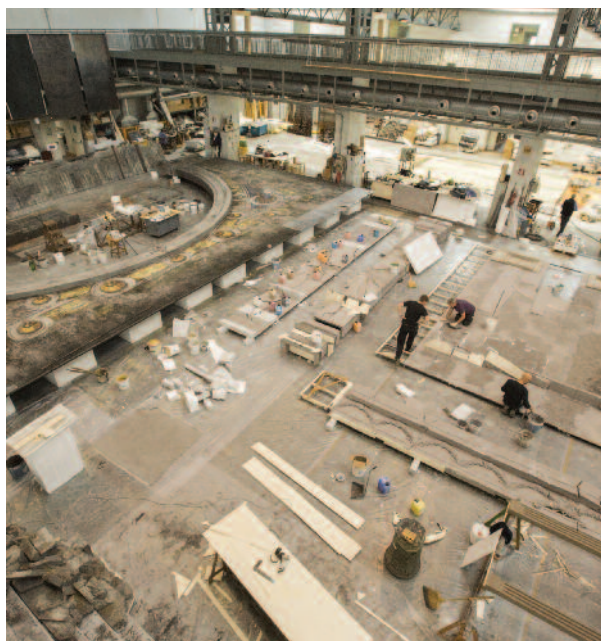
Nuove produzioni Teatro alla Scala

Attila - dal 2 gennaio 2019

Il 7 dicembre è tornato verdiano con *Attila*, nona opera del compositore andata in scena al Teatro La Fenice nel 1846. Il Direttore Musicale Riccardo Chailly ha approfondito la lettura delle opere del giovane Verdi dopo aver inaugurato la Stagione 2015/2016 con *Giovanna d'Arco*, che vide la luce nel 1845, e ha proseguito con il regista Davide Livermore una collaborazione che alla Scala aveva già avuto esito felice con *Don Pasquale* di Donizetti. Con Livermore sono tornati gli scenografi dello Studio Giò Forma, garanzia di equilibrio tra eleganza visuale e innovazione tecnologica, e il costumista Gianluca Falaschi. Protagonista è stato Ildar Abdrazakov, basso di riferimento dei nostri anni, mentre la difficile parte di Odabella è stata affidata a Saïoa Hernández, che debuttava alla Scala dopo una rapida ascesa tra le più interessanti voci emergenti. Foresto era Fabio Sartori, mentre nella parte di Ezio cantava George Petean.

Chovanščina - dal 27 febbraio

Il grande repertorio russo è tornato alla Scala con un'importante nuova produzione del capolavoro di Musorgskij. La rivolta dei Vecchi Credenti guidati dal principe Chovanskij contro le spinte innovatrici di Pietro il Grande è stata fatta rivivere da Mario Martone, esperto narratore di affreschi storici e regista di scene di massa, tra le scenografie di Margherita Palli. Sul podio



tornava Valery Gergiev, già interprete trascinante dell'edizione del 1998, mentre nel cast insieme al Chovanskij di Mikhail Petrenko e alla Marfa di Ekaterina Semenchuk si è distinta, al debutto scaligero, Evgenia Muraveva, che ha conquistato l'attenzione internazionale sostituendo Nina Stemme in *Una Lady Macbeth del distretto di Mzensk* a Salisburgo nel 2017. *Chovansčina*, titolo imponente e grandioso le cui necessità sceniche e musicali spaventano molti teatri, è però storicamente presente alla Scala, anche in produzioni del Bol'šoj: da ricordare almeno l'interesse di Gianandrea Gavazzeni, che la diresse nel '67 e nel '71, e lo spettacolo di Yuri Ljubimov del 1981.

Manon Lescaut - dal 31 marzo

La passione pucciniana di Riccardo Chailly ha accompagnato tutta la sua carriera toccando i maggiori teatri d'Europa. Alla Scala questo percorso è sfociato in un progetto organico di proposta dei titoli maggiori ripensati alla luce delle ricerche musicologiche più aggiornate. Questa nuova produzione di *Manon Lescaut*, con la regia di David Pountney che aveva recentemente firmato alla Scala *Francesca da Rimini* di Zandonai, ha riproposto la prima versione dell'opera, andata in scena a Torino nel 1893. Tra le numerose differenze rispetto alla versione corrente spicca il concertato del Finale primo, espunto prima dell'esordio scaligero nel 1894, in cui Puccini fa sfoggio di uno sbalorditivo virtuosismo orchestrale. Chailly, che ne diresse la prima moderna a Lipsia nel 2008, lo ha portato per la prima volta alla Scala con un cast che comprende Maria José Siri, Marcelo Álvarez e Massimo Cavalletti.

Ariadne auf Naxos - dal 23 aprile

Il passo più ardito e riuscito della coppia Richard Strauss – Hugo von Hofmannstahl nel campo dell'esplorazione metateatrale è tornato con la sua tavolozza di divertimento, dottrina compositiva e schietta commozione in una nuova regia di Frederic Wake-Walker, giovane talento britannico che della varietà dei linguaggi teatrali ha fatto una cifra distintiva. È proseguito così, sotto la sicura guida musicale di uno straussiano di riferimento come Franz Welser-Möst, il cammino straussiano che dopo *Der Rosenkavalier* diretto da Zubin Mehta ed *Elektra* diretta da Christoph von Dohnányi è destinato a proseguire nel 2019 con *Die ägyptische Helena* e nelle prossime stagioni con *Salome*. Nella parte del Soprano/Ariadne si sono alternate Krassimira Stoyanova, ormai amatissima dal pubblico milanese, e Tamara Wilson, artista di casa al Metropolitan. Zerbinetta era il soprano di coloratura più ricercato del nostro tempo, Sabine Devieille, mentre Michael König è stato tenore/Bacchus e Markus Werba Musiklehrer. Nella parte parlata dell'Haushofmeister ha debuttato sul palcoscenico scaligero Alexander Pereira.

Idomeneo - dal 16 maggio

Con *Idomeneo* Diego Fasolis ha presentato il suo secondo Mozart alla Scala dopo *La finta giardiniera*, segnando una nuova tappa del cammino mozartiano che negli ultimi anni ha ri-

portato al Piermarini Lucio Silla con Minkowski, *Le nozze di Figaro* con Welser-Möst, *Die Zauberflöte* con l'Accademia e Ádám Fischer, *Die Entführung aus dem Serail* con Mehta e *Don Giovanni* con Järvi: una varietà di approcci interpretativi che ha offerto al pubblico un'ampia panoramica sulle possibili letture di uno dei massimi geni della storia dell'umanità. Il nuovo allestimento era firmato da Matthias Hartmann, mentre in palcoscenico sono tornati artisti già applauditi in recenti produzioni scaligere: Julia Kleiter, ascoltata in *Der Freischütz*, è Ilia, Bernhard Richter canta Idomeneo dopo essere stato Belmonte in *Die Entführung*, e la parte di Elettra è affidata a Federica Lombardi che dopo gli studi nella nostra Accademia ha intrapreso una brillante carriera internazionale.

Die tote Stadt -dal 29 maggio

Definito ancora in giovane età “un genio” da Mahler, Erich Korngold era figlio dell'influente e assai conservatore critico musicale della Neue Freie Presse di Vienna. Allievo di Zemlinsky, le sue prime opere vengono dirette e promosse da Bruno Walter. L'avvento del Nazismo e le persecuzioni contro gli ebrei lo costringono a lasciare l'Europa per Hollywood, dove grazie al sodalizio con Max Reinhardt intraprende una seconda carriera da compositore di colonne sonore.

Die tote Stadt, basato sul romanzo *Bruges la Morte* di Georges Rodenbach, è il capolavoro di un



Winterreise

compositore ventitreenne ma già all'apice della carriera, tanto da guadagnarsi una doppia “prima” ad Amburgo - dove dirigeva Otto Klemperer - e Colonia e imporsi come uno dei maggiori successi degli anni '20. Mai eseguita alla Scala, è stata affidata per la parte musicale ad Alan Gilbert, mentre il nuovo allestimento ha segnato il ritorno di Graham Vick. In palcoscenico un cast prestigioso che schierava Klaus Florian Vogt, che mancava dal Piermarini dal *Fidelio* inaugurale del 2014, e Asmik Grigorian, tra i cui recenti successi va ricordata almeno la parte di Marie in *Wozzeck* a Salisburgo nell'estate 2017.

I masnadieri - dal 18 giugno

La ricognizione del teatro musicale del giovane Verdi è proseguita con una nuova produzione de *I masnadieri*, su libretto di Andrea Maffei da Schiller, presentata per la prima volta a Londra nel 1847. L'allestimento, portato anche in tournée a Savonlinna, portava la firma di David McVicar, uno dei registi più prestigiosi della regia a livello mondiale, che tornava dopo la fortunata coproduzione con il Covent Garden de *Les Troyens* nel 2014, mentre la direzione è stata affidata a Michele Mariotti che è tornato alla Scala dopo il successo di *Orphée et Eurydice* di Gluck nel 2018 ma soprattutto forte di importanti affermazioni nel repertorio verdiano, da *I Lombardi alla prima crociata* a Torino a *Don Carlo* a Bologna, e di un fitto calendario internazionale. Nel cast voci molto apprezzate dal pubblico scaligero, da Fabio Sartori già impegnato nell'inaugurazione di Stagione a Massimo Cavalletti e al grande Michele Pertusi. L'ultima rappresentazione de *I masnadieri* alla Scala risale al 1978 e segnò il debutto operistico di un venticinquenne Riccardo Chailly che fu chiamato a sostituire l'indisposto Gianandrea Gavazzeni.

Prima la musica e poi le parole (con Gianni Schicchi) - dal 6 luglio

Nella Stagione 2018/2019 il Progetto Accademia, che nel 2018 si era già rivolto al repertorio italiano con *Alì Babà* di Cherubini, è raddoppiato presentando due produzioni. Prima della pausa estiva infatti Ádám Fischer ha guidato l'orchestra e i giovani solisti in una serata che includeva due atti unici di Salieri e Puccini. *Prima la musica e poi le parole*, presentato con la



Winterreise

nuova regia di Nicola Raab, è un esempio della rivalità tra il suo autore e Mozart alla corte di Vienna: l'imperatore Giuseppe II lo commissionò e lo fece rappresentare a Schönbrunn insieme a *Der Schauspieldirektor*, con cui il libretto del Casti condivide l'impostazione metateatrale, in ideale tenzone tra opera italiana e tedesca. *Gianni Schicchi* di Puccini, in cui gli allievi dell'Accademia hanno diviso il palcoscenico con Ambrogio Maestri, è giunto alla Scala nella già classica produzione di Woody Allen presentata a Los Angeles nel 2015.

Giulio Cesare - dal 18 ottobre

Il progetto di creare all'interno dell'Orchestra scaligera un ensemble dedito alla prassi esecutiva originale è giunto al quarto anno dopo *Il trionfo del Tempo e del Disinganno* e *Tamerlano* di Haendel e *La finta giardiniera* di Mozart e ha segnato un punto di svolta nell'apprezzamento del pubblico milanese per questo repertorio. L'allestimento di *Giulio Cesare*, che aveva come unico precedente scaligero la produzione diretta da Gianandrea Gavazzeni nel 1957, ha segnato il ritorno alla Scala di Robert Carsen con una nuova produzione e ha schierato un cast che ha incantato critica e spettatori: accanto a Danielle De Niese, carismatica Cleopatra, hanno cantato Philippe Jaroussky al debutto al Piermarini, Bejun Mehta già applauditissimo *Tamerlano*, Sara Mingardo, Christophe Dumaux e Christian Senn.

Die ägyptische Helena - dal 9 novembre

Il secondo titolo straussiano diretto da Franz Welser-Möst è stato anche, dopo *Die tote Stadt*, la seconda opera della Stagione che non era mai stata rappresentata alla Scala. *Die ägyptische Helena*, presentata alla Semperoper di Dresda nel 1928, è un frutto della collaborazione tra Strauss e Hugo von Hoffmannsthal che si ispirò a Euripide e Stesicoro per creare una lussureggiante fantasia in cui personaggi della tradizione classica agiscono su uno sfondo esotico e favoloso. La vicenda di Elena che sfugge all'ira del tradito Menelao grazie alla protezione della ninfa Etra che lo convince che a Troia sia andato solo il fantasma della donna, rimasta al sicuro in Egitto, offre a Strauss il materiale per creare una partitura immaginifica e di straordinaria ricchezza. La nuova produzione di Sven-Eric Bechtolf si è avvalsa di un cast di prim'ordine formato da Ricarda Merbeth, già applaudita alla Scala in *Wozzeck*, l'Heldentenor di riferimento Andreas Schager, Eva Mei e Thomas Hampson.

Tosca – dal 7 dicembre

Con 16 minuti di applausi in teatro, 2.856.000 spettatori e uno share medio del 15% su Rai1 oltre alle migliaia di Milanesi che hanno seguito l'opera sugli schermi di Prima Diffusa, l'edizione di *Tosca* che ha aperto la Stagione 2019/2020 è stata uno dei maggiori successi della storia recente del Teatro alla Scala. Protagonisti in palcoscenico erano Anna Netrebko, Francesco Meli e Luca Salsi. *Tosca* costituiva uno dei momenti più attesi del progetto pucciniano con cui Riccardo Chailly riporta al Piermarini le opere del compositore di Lucca in letture che tengono conto delle ricerche più aggiornate. La partitura adottata è stata infatti quella della prima assoluta di Roma come documentata nell'edizione critica a cura di Roger Parker per Ricordi, e presenta alcune significative differenze rispetto all'edizione corrente. Lo spettacolo di Davide Livermore, con le scene di Giò Forma e i costumi di Gianluca Falaschi, ha sfruttato tecniche d'impronta cinematografica per realizzare una serata di grandioso impatto teatrale perfettamente restituita dalle telecamere della Rai.

Nuove produzioni per Milano provenienti da altri Teatri

Gianni Schicchi (con Prima la musica e poi le parole) - dal 6 luglio

Per il Progetto Accademia, *Ádám Fischer* ha diretto due atti unici di Salieri e Puccini: *Prima la musica e poi le parole* è stato presentato in un nuovo allestimento di Nicola Raab; *Gianni Schicchi*, ultima anta del *Trittico* di Puccini, è giunto alla Scala nella già classica produzione di Woody Allen presentata a Los Angeles nel 2015 e riadattata personalmente dal regista per la ripresa milanese.

Riprese

La traviata - dall'11 gennaio

Il percorso verdiano intrapreso alla Scala da Myung-Whun Chung con *Simon Boccanegra* e *Don Carlo* è proseguito con la ripresa de *La traviata*, titolo particolarmente congeniale alla

Chovanščina



sua sensibilità. Tra le rappresentazioni di gennaio e quelle di marzo si sono ascoltate nella parte di Violetta una cantante oggi di riferimento, Marina Rebeka, e la più giovane Angel Blue, mentre come Alfredo si sono alternati Francesco Meli, già applaudito accanto a Anna Netrebko nel 2017, e l'emergente Benjamin Bernheim. Germont padre ha avuto le voci di due monumenti del canto verdiano, Plácido Domingo e Leo Nucci. Tornava il sontuoso allestimento - firmato da Liliana Cavani per la regia, dal premio Oscar Dante Ferretti per le scene e da Gabriella Pescucci per i costumi - che nel 1990 riportò il titolo alla Scala con la bacchetta di Riccardo Muti: una produzione che valorizza la qualità dei laboratori scaligeri.



Chovanščina

La Cenerentola - dal 10 febbraio

Tra gli spettacoli simbolo della Rossini Renaissance promossa alla Scala da Claudio Abbado c'è senza dubbio *La Cenerentola* pensata da Jean-Pierre Ponnelle nel 1973. Ma il trittico buffo con cui Abbado e Ponnelle hanno mandato in soffitta il Rossini farsesco del passato ponendo le basi per una lettura contemporanea rimane anche oltre Rossini un modello di teatro fatto sulla musica, sposando ritmo e suggestioni della partitura. La Scala ha ripreso *La Cenerentola* mentre si spegnevano i riflettori sul centocinquantesimo del compositore (celebrato al Piermarini con una mostra a cura di Pier Luigi Pizzi) affidando la direzione a Ottavio Dantone e la parte di Angelina a Marianne Crebassa al suo primo ruolo

rossiniano al Piermarini. Con lei Maxim Mironov, continuatore di un'illustre tradizione di tenori rossiniani russi che risale a Nicola Ivanoff, e Carlos Chausson come Don Magnifico, mentre come Dandini si sono alternati Nicola Alaimo e Mattia Olivieri e come Alidoro Erwin Schrott, al suo atteso ritorno scaligero, e Alessandro Spina.

Rigoletto - dal 2 settembre

L'impegno a far collaborare i giovani dell'Accademia con artisti di straordinaria esperienza è proseguito, dopo il *Gianni Schicchi* con Ambrogio Maestri, con questa ripresa dell'allestimento di *Rigoletto* di Gilbert Deflo del 1994. I ragazzi si sono confrontati con due verdiani autorevoli: sul podio Daniel Oren e in scena Leo Nucci, che del tragico giullare ha fatto - insieme al Figaro di Rossini - un caposaldo della sua carriera e che proprio con queste recite ha dato l'addio alla parte, lasciando un ideale testimone alle nuove generazioni di artisti.

L'elisir d'amore - dal 10 settembre

Tra le innumerevoli produzioni de *L'elisir d'amore*, titolo tra i più amati ed eseguiti di Donizetti, le scene fantasiose e lievi di Tullio Pericoli si ritagliano un posto particolare per eleganza e poesia. Questa ripresa, animata dalla regia di Grischka Asagaroff, ha presentato un cast ideale in cui all'Adina di Rosa Feola, applaudita nel 2017 ne *La gazza ladra* e nel 2018

in *Don Pasquale* diretti da Riccardo Chailly, si sono affiancati nella parte di Nemorino René Barbera e Vittorio Grigolo, che è tornato dopo le fortunate recite del 2015 alla Scala e all'aeroporto di Malpensa. Belcore era Massimo Cavalletti e Dulcamara Ambrogio Maestri in uno dei suoi cavalli di battaglia. Sul podio il milanese Michele Gamba, già giovanissimo assistente di Antonio Pappano e poi di Daniel Barenboim, che alla Scala aveva già debuttato sostituendo felicemente per una sera Michele Mariotti ne *I due Foscari* e Franz Welser-Möst ne *Le nozze di Figaro*.

Quartett - dal 2 ottobre

Dopo due prime assolute di straordinario rilievo internazionale come *Ti vedo, ti sento, mi perdo* di Salvatore Sciarrino nel 2017 e *Fin de partie* di György Kurtág nel 2018, il Teatro alla Scala ha proseguito il suo percorso nella musica del nostro tempo riproponendo *Quartett* di Luca Francesconi, commissionato dal Teatro nel 2011. Se infatti è fondamentale commissionare e proporre nuovi titoli, è altrettanto importante valorizzare con orgoglio le opere che hanno avuto successo e circolazione: le oltre 40 riprese di *Quartett* sono un importante segnale di fiducia nel futuro del teatro musicale. L'opera, su libretto dello stesso Francesconi da Heiner Müller, a sua volta ispirato da *Les liaisons dangereuses* di Laclos, è tornata nel suggestivo allestimento creato per la Scala da Alex Ollé de La Fura dels Baus; sul podio il giovane Maxim Pascal, già applaudito in *Ti vedo, ti sento, mi perdo* e fondatore a Parigi dell'ensemble "Le balcon".



Coro e Orchestra del Teatro alla Scala
(22, 23 dicembre 2018)
Direttore Diego Fasolis

Stagione Concertistica

Stagione Sinfonica

I concerti della Stagione Sinfonica 2018/2019, iniziata nel 2018 con serate dirette da Ádám Fischer e Lorenzo Viotti, sono proseguiti nell'anno solare 2019 con il Direttore Musicale Riccardo Chailly che ha ripreso con la Filarmonica della Scala il filo conduttore mahleriano che ha già dato impronta alla Stagione precedente: nel terzo concerto della Stagione - 17, 18, 20 gennaio - hanno eseguito la *Sinfonia n. 6 in la min.* "Tragische" e nel quinto - 28 febbraio, 1 e 2 marzo - la *Sinfonia n. 5 in do diesis min.* Coro e Orchestra del Teatro alla Scala sono stati protagonisti

del quarto concerto - 13, 14 e 17 febbraio - sotto la direzione di Marc Albrecht che ha proposto un programma di intensa spiritualità, con l'incompiuta *Sinfonia n. 4* di Anton Bruckner seguita dal *Te Deum*.

Per il sesto concerto - 16, 18 e 20 marzo - è tornato sul podio Gianandrea Noseda. Il programma accostava alle suggestioni della musica di Ravel, *Ma mère l'oye* e la Suite n. 2 da *Daphnis et Chloé*, le emozioni dell'ultimo capolavoro di Čajkovskij, la Sinfonia "Patetica". Il settimo concerto era affidato a Zubin Mehta - il 3, 4 e 11 maggio - nel segno di Anton



Bruckner, con l'imponente *Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 110* che non veniva eseguita alla Scala dal 2007.

A chiusura di Stagione - il 6, 10 e 12 giugno - Ingo Metzmacher ha guidato Coro e Orchestra della Scala nell'esecuzione della *Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 "Lobgesang"* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, sinfonia-cantata eseguita per la prima volta nel 1840 a Lipsia sotto la direzione dello stesso autore. Il programma includeva anche l'esecuzione di *Rendering* di Luciano Berio da Franz Schubert.

Evento saliente dei programmi sinfonici di tutte le principali stagioni internazionali per il 2020 è la celebrazione del ducentocinquantenario anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven. Riccardo Chailly ha programmato alla Scala l'integrale delle Sinfonie, distribuito tra le stagioni sinfonica e Filarmonica. Il ciclo si è aperto il 26, 28 e 29 settembre 2019 con il concerto inaugurale della Stagione Sinfonica 2019/2020 in cui la *Sinfonia n. 4* del compositore di Bonn era accostata alla *Sinfonia n. 4* di Gustav Mahler, solista Christiane Karg.

Concerti straordinari e benefici

Il **6 maggio** John Eliot Gardiner, un direttore che ha fatto la storia dell'interpretazione della musica dal '700 al Romanticismo, ha offerto, alla testa degli ensemble che ha fondato per affrontare questo repertorio, una rara occasione italiana di ascoltare *Semele*, il grandioso dramma musicale profano su libretto di William Congreve da Ovidio composto da Haendel per il Covent Garden nel 1744. La serata era a favore della **Fondazione Opera San Francesco per i Poveri ONLUS**.

Il **23 giugno** Rolex ha riunito i suoi ambasciatori più prestigiosi in un gala a favore dell'**Accademia Teatro alla Scala**. Il risultato è stato una serata straordinaria che ha visto la partecipazione di alcune delle stelle più luminose del firmamento classico: alla direzione dei Wiener Philharmoniker si sono alternati Plácido Domingo e Gustavo Dudamel, mentre sul palco hanno cantato lo stesso Domingo, Juan Diego Flórez, Jonas Kaufmann, Sonia Yoncheva e Yuja Wang. Artisti al vertice della carriera hanno dato così il loro contributo alla formazione di una nuova generazione di musicisti.

Il 30 giugno, a favore della **Lega Italiana per la Lotta contro i tumori**, Michele Mariotti, direttore sempre più apprezzato in un vasto repertorio, ha proseguito il suo impegno con l'Orchestra dell'Accademia che dirigeva già per la terza volta inserendosi in una schiera ormai molto nutrita di prestigiosi maestri che hanno dedicato energie ed entusiasmo al lavoro con i giovani allievi.

Recital di canto

La Stagione dei concerti di canto non è soltanto una sfilata di grandi voci ma una preziosa antologia di repertori e di stili. Aperto il 14 gennaio dalla *Winterreise* di Christian Gerhaher - rispecchiata nella Stagione del Balletto dalla versione coreografata da Angelin Preljocaj - e chiuso da una serata di Lieder con Günther Groissböck il 16 giugno, il ciclo ha incluso un programma di schietta impronta italiana come quello presentato il 24 febbraio da Fabio Sartori, impaginati che accostano al repertorio nazionale elementi tedeschi e russi come quelli proposti da Luca Salsi il 4 marzo, Krassimira Stoyanova il 17 marzo e Jessica Pratt il 20 maggio, e un (quasi) monografico francese il 27 gennaio con la voce di Marianne Crebassa e il pianoforte di Fazil Say, anche compositore.

Filarmonica della Scala
(17, 18, 19 gennaio 2019)
Direttore Riccardo Chailly



Invito alla Scala

I concerti del ciclo Invito alla Scala offrono ai professori dell'Orchestra scaligera un ulteriore palcoscenico per l'attività cameristica, esercizio prezioso che sviluppa sensibilità e attitudine solistica in un diverso modo di far musica insieme. L'Orchestra scaligera ha proposto sei preziosi concerti per piccolo ensemble che hanno messo in evidenza, accanto alla qualità musicale, l'inventiva e la flessibilità nella scelta dei programmi. Se gli archi protagonisti il 4 febbraio hanno offerto un'antologia di Entartete Musik, i Cameristi hanno proposto l'11 un programma come sempre ambizioso che includeva pagine di Sollima e Gubaidulina; dopo l'atteso concerto dei solisti dell'Accademia il 18 febbraio, il programma dell'11 marzo ha presentato le splendide pagine per archi e pianoforte di Dvořák. Il Quartetto della Scala si è aperto il 1° aprile all'apporto di George Gao all'ehu, violino cinese a due corde, e il ciclo si è concluso il 13 maggio con l'insolito trio violino, corno e pianoforte con Laura Marzadori, Danilo Stagni e Andrea Rebaudengo.

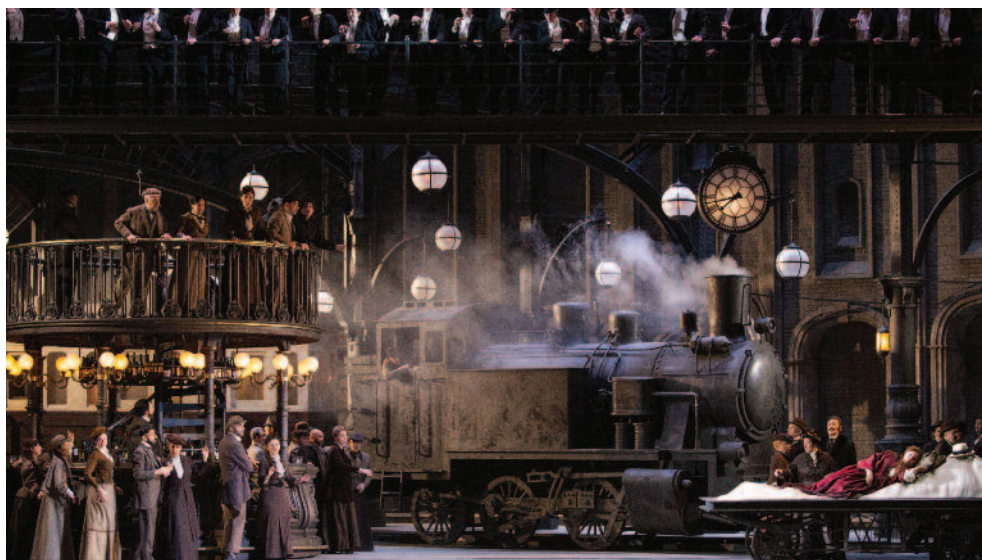
Stagione di Ballo

Grandi ritorni e grandi novità nella Stagione di Balletto 2018-2019, con due produzioni in prima nazionale e una nuova creazione in prima assoluta, accanto a un trittico e alla ripresa di tre importanti balletti a serata che fanno parte del patrimonio della Scala, con allestimenti che furono realizzati per noi. La Stagione ha presentato sette produzioni ma nove balletti, essendo una serata strutturata a trittico. Tre le novità che hanno arricchito ulteriormente il nostro repertorio: ha inaugurato la Stagione *Lo schiaccianoci* di George Balanchine; balletto straordinario mai messo in scena in Italia e mai rappresentato prima dal nostro Corpo di Ballo, George Balanchine's *The Nutcracker*® è tra le più famose produzioni del capolavoro di Čajkovskij e per l'occasione alla Scala è stato presentato con un nuovo allestimento, con scene e costumi firmati da Margherita Palli; novità sono state anche la prima assoluta di *Winterreise*, creazione di Angelin Preljocaj sui Lieder di Franz Schubert, a proseguire il fortunato ciclo su musica da camera, e il debutto scaligero e nazionale di *Wolf Works*, straordinario successo di Wayne McGregor per il Royal Ballet ispirato da tre noti romanzi di Virginia Woolf ma anche da lettere, saggi, diari che ha visto straordinaria prota-



Filarmonica della Scala
(17 gennaio 2019)
Direttore Riccardo Chailly

gonista, così come al debutto, Alessandra Ferri, accanto a Federico Bonelli, *Principal* del Royal Ballet. Tre balletti patrimonio del nostro repertorio sono tornati a splendere in scena: è tornata al Piermarini, dove debuttò nel 1966, *La Bella addormentata* di Rudolf Nureyev e ha visto in scena in due recite Polina Semionova, in un ruolo mai presentato alla Scala prima d'ora. Dopo il successo di numerose tournée internazionali è tornato in scena alla Scala anche *Giselle*, il balletto romantico per eccellenza di Coralli-Perrot nella ripresa di Yvette Chauvrière, perfetto nella sua struttura, impreziosito dall'allestimento scaligero di Alexander Benois, e ha visto protagonisti delle recite di apertura l' étoile Svetlana Zakharova e David Hallberg, per la prima volta insieme alla Scala in questo titolo. Grande ritorno anche per *Onegin* di John Cranko, splendido esempio di moderno "dramma in danza" ispirato al romanzo in versi di Puškin, che ha visto protagonisti in alcune recite la nostra étoile Roberto Bolle e Mariane-la Nuñez, *Principal* del Royal Ballet. A suggellare la programmazione, un trittico che ha confermato il filo conduttore della Stagione - grande musica, grande danza, firme di assoluto prestigio nel panorama della coreografia del Novecento: George Balanchine con Bizet per *Symphony in C*, Jiří Kylián con Mozart per *Petite Mort* e Maurice Béjart con Ravel per *Bo-léro*, che ha ritrovato sul mitico tavolo rotondo l' étoile Roberto Bolle. E a dicembre 2019 la nuova Stagione di Balletto 2019-2020 è partita subito con una altra novità. Grande apertura infatti con un debutto per la Scala, a proseguire il filone del recupero del repertorio ottocentesco a cui il nostro tempo ha saputo dare nuova vita, nuova veste e nuova vitalità. Dopo *Le Corsaire*, presentato con grande successo nella coreografia di Anna-Marie Holmes nella precedente Stagione, ora è stata *Sylvia* a risplendere in scena, nella recentissima versione di Ma-



nuel Legris, creata per lo Staatsballett di Vienna di cui è direttore, con scene e costumi disegnati da Luisa Spinatelli e coprodotta con il Teatro alla Scala.

A questi appuntamenti si è aggiunto a luglio, con *The Kabuki* e un programma misto, l'invito del Tokyo Ballet con cui la Scala ha sempre avuto uno scambio culturale intenso e con cui è proseguita, dopo il Bol'shoj, l'ospitalità a prestigiose istituzioni che vantano un altrettanto prestigioso ensemble di balletto.

Di seguito una descrizione dei titoli di balletto per l'anno solare 2019.

George Balanchine's The Nutcracker® – dal 3 gennaio

La nuova Stagione si è inaugurata con una prima nazionale e un debutto per la Compagnia scaligera: mai rappresentata in Italia, la produzione di George Balanchine del capolavoro di Čajkovskij è tra le più famose. È un balletto straordinario, con scene emozionanti, elaborate e di grande effetto, e un grande dispiegamento di forze, del Corpo di Ballo e dei più piccoli allievi della Scuola, impegnati in gran numero. La collaborazione con il Balanchine Trust continua dunque con un altro grande balletto a serata entrato in repertorio dopo *Sogno e Jewels*, con il valore aggiunto di nuove scene e costumi firmati da un grande nome del teatro, Margherita Palli, che ha impreziosito con la sua raffinatezza e poetica per la prima volta una produzione di balletto classico. La meravigliosa coreografia che si dispiega nei due atti porta dalla realtà alla fantasia, nello spirito natalizio, e si unisce ai classici del repertorio alla Scala. Sul podio lo specialista del repertorio russo Michail Jurowski per la straordinaria musica di Čajkovskij che ha visto impegnato anche il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala.

Winterreise – dal 24 gennaio

In prima assoluta, un altro evento si è legato al fortunato ciclo su musica da camera: una nuova creazione di Angelin Preljocaj, artista eclettico e sensibile che è tornato alla Scala dopo numerosi anni e che, dopo aver concesso proprio alla nostra Compagnia il debutto nazionale di tre dei suoi più acclamati lavori, ora finalmente le ha dedicato una creazione, sui Lieder di

Franz Schubert. *Winterreise* (Viaggio d'inverno), capolavoro di Schubert, è un viaggio dell'anima in un inverno che è soprattutto interiore. Gli artisti scaligeri si sono immersi nell'atmosfera musicale ed emotiva dei 24 Lieder di Schubert e si sono fatti veicolo delle emozioni scaturite da quel magico fondersi di parole e musica - pianoforte, nell'interpretazione di James Vaughan, e voce del basso baritono Thomas Tatzl, al suo debutto alla Scala. All'originale per canto e pianoforte si è infatti rivolto Angelin Preljocaj per la sua creazione, commissionata dal Teatro alla Scala, che ha anche avuto una anteprima a favore della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus.

Woolf Works – dal 7 aprile

Un altro nome di assoluto spicco è Wayne McGregor. Memorabile fu la collaborazione con i nostri ballerini per *Dido and Aeneas* nel 2007; per la prima volta è entrato nel cartellone dei Balletti, per il debutto scaligero e nazionale di *Woolf Works*, pluripremiato successo al Royal Opera House Covent Garden, per cui fu creato. Il mondo artistico e letterario e la personalità di una delle scrittrici più originali del Ventesimo secolo si è aperto per la prima volta alla Scala con questo straordinario successo di Wayne McGregor per il Royal Ballet ispirato da tre noti romanzi di Virginia Woolf ma anche da lettere, saggi, diari. Di grande impatto emotivo e di straordinaria energia, ha portato Wayne McGregor a vincere il Critics' Circle Award come migliore coreografia classica e il suo secondo Olivier Award come "Best New Dance Production". Il debutto scaligero ha visto straordinaria protagonista, così come al debutto, Alessandra Ferri, in uno dei lavori più emozionanti e intensi della sua carriera, che le è valso nel 2016 il suo secondo Olivier Award per "Outstanding Achievement in Dance"; accanto a lei Federico Bonelli, *Principal* del Royal Ballet, e gli artisti del Balletto scaligero. Sul podio, a dirigere la partitura originale del noto compositore Max Richter, che incorpora musica elettronica e orchestrale, Koen Kessels, che ha diretto la creazione del balletto alla Royal Opera House di Londra nel 2015.

Marianne Crebassa
(27 gennaio 2019)



Krassimira Stoyanova
(17 marzo 2019)

La Bella addormentata nel bosco – dal 26 giugno

Il balletto più sontuoso e sognante, quasi il "balletto per eccellenza": della coreografia originale di Petipa Nureyev seppe mantenere la straordinaria purezza, così come l'aveva appresa al Kirov, ma con un respiro teatrale e drammatico nuovo, una motivazione interiore e notevoli variazioni, una coreografia articolata e composita tale da rivelare tutte le sfumature psicologiche dei personaggi.

Proprio alla Scala Nureyev affidò, nel 1966, il debutto della "sua" *Bella*; a dodici anni dalle precedenti recite è tornata in scena al Piermarini, dove nacque nel 1966: tra le letture dei classici di Nureyev che la Scala ha in repertorio, fu infatti proprio la *Bella* a vedere su questo palcoscenico la sua prima assoluta. Nello sfarzoso décor e con i preziosi costumi del premio Oscar Franca Squarciapino, firmati per la Scala nel 1993, queste recite sono state l'occasione per mettere in campo gli artisti scaligeri protagonisti delle recenti produzioni e che per la prima volta hanno affrontato i ruoli principali del balletto di Nureyev e per ammirare, in un ruolo mai presentato alla Scala prima d'ora, Polina Semionova (in scena nelle recite di apertura).

Felix Korobov ha diretto l'Orchestra della Scala nella straordinaria partitura di Čajkovskij in questo balletto, ripreso dalla Rai e trasmesso su Rai 5 e sui circuiti cinematografici italiani e internazionali.

Giselle – dal 17 settembre

È tornato in scena alla Scala l'indimenticabile balletto romantico di Coralli-Perrot nella ripresa di Yvette Chauviré, che proprio con la cura e la raffinatezza di ruoli come Giselle ha esaltato la tradizione classica in tutta la sua purezza e consegnato la sua fama al mondo. Balletto romantico per eccellenza, continua a conquistare il pubblico italiano e non solo: con questa indimenticabile coreografia di Coralli-Perrot, perfetta nella sua struttura, impreziosita dall'allestimento scaligero di Alexander Benois, il Corpo di Ballo ha ottenuto grandi riscontri anche nelle recenti tournée internazionali.

Mancava infatti dal palcoscenico scaligero dal 2016, ma in questi anni ha girato il mondo e dopo il più recente grande successo presso l'NCPA di Pechino *Giselle* è tornata alla Scala per otto recite che hanno visto in scena gli artisti scaligeri che hanno ottenuto grande successo nel corso delle recenti recite internazionali, e due superstar che hanno aperto le rappresentazioni:

per la prima volta insieme alla Scala in questo titolo l'étoile Svetlana Zakharova e David Hallberg, straordinario artista ospite già applaudito alla Scala e, proprio con *Giselle*, nel corso delle tournée scaligere a Hong Kong e in Australia. L'esecuzione musicale è stata affidata all'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala diretta da David Coleman.

Onegin – dal 26 ottobre

Un giovane aristocratico annoiato dalla vita si lascia sfuggire, per gioco, quello che trop-

po tardi riconoscerà come il vero, grande amore. *Onegin* è un esempio perfetto di moderno "dramma in danza" ispirato al romanzo in versi di Aleksandr Puškin, che John Cranko riscrisse con maestria e sensibilità: una grande storia d'amore infelice narrata con passi a due di straordinaria potenza espressiva, personaggi scolpiti con precisione e una splendida galleria di danze d'insieme, su una partitura basata interamente su musiche di Čajkovskij, senza però nemmeno una nota tratta dalla sua opera *Evgenij Onegin*. Sul podio Felix Korobov. Con la sua grande intensità, ha visto nuovamente protagonisti per alcune recite la nostra étoile Roberto Bolle accanto a Marianela Nuñez, *Principal* del Royal Ballet.

Balanchine-Kylian-Béjart - dal 16 novembre

A suggellare la programmazione, un trittico che ha confermato il filo conduttore della Stagione: grande musica, grande danza, firme di assoluto prestigio nel panorama della coreografia del Novecento: purezza classica e meravigliose geometrie, nei quattro movimenti e nel



Manon Lescaut



Manon Lescaut

travolgente finale di *Symphony in C* di George Balanchine, grande esempio del suo genere “concertante”, sulla *Sinfonia n.1 in Do maggiore* di Georges Bizet; fluido inanellarsi di momenti di gruppo e splendidi passi a due, lirici o appassionati o aggressivi, nel gioiello coreografico di Jiří Kylián *Petite Mort*, su due tra i concerti più belli e famosi di Mozart (al pianoforte Takahiro Joshikawa); potente sensualità, ritualità e intensità trascinate nel balletto-icona di Béjart sul *Boléro* di Ravel, che ha ritrovato sul mitico tavolo rotondo l'étoile Roberto Bolle. Grande danza per grande musica, che ha visto tornare sul podio Felix Korobov a dirigere l'Orchestra della Scala; protagonisti gli artisti di punta della Compagnia nella varietà di stili e ispirazioni di cui questo trittico è ricchissimo.

Sylvia – dal 17 dicembre

Inspirato al dramma pastorale *Aminta* di Torquato Tasso, *Sylvia ou la Nympe de Diane* andò in scena all'Opéra di Parigi nel 1876. Tra fasti mitologici, ninfe, satiri, pastorelli e dèi dell'Olimpo, fu la straordinaria partitura di Delibes a trionfare: raffinata e ricchissima nei ritmi, armonie e melodie, ebbe in Čajkovskij un convinto ammiratore. Nel solco della tradizione francese, Manuel Legris ha creato nel 2018 la sua versione per lo Staatsballett di Vienna; coprodotta con la Scala, è arrivata al Piermarini in debutto per il Corpo di Ballo scaligero a inaugurare la nuova Stagione. Legris ha dato nuova vita e nuova veste a uno dei grandi classici dell'Ottocento, con freschezza ed energia, caratteri forti e virtuosismi, esaltati dall'allestimento di Luisa Spinatelli, di grande impatto visivo e che ha visto sul podio così come alla creazione a Vienna, Kevin Rhodes.

Un debutto e un nuovo ingresso nel repertorio della Scala che ha subito convinto anche il pubblico dei giovani, mandando sold out in pochi minuti l'Anteprima a loro dedicata del 14 dicembre, che ha messo in risalto gli artisti del Balletto scaligero impegnati nei numerosi ruoli principali e nelle scene corali di grande fascino e che ha ottenuto anche il plauso della critica specializzata: la giuria della rivista *Danza&Danza* le ha assegnato il premio come Miglior produzione di balletto classico del 2019.

The Tokyo Ballet alla Scala – dall'11 al 14 luglio

Con quattro rappresentazioni nel mese di luglio la Scala ha ospitato il Tokyo Ballet, una delle più importanti compagnie internazionali, ensemble accademico in grado di proporre al pubblico giapponese il grande repertorio ottocentesco, diffondendo una cultura europea facendola propria, e richiesta a livello internazionale anche per l'alto numero di coreografie moderne e contemporanee originali. Le relazioni della Scala con il Giappone hanno portato a una costante presenza alla Scala del Tokyo Ballet, dal 1986 fino al 2010, quando proprio alla Scala si è voluto celebrare la settecentesima recita in tournée all'estero del Tokyo Ballet, con una rappresentazione straordinaria di *The Kabuki*. Il Tokyo Ballet è tornato alla Scala con

due programmi che hanno celebrato il vasto repertorio della Compagnia: un imperdibile tritico in omaggio a tre grandi nomi del ventesimo secolo con titoli come *Serenade* di Balanchine, *Dream Time* di Kylián e il capolavoro béjartiano *Le Sacre*, e la ripresa proprio di *The Kabuki*, tra i più noti e acclamati, che Maurice Béjart destinò proprio a questa Compagnia, eletta dal grande coreografo a depositaria di molti suoi capolavori e di creazioni.

Obblighi di cui all'Art. 17 D. Lgs. n. 367/96

a) Inserimento nella programmazione di attività artistica di opere di compositori nazionali

Nelle linee programmatiche per i prossimi anni il Teatro alla Scala ribadisce la centralità del repertorio nazionale, riscoperto in tutta la sua varietà e ricchezza. Nel calendario della Stagione d'opera per l'anno solare 2019 si sono contati 11 titoli di compositori italiani: Giuseppe Verdi (*Attila, I masnadieri, La traviata, Rigoletto*), Giacomo Puccini (*Manon Lescaut, Gianni Schicchi, Tosca*), Antonio Salieri (*Prima la musica e poi le parole*), Gaetano Donizetti (*L'elisir d'amore*), Gioachino Rossini (*La Cenerentola*), Luca Francesconi (*Quartett*). Il progetto Grandi Opere per Piccoli ha presentato la riduzione dell'opera di Gaetano Donizetti *L'elisir d'amore*.

b) Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori

Prosegue l'impegno del Servizio Promozione Culturale, che favorisce ogni anno l'accesso di oltre 100.000 spettatori a condizioni agevolate, suddivisi nelle categorie giovani (60%), lavoratori (20%) e anziani (20%). A consuntivo 2018, tale attività ha permesso l'accesso a 101.549 persone, di cui 97.039 a pagamento e 4.510 a prove e incontri gratuiti.

Anche per il 2019, l'offerta del Teatro alla Scala si è articolata in un piano di offerta che prevede per il cartellone "Invito alla Scala" recite di balletto e concerti realizzati da Professori d'Orchestra del Teatro e da Cantanti dell'Accademia della Scala, con un'offerta per oltre 14.000 spettatori; sono continuate le prove dei concerti della Stagione Sinfonica e della Filarmonica e della Stagione d'opera, riservate al pubblico della Promozione per circa 12.500 spettatori; oltre 150 sono state le recite d'opera e balletto in cui sono previste quote riservate

a condizioni agevolate. Altri 18.000 biglietti agevolati sono stati messi a disposizione nei Concerti della Stagione Sinfonica, nei sette Recital della Stagione di Canto e nei Concerti Straordinari.

Particolare rilievo ha mantenuto l'iniziativa "Grandi Opere per i Piccoli": per l'anno 2019 si è proposto *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti.

Anche per il 2019 l'attività del Servizio Promozione Culturale è avvenuta attraverso la relazione con gli Istituti Scolastici, i Conservatori, le Accademie e le Università per quan-

Ariadne auf Naxos





Ariadne auf Naxos

Grandi Spettacoli per Piccoli

Il progetto **Grandi Spettacoli per Piccoli** si è articolato anche nell'anno 2019 in un calendario di opere e concerti.

Per le **Grandi Opere per Piccoli** dopo i titoli di Mozart e Rossini nel 2018/19 è la volta di Donizetti. *L'elisir d'amore per i bambini* diretto per ben 29 recite tra luglio 2018 e marzo 2019 da Pietro Mianiti ha avuto come regista Grischa Asagaroff, che nel settembre 2019 ha firmato anche la regia de *L'elisir d'amore* nella Stagione "dei grandi". La corrispondenza di titoli tra la programmazione per gli adulti e per quella per i bambini era già stata proposta nel caso de *Il flauto magico* e de *Il ratto dal serraglio*, insieme all'invito a bambini e genitori che avessero apprezzato la versione ridotta a tornare a vedere l'originale. La presenza dello stesso regista sottolinea ulteriormente questa continuità.

I **Concerti per i bambini** hanno previsto nel 2019 5 pomeriggi domenicali dal 17 febbraio al 19 maggio in cui le esecuzioni dei gruppi strumentali scaligeri e del Coro di voci bianche diretto da Bruno Casoni sono state precedute da un'introduzione affidata a un volto noto del mondo dello spettacolo.

La Scala Under30

Prosegue il Progetto *La Scala Under30*, nato nel 2009, con una Community UNDER30 a cui sono dedicate tra l'altro la ormai tradizionale Anteprima dell'inaugurazione del 7 dicembre e l'anteprima dell'inaugurazione della Stagione di Balletto. Le speciali formule di abbonamento UNDER30, con prezzi particolarmente di favore, portano ogni anno alla Scala più di 600 ragazzi per la Stagione d'opera e la Stagione di balletto, mettendo loro a disposizione anche l'innovativa formula "Libero" per vivere la Scala nella maniera più flessibile.

Come ulteriore livello d'accesso facilitato, il Teatro alla Scala offre a chi ha fino a trent'anni

compiuti anche il Pass UNDER30. Per soli 10 €, il Pass offre un anno di opportunità per scoprire il teatro: promozioni, prove aperte, visite guidate gratuite al backstage e ai laboratori, riduzioni sugli ingressi al Museo e sul merchandising.

L'Accademia

Il 2019 ha registrato una sempre maggiore partecipazione degli allievi dell'Accademia nell'attività artistica del Teatro, in scena e dietro le quinte: dai concerti al Ridotto dei Palchi agli spettacoli della Scuola di Ballo fino al Progetto Accademia, il titolo operistico inserito nella Stagione e interamente affidato ai giovani talenti, di cui sono state realizzate ben due edizioni. A luglio un dittico, sotto la direzione di *Ádám Fischer*, che comprendeva *Gianni Schicchi* di Puccini firmato da Woody Allen con Ambrogio Maestri e una nuova produzione di *Prima la musica e poi le parole* di Antonio Salieri per la regia di Grischa Asagaroff, e a settembre uno dei titoli più impegnativi del repertorio come *Rigoletto*, nello storico allestimento di Gilbert Deflo con la direzione di Daniel Oren, con Leo Nucci.

Attraverso i suoi quattro dipartimenti - *Musica, Danza, Palcoscenico-Laboratori, Management* - e grazie a un corpo docente di altissimo profilo, costituito dagli artisti e dalle maestranze del Teatro alla Scala e dai più autorevoli esperti del settore, nel 2019 l'Accademia ha erogato 28 percorsi didattici fra corsi di formazione, di perfezionamento, corsi propedeutici, masterclass e workshop, frequentati complessivamente da 1519 giovani. La metodologia di-

dattica affianca allo studio teorico un'intensa attività pratica, favorendo il contatto diretto con il mondo del lavoro attraverso reali esperienze professionali.

Oltre alle iniziative artistiche nella Stagione scaligera già ricordate, si segnalano per il *Dipartimento Musica* gli impegni dei solisti dell'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici, non solo sul territorio italiano: dalla fortunata edizione scaligera del 2017 di *Hänsel und Gretel* di Humperdinck con la regia di Sven-Eric Bechtolf ospitata al Teatro Lirico di Cagliari con la direzione musicale di Paolo Carignani, alla guida dell'orchestra dello stesso Teatro, a *L'elisir d'amore* a Ragusa Ibla, nel Teatro Donnafugata.



Ariadne auf Naxos

Intensa l'attività concertistica, che a quella scaligera ha affiancato significative esperienze all'estero come il concerto inserito nell'ambito dell'Al Bustan International Festival of Music and the Performing Arts di Beirut a marzo e il concerto tenuto alla Zaryadye Hall di Mosca a ottobre.

L'orchestra nel 2019 ha chiuso il biennale percorso di perfezionamento vivendo esperienze di altissimo prestigio. Bastino i nomi di Zubin Mehta, Iván Fischer, Michele Mariotti, *Ádám Fischer* e Manfred Honeck per comprendere la caratura del percorso effettuato dagli allievi nel biennio 2017-2019. Oltre ai numerosi impegni scaligeri, ivi compresa la tournée in Cina, accanto ai "colleghi" del Teatro alla Scala con i quali si sono alternati in un programma mozartiano inaugurando la nuova sala del Conservatorio di Musica di Shanghai - la Shangyin Opera House - gli allievi sono stati ospitati alla Royal Opera House di Muscat in Oman per un



concerto diretto da Oliver Diaz con la naccherista Lucero Tena. Inoltre, a marzo, nell'ambito del Al Bustan International Festival of Music and the Performing Arts di Beirut, hanno eseguito le *Quattro Stagioni* di Vivaldi a confronto con quelle di Piazzolla sotto la direzione di Francesco Manara. Prima del concerto istituzionale alla Scala con i solisti dell'Accademia di canto, il 7 maggio i musicisti hanno vissuto l'esperienza straordinaria di collaborare con due mostri sacri come Zubin Mehta e Maurizio Pollini, eseguendo l'*Ouverture* da *Egmont* op. 84 e la *Sinfonia n. 7 in la maggiore* op. 92 di Beethoven e il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore K 488* di Mozart.

Anche la Scuola di Ballo nel 2019 ha avuto diverse occasioni per mettersi alla prova sul palcoscenico, prima di tutto quello più ambito e agognato del Teatro alla Scala: a marzo gli allievi, accompagnati dall'Orchestra dell'Accademia, oltre a un classicissimo "Regno delle Ombre" da *La Bayadere* hanno interpretato per la prima volta *In the Middle, Somewhat Elevated*, pezzo sferzante di William Forsythe, mai affidato prima a una Scuola di Ballo. Ad accompagnarli nella preparazione Kathryn Bennetts, al fianco del coreografo al Ballet Frankfurt dal 1989 e già sua partner ai tempi in cui danzavano per lo Stuttgart Ballet.

Nel corso dell'anno i ballerini sono stati inoltre ospitati al Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, con cui la Scuola scaligera vanta una collaborazione ultradecennale, sia a maggio per lo spettacolo istituzionale sia a dicembre per *Schiaccianoci*, raffinato balletto firmato da Olivieri nel 2011. Si ricorda quindi lo spettacolo tenuto a novembre al Teatro San Domenico di Crema, che accostava pezzi classici a creazioni contemporanee. Il 2019 ha visto gli allievi impegnati anche all'estero, a marzo, per uno spettacolo inserito nell'ambito dell'Al Bustan International Festival of Music and the Performing Arts di Beirut: impegnativo il programma, con tre estratti da Petipa, la Suite da *La Bayadère*, il Pas de trois da *Paquita* e la Variazione da *Esmeralda*; *Gymnopedie* di Roland Petit; il Passo a due da *Cenerentola* di Frédéric Olivieri; un *Divertissement* da *Napoli* di Auguste Bournonville e due coreografie di Emanuela Tagliavia, *Variations for five* e *Quartet* da *Gli Uccelli (The dove)*.

Gli eventi che coinvolgono il *Dipartimento Musica* e il *Dipartimento Danza* comportano





Coro e Orchestra del Teatro alla Scala
(13 febbraio 2019)
Direttore Marc Albrecht

spesso la partecipazione degli studenti del *Dipartimento Palcoscenico-Laboratori*, impegnati, ciascuno per il proprio ambito, nei vari ruoli dietro le quinte: come gli scenografi, autori, per esempio, di scene e costumi de *L'elisir d'amore* andato in scena ad aprile nel Teatro Donnafugata di Ragusa Ibla, o i sarti che in laboratorio si sono occupati della messa a misura e della confezione dei costumi mentre in palcoscenico hanno seguito la vestizione degli artisti, o i truccatori e parrucchieri che hanno curato acconciatura e trucco prima dell'entrata in scena, fino ai tecnici del suono, fotografi e video maker, chiamati gli uni a registrare, gli altri a documentare le varie fasi della messa in scena.

Inoltre, per la Prima Diffusa - la manifestazione promossa dal 2012 dal Comune di Milano, in collaborazione con Edison, per sensibilizzare e coinvolgere la città di Milano attraverso una serie di iniziative dedicate all'opera inaugurale della Stagione del Teatro alla Scala - l'Accademia è stata presente con molteplici proposte: laboratori per adulti e bambini, concerti dell'Accademia di canto, dei cantori del Coro di voci bianche e dei musicisti dell'orchestra oltre a diverse guide all'ascolto, anche teatralizzate.

Intensa anche l'attività dell'*Area didattica e divulgazione*, coordinata da Carlo Delfrati e nata dall'esigenza di sviluppare specifici progetti di diffusione e trasmissione della cultura teatrale e musicale per docenti e allievi di scuole di ogni ordine, grado e tipologia. Fra le proposte dell'Area, guide all'ascolto, laboratori di musica, canto e teatro musicale, visite guidate, incontri con artisti e musicisti, oltre alla realizzazione di materiali didattici e pubblicazioni in supporto alle attività d'aula e utili alla lettura e comprensione di un'opera lirica.

Dal 2014 l'Area cura la realizzazione di *Campus estivi* destinati a bambini fra i 6 e i 10 anni, con l'obiettivo di accompagnarli alla scoperta del teatro musicale attraverso percorsi espressivi e laboratori artistici all'insegna del gioco e del divertimento, sotto la guida di operatori teatrali e musicali specializzati nella didattica per bambini. Nel 2019 tale proposta si è estesa anche ai ragazzi della Scuola inferiore di primo grado.

c) Impegno di coordinare la propria attività con altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali

Le coproduzioni

Relativamente agli spettacoli d'opera, per l'anno 2019 non sono inserite nuove coproduzioni internazionali. Le produzioni di altri teatri hanno compreso la produzione della Los Angeles Opera di *Gianni Schicchi* nella versione registica di Woody Allen e la ripresa de *La finta giardiniera* del Festival di Glyndebourne per la regia di Frederic Wake-Walker, rappresentata in tournée in Cina nell'autunno del 2019 e già andata in scena a Milano nella stagione 2017/2018. A completezza di informazione, si ritiene comunque opportuno segnalare che nel 2019 sono stati perfezionati i contratti di coproduzione con Opera Australia per *Attila*, titolo inaugurale della Stagione 2018/2019, e de *Il pirata* con il Teatro Real di Madrid, andato in

scena nella stagione 2017/2018.

Nella Stagione di Balletto si segnala la coproduzione di *Sylvia* con la Wiener Staatsballett, titolo inaugurale della stagione di balletto 2019/2020, mentre è stato messo in scena il balletto *Wolf Works*, in prima rappresentazione italiana, produzione della Royal Opera House di Londra.

d) Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

La Stagione d'Opera ha incluso la ripresa di Quartett di Luca Francesconi, commissionata dal Teatro alla Scala, in un'ottica di valorizzazione dei lavori di maggiore successo internazionale di compositori italiani, e in coordinamento con il Festival Milano Musica, la cui edizione 2019 aveva per titolo "Luca Francesconi. Velocità del tempo".

Nell'ambito del concerto dei Percussionisti della Scala, avvenuto il 5 maggio, sono state presentate, in prima esecuzione assoluta, composizioni di Mauro Montalbetti, Fabio Massimo Capogrosso e Carlo Boccadoro.

Di seguito è presentato un riepilogo del numero di titoli, di recite e di manifestazioni realizzate nell'anno solare 2019:

	Lirica		Ballo		Sinfonica		Tournée		Altro		Totale	
	CONS 2018	CONS 2019	CONS 2018	CONS 2019	CONS 2018	CONS 2019	CONS 2018	CONS 2019	CONS 2018	CONS 2019	CONS 2018	CONS 2019
In sede												
N. Titoli	15	15	7	7	7	7	0	0	105	111	134	140
N. Rappresentazioni	116	125	57	56	21	21	0	0	151	149	345	351
N. Prove Aperte	15	15	6	6	2	4	0	0	9	9	32	34
Fuori sede												
N. Titoli	0	0	0	0	0	0	4	7	3	11	7	18
N. Rappresentazioni	0	0	0	0	0	0	32	23	6	18	38	41
N. Prove Aperte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tournée e collaborazioni istituzionali

Nel corso del 2019 sono stati realizzati tre progetti di tournée all'estero: uno in Finlandia e due in Cina, il primo a Pechino con spettacoli di balletto e il secondo a Shanghai con un progetto d'opera. È invece stato annullato il progetto previsto in Germania, ad Amburgo, con un'opera in forma di concerto. Inoltre è stata realizzata una tournée del Corpo di Ballo in Italia, al Teatro Lirico di Cagliari.

Più in dettaglio, nel mese di luglio si è svolta una tournée d'opera e concerto in Finlandia, al Festival di Savonlinna, all'interno del Castello di Olavinlinna, che ha visto i Complessi Scalligeri impegnati in 3 rappresentazioni dell'opera *I Masnadieri* e in un *Concerto di Gala*.

Nel mese di agosto il Corpo di Ballo è tornato a Pechino, dopo tredici anni dall'ultima tournée nella capitale cinese, questa volta nel nuovo National Center for the Performing Arts (NCPA), con due recite de *Le corsaire* e due del classico *Giselle*.

Sempre per quanto riguarda l'attività all'estero, nel mese di ottobre è stato realizzato un altro

progetto di tournée in Cina, nella nuovissima sala della Shangyin Opera, nell'ambito del Festival di Shanghai, dove sono state realizzate due opere mozartiane: *La finta giardiniera* e *Die Zauberflöte*, quest'ultima con l'impegno dei Complessi dell'Accademia della Scala, per complessive 6 rappresentazioni.

È stata invece annullata l'esecuzione di una recita in forma di concerto di *Giulio Cesare* di Händel, già prevista nel mese di novembre in Germania, ad Amburgo.

In Italia sono state infine realizzate 9 recite del balletto *Le corsaire* presso il Teatro Lirico di Cagliari.

Complessivamente nel 2019 sono programmate 23 aperture di sipario in tournée: 13 di balletto, 9 di opera e 1 concerto.

Dal punto di vista economico i progetti di tournée hanno generato nel loro complesso un risultato positivo per 606 migliaia di €, a fronte di ricavi per 3.891 migliaia di € e di costi per 3.285 migliaia di €.



Registrazioni televisive e diffusione

Anche nel 2019 la Scala e la RAI hanno proseguito nell'ormai consolidata collaborazione, mantenendo costante l'impegno per la realizzazione di trasmissioni radiofoniche, televisive e cinematografiche di titoli d'opera e balletto, nonché di concerti. Questo sodalizio è sempre stato caratterizzato dalla volontà di proporre gli spettacoli della Scala ad un pubblico sempre più ampio, con un continuo investimento nelle importanti innovazioni tecnologiche realizzate negli ultimi anni.

Attraverso la trasmissione radiofonica e televisiva, la commercializzazione di DVD, la diffusione nei circuiti cinematografici nazionali ed internazionali, a cui si aggiunge il collegamento in diretta con alcuni teatri della Regione Lombardia in occasione della Serata Inaugurale della Stagione, questa attività continua

a registrare una crescita esponenziale di pubblico. Nel 2019, come di consueto, il punto massimo è stato toccato in occasione della trasmissione della *Serata Inaugurale* della Stagione, *Tosca* di Giacomo Puccini del 7 dicembre 2019, che, come avviene dal 2016, è stata trasmessa in diretta televisiva in Italia su Rai 1, su Rai 1 HD e Rai Play ed è stata vista da una media di 2 milioni 850 mila spettatori con uno share del 15%, superando il grande successo ottenuto già con la *Prima* del 2018. Lo spettacolo è stato inoltre trasmesso in diretta in Francia e in altri Paesi di lingua francese, in Germania e altri Paesi di lingua tedesca su Arte ZDF, in Repubblica Ceca su Ceska Televize, in Portogallo su RTP, in Grecia su ACTION 24 e in Ungheria su MTV; in differita televisiva in Italia su RAI 5, in Svizzera su RSI, in Russia su TV Kultura, in Repubblica di Corea su Il Media e in Giappone su NHK. L'opera è stata inoltre trasmessa in diretta radiofonica in Italia su RAI-Radio3 e da 18 emittenti radiofoniche internazionali dalla Russia all'Australia. La RAI ha inoltre distribuito l'opera in diretta nelle sale cinematografiche di 50 cinema italiani e l'evento live di *Tosca* è stato presente nelle sale di

Spagna, Svizzera, Regno Unito, Polonia, Norvegia e Finlandia e in differita in Australia e Sud America, Svizzera, Olanda e Russia, oltre ad ulteriori repliche in Europa. Infine, come ogni anno, quasi 40 sedi istituzionali del Comune di Milano aventi finalità di promozione culturale e inclusione sociale e in alcuni Teatri della Regione Lombardia toccando, nella maggioranza dei casi, la capienza massima delle rispettive sedi.

Sempre con riferimento ai prodotti derivati da registrazioni, si evidenzia che nel 2019 sono stati commercializzati i DVD delle registrazioni RAI delle opere *Der Freischütz*, pubblicato da Naxos, *Die Entführung aus dem Serail*, pubblicato da C-Major, e dell'opera *Madama Butterfly*, pubblicato da Decca.

CESSIONE DIRITTI PER INCISIONI E TRASMISSIONI (importi espressi in migliaia di €)	2019	2018	2017
RIPRESE TELEVISIVE (CONTRATTO CON RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA)	1.323	1.323	1.323
RIPRESE RADIOFONICHE	75	75	75
ALTRI RICAVI DERIVANTI DA REGISTRAZIONI E DIFFUSIONE	54	124	320
TOTALE	1.452	1.522	1.718

Come si evince dal prospetto, i ricavi derivanti dalla cessione di diritti per incisioni e trasmissioni presenta un decremento tra il 2018 e il 2019, riferito alla voce Altri ricavi derivanti da registrazioni e diffusione. Ciò è dovuto alla variabilità sia per numero, sia per tipologia di accordo economico dei progetti realizzati in aggiunta a quelli previsti dall'accordo quadro con la RAI.

Museo Teatrale alla Scala

Nel 2019 il Museo Teatrale alla Scala registra l'afflusso record della sua storia con 272.430 visitatori consolidando la sua posizione ai primi posti dei musei più visitati di Milano.

Maurizio Pollini
(18 febbraio 2019)



Questo risultato è il frutto della crescente attrattività del Museo, determinata principalmente da un innalzamento della qualità dell'offerta tramite il piano di rinnovamento tecnologico, di riposizionamento commerciale e di intensificazione della proposta culturale, realizzato nel triennio precedente e giunto ormai alle fasi finali per il suo completamento.

L'effetto positivo di tale rinnovamento evidenziato dall'incremento degli ingressi, pur risentendo sul piano economico della contrazione di alcune voci importanti nelle sponsorizzazioni, ha consentito di consolidare il risultato di gestione operativo allo stesso livello dello scorso anno, il quale si attesta su 1.350 migliaia di €.

RICAVI

Incassi di biglietteria

I ricavi di biglietteria, registrano nel 2019 un ulteriore incremento del 8% rispetto al 2018 raggiungendo un nuovo record storico d'incasso di biglietteria pari a 1.950 migliaia di €.

Riteniamo che al raggiungimento di questo risultato abbia contribuito in buona misura la crescita costante dei visitatori italiani stimolata in questi ultimi anni dalle diverse attività volte da un lato a rafforzare il legame con il territorio, dall'altro a riequilibrare il flusso dei visitatori stranieri che storicamente costituisce più del 90% del totale.



È da evidenziare un incremento relativo alla messa in vendita on line tramite sito e call center che raggiunge complessivamente circa il 18% del totale vendite, con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente.

Anche per le vendite dei tour del Teatro prosegue la crescita passando da 135 migliaia di € del 2018 a 161 migliaia di € (+19.25%) nel 2019.

Sponsorizzazioni

Il 2019 segna l'ultimo anno della sponsorizzazione di Japan Tobacco International (JTI), partner istituzionale dal 2010, il cui contributo diminuisce a 107 migliaia di € contro i 237 migliaia di € del 2018, solo parzialmente compensato dalla sponsorizzazione di un nuovo partner, Cimbali, per un valore di 15 migliaia di €.

Si riduce così di circa il 50% la sponsorizzazione istituzionale del Museo, che scende al valore complessivo di 122 migliaia di €.

Serate e manifestazioni marketing

Anche i ricavi da serate per manifestazioni marketing registrano una considerevole diminuzione e, a parità di numero di eventi ospitati nel Museo nel 2019, scendono a 32 migliaia di € rispetto ai 93 migliaia di € del 2018.

COSTI

All'incremento dei ricavi e all'aumento dell'attività si contrappone un mantenimento nel 2019 dei costi totali di gestione allo stesso livello dell'anno precedente per un valore di 800 migliaia di €, di cui 590 migliaia di € di costo del personale, rimasto anch'esso invariato.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Nuovo sistema di illuminazione

Si è concluso, con la realizzazione del II piano, il progetto avviato nel 2018 di rifacimento dell'impianto di illuminazione del Museo. Si è così raggiunta la totale valorizzazione delle opere esposte grazie ad un impianto a Led di ultima generazione.

Partner dell'iniziativa: ZG Lighting Srl

Rifacimento dell'impianto di videosorveglianza

A novembre ha preso il via un ambizioso progetto di totale rinnovo degli impianti di sicurezza del Museo che durerà tre anni. Nel 2019 si provvederà alla videosorveglianza e nel 2020 seguiranno gli impianti di allarme. Le nuove telecamere e l'impianto gestionale a cui verranno collegate saranno dotate di tutte le più moderne tecnologie.

Partner dell'iniziativa: Fondazione Enzo Hruby.

Attività di Restauro

Il Museo Teatrale alla Scala è costantemente impegnato nella cura delle proprie collezioni attraverso azioni di conservazione preventiva e interventi di restauro.

Nel 2019 si è provveduto a restaurare due importanti dipinti:

- Ritratto di anonimo della cantante Marietta Brambilla, con il sostegno economico di Inner Wheel Milano Castello
- Ritratto del Duca Guido Visconti di Modrone, di proprietà del Teatro alla Scala, del cui restauro si è occupato il Museo in quanto parte integrante della mostra "Nei palchi della Scala. Storie milanesi".



*Filarmonica della Scala
(3. 4, 11 maggio 2019)
Direttore Zubin Mehta*

Mostre

Proseguendo nel percorso di valorizzazione e diffusione del patrimonio storico-culturale del Teatro alla Scala, nel 2019 il Museo ha dato vita ad una mostra progettata e realizzata in due tempi che ripercorre i 240 anni di storia della Scala. Da un lato si evidenzia l'impatto sull'evoluzione urbanistica, culturale e sociale di Milano senza tralasciare il forte legame della città con il suo Teatro, dall'altro si seguono le trasformazioni della società italiana degli ultimi due secoli, a conferma di quanto la Scala, con i suoi interni iconici e i suoi abitanti illustri, sia sempre stata un punto di riferimento, il centro della cultura e del costume del nostro Paese.

1° tempo

La Magnifica Fabbrica 240 anni del Teatro alla Scala da Piermarini a Botta

(4 dicembre 2018-30 settembre 2019) a cura di Fulvio Irace e Pierluigi Panza

In collaborazione con Intesa Sanpaolo; Partner: Edison e Mapei; partner editoriale: Treccani.

2° tempo

Nei palchi della Scala. Storie milanesi

(7 novembre 2019 -30 Settembre 2020), a cura di Pier Luigi Pizzi

Partner della mostra: Treccani, LG Signature, Cimbali e JTI.

Il catalogo della Mostra è stato realizzato da Treccani.



Woolf Works

Sito web e Mappa digitale

La mostra Nei palchi della Scala ha rappresentato l'occasione per divulgare il progetto di ricerca che ha unito il Teatro alla Scala al Conservatorio G. Verdi di Milano e alla Biblioteca Nazionale Braidense nella realizzazione di uno studio su "I palchi e i palchettisti del Teatro alla Scala (1778-1920)".

I risultati della ricerca sono stati raccolti in un imponente database che traccia, palco per palco, la mappa di tutti i proprietari e degli ospiti del Teatro dal 1778 al 1920, anno dell'esproprio. Qui si ripercorre la storia delle grandi famiglie milanesi, dai Trivulzio, ai Litta, ai Belgiojoso, ai Visconti, le cui vicende si intrecciano a quelle dei patrioti, come Luigi Porro Lambertenghi, Federico Confalonieri e Silvio Pellico, oltre ai grandi letterati da Stendhal a Foscolo, da Parini a Manzoni.

Tutte le informazioni della ricerca sui palchettisti ordinata nel database, sono state rese disponibili per la libera consultazione su un sito web che si presenta come una vera e propria mappa digitale, visibile sia in postazioni all'interno della mostra sia dal 2020 nel sito del Teatro.

Collaborazioni e prestiti

Il Museo, come di consueto, ha proficuamente collaborato con numerose istituzioni nazionali ed internazionali, nell'ottica di una sempre più proficua valorizzazione degli interscambi culturali tra prestigiose istituzioni, prevalentemente con prestiti di opere per le seguenti mostre:

"The Enterprise of Opera: Verdi-Boito-Ricordi", dal 6 settembre 2019 al 5 gennaio 2020 presso i locali della Morgan Library & Museum NY, USA. Si tratta di un volume con l'Otello di Shakespeare nella traduzione francese di V. Hugo con annotazioni autografe di Arrigo Boito, pubblicato a Parigi nel 1860.

"Ottocento, l'Arte italiana tra Hayez e Segantini" dal 8 febbraio al 16 giugno 2019 presso il Museo S. Domenico di Forlì. Si tratta del dipinto di Eduard Kaulbach raffigurante l'attrice Eleonora Duse.

"Paris romantique" dal 17 maggio al 8 settembre 2019 presso il Petit Palais, Musée des Beaux-Arts de la Ville di Parigi. Si tratta del dipinto di Ippolito Caffi (attr) raffigurante il Teatro Italiano di Parigi.

"Opera: Passion, Power and Politics" organizzata dal Victoria and Albert Museum, che ha manifestato l'intenzione di riallestire la mostra anche presso le seguenti sedi:

-Royal Opera House Muscat, dal 10 gennaio al 14 marzo 2019

-CaixaForum, Madrid, dal 25 aprile al 4 agosto 2019

-CaixaForum, Barcellona, dal 10 settembre 2019 al 12 gennaio 2020

Si tratta delle seguenti opere:

1. Francesco Torriani, dipinto raffigurante Giuseppe Verdi,
2. Anonimo: dipinto raffigurante la cantante Giuseppina Strepponi con in mano lo spartito dell'opera Nabucco, 1840 circa
3. Cinque figurini (bozzetti per costumi) per l'opera Nabucco, realizzati da Filippo Peroni per la rappresentazione dell'opera presso il Teatro alla Scala nella stagione di Carnevale 1854-55
4. Locandina per l'opera Nabucodonosor, Teatro alla Scala stagione Carnevale 1842.

ALTRE MANIFESTAZIONI

“Lecture e Note”, - 4° edizione – un ciclo di incontri, a cadenza mensile a cura di Armando Torino per presentare al pubblico volumi accomunati dall'elevato spessore editoriale e dall'argomento musicale o teatrale, scelti in collegamento con l'attività del Teatro alla Scala o in omaggio

ad anniversari particolarmente significativi.

Con il preciso obiettivo di rilanciare la vocazione letteraria del Museo ed accendere i riflettori sulla sua Biblioteca Livia Simoni, che custodisce più di 150 mila volumi consultati da studiosi e studenti da tutto il mondo. Con il sostegno di AC Advisory Group.

Grazie alla collaborazione con l'Associazione musicale “Musica con le Ali” gli incontri propongono anche interventi musicali eseguiti da giovani talenti, principalmente sul pianoforte di Liszt esposto in sala Esedra.

Altre manifestazioni sono state promosse per aprire il Museo alla Città e rinsaldare i legami con il territorio.

Ricordiamo la partecipazione del Museo Teatrale alla Scala a manifestazioni cittadine promosse dall'Assessorato alla Cultura di Milano come Piano City, Museo City e Bookcity, oltre alla già pluriennale partecipazione all'Osservatorio Digital Innovation.



Wolf Works

EDUCATIONAL

Laboratori per bambini, a cura di Augusta Gori:

Il successo dell'anno precedente e la crescente domanda ha fatto sì che nel 2019 il Museo Teatrale alla Scala abbia incrementato la proposta rivolta alle famiglie e ai bambini dei laboratori già esistenti di musica, recitazione, trucco, arte, voce e danza:

- Buongiorno Museo! (6-10 anni)
- Museo mia Musa! (6-10 anni)
- Brilla Museo! (4-5 anni)

con un quarto laboratorio che si ispira all'uso di organizzare nella platea del Teatro all'inizio dell'Ottocento veri e propri tornei a cavallo:

- Torneo al Museo (6-10 anni)

Nel 2019 abbiamo realizzato 36 laboratori con la partecipazione di 550 bambini Sponsor Edison e Giotto by Fila.

ACCESSIBILITÀ

Anche nel 2019 il progetto Museo senza limiti ha portato in Museo oltre 500 disabili.

Tale iniziativa, nata per aumentare il grado di accessibilità del Museo, propone visite e laboratori rivolti a varie tipologie di disabilità motoria e psichica.

Nel 2019 ha preso inoltre il via un progetto pilota rivolto a persone che versano in grave stato di emarginazione sociale (senza tetto).

Grande interesse ha suscitato anche il convegno in collaborazione con l'Associazione Villa Santa Maria presso la sala dell'Esedra del Museo, dal titolo: "La magia del museo contro i disturbi neuropsichiatrici: un benessere sorprendente", da cui è emerso, con dati frutto di misurazioni oggettive tenute durante laboratori svoltisi presso le sale del Museo Teatrale, che la visita ai musei e ai luoghi culturali può spesso essere portatrice di grandi benefici alle persone con disabilità fisica ed intellettiva.

La Bella addormentata nel bosco



ABBONAMENTO MUSEI LOMBARDIA

Prosegue anche nel 2019 la convenzione con Regione Lombardia per l'Abbonamento Musei Lombardia, con l'intento di continuare a far parte di un importante e significativo sistema di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, usufruendo al contempo di un capillare sistema di comunicazione e promozione che si configura come un concreto strumento di supporto alle sue attività. Con l'Abbonamento Musei, hanno visitato il Museo Teatrale 3.061 persone, in maggioranza giovani e alla loro prima visita della Scala.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO 2019

Nel 2019 tutti i Fondatori hanno confermato il proprio apporto alla Fondazione e si è registrato il nuovo ingresso, a seguito della cooptazione da parte dell'Assemblea dei Fondatori, del nuovo Fondatore sostenitore Cattolica Assicurazioni.



La Bella addormentata nel bosco

A seguito del ricorso proposto dalla Fondazione per l'annullamento dell'Elenco delle "Amministrazioni pubbliche", inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, Legge 31 dicembre 2009, n. 196, predisposto dall'I.S.T.A.T. e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 229 del 30 settembre 2019, nella parte in cui ha incluso la Fondazione ricorrente tra le amministrazioni locali, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e consequenziale, la Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede giurisdizionale - con sentenza n.1/20 del 19 dicembre 2019, ha accolto il ricorso stabilendo che non sussiste con riguardo alla Fondazione "Teatro alla Scala di Milano" un controllo pubblicistico ai sensi del SEC 2010 e, conseguentemente, l'ente privato non lucrativo in questione deve essere escluso dall'elenco ISTAT per il 2020.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia - Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica.
- La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, avendo comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, purtroppo ha influenzato anche la domanda relativa agli spettacoli.
- Alla data di stesura della presente relazione le condizioni generali dell'economia risultano particolarmente influenzate dall'emergenza Covid-19 che ha comportato un rilevante blocco di parecchie attività economiche compreso il settore degli spettacoli. Per una più dettagliata disamina del rischio si rimanda alla voce "evoluzione prevedibile della gestione".

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti - I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati, dal 2016, dal contratto di lavoro all'unico livello aziendale. Tale contratto regola in un testo unico sia le materie dell'ex contratto nazionale, sia quello degli integrativi aziendali determinando un quadro normativo ed economico specifico per i lavoratori del Teatro alla Scala.

Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio Artistico" - Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza; nel 2018 è stata avviata, inoltre

un progetto, in collaborazione con la compagnia che gestisce la copertura assicurativa dei beni, per una revisione dei valori dei beni materiali artistici e non di proprietà della Fondazione.

Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale - L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del teatro) e montaggio degli allestimenti scenici. Per Il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato dal Comune di Milano, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.



Fabio Sartori
(24 febbraio 2019)

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio - La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera prevalentemente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse - L'indebitamento è esclusivamente concentrato nel mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione dell'immobile di via Verdi con un primario Istituto di credito che garantisce alla Fondazione condizioni particolarmente agevolate.

Rischio di credito - La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

Rischio di liquidità - La Fondazione dispone di un'adeguata disponibilità liquida e dispone di affidamenti presso primari istituti di credito. Ciononostante la Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è attenta a monitorare continuamente la situazione, alla luce anche dell'attuale contesto economico.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2019:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con società correlate <i>(valori espressi in migliaia di €)</i>	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Fondazione Accademia Teatro alla Scala				
Finanziari/Contributi	142	(1.394)	–	(402)
Commerciali e diversi	154	(201)	181	(667)
Totale	296	(1.595)	181	(1.069)

Si precisa che i rapporti con la Fondazione Accademia Teatro alla Scala sono regolati da apposita Convenzione e che l'importo iscritto come credito si riferisce principalmente a fatture emesse a carico della Fondazione Accademia sia per il rimborso dei compensi per attività di docenza (effettuate e liquidate al nostro personale dipendente nell'ambito di un rapporto di partnership in relazione a corsi di formazione professionale autorizzati e finanziati dalla Regione Lombardia), sia per spese generali i cui contratti, per ragioni di efficienza organizzativa ed economica, sono rimasti intestati alla Fondazione Teatro alla Scala.



Luca Salsi
(4 marzo 2019)

Fondazione Accademia Teatro alla Scala

Il Bilancio dell'Accademia Teatro alla Scala per l'anno accademico 2018/2019, presentato nel CDA del 11 novembre 2019 presenta il seguente conto economico:

• Ricavi della produzione, per un totale di Euro 7.837.254, così composti:

Rette da allievi	1.955.001
Ricavi da Eventi	1.621.241
Ricavi da Soci Fondatori, erogazioni liberali e sponsorizzazioni	4.261.012

• Costi della produzione, per un totale di Euro 7.766.094 così composti:

Costi Diretti	2.215.100
Costo del Personale	3.329.978
Costi di struttura	1.030.859
Costi da Eventi	1.190.157
Imposte	65.782

• Risultato d'esercizio, utile di Euro 5.378

L'Accademia si distingue nel panorama formativo europeo per una metodologia didattica che favorisce il contatto diretto con il mondo del lavoro attraverso reali esperienze professionali che permettono agli allievi di acquisire quotidianamente "sul campo" competenze e conoscenze specifiche. A seconda della tipologia di corso frequentato, gli studenti sono spesso in scena o dietro le quinte.

Palcoscenico d'elezione è il Teatro alla Scala, nella cui stagione annualmente gli allievi vengono inseriti sia per spettacoli e concerti che vengono loro interamente affidati, come la produzione d'opera che va sotto il nome di "Progetto Accademia" o lo Spettacolo della Scuola di Ballo, sia per partecipazioni agli spettacoli d'opera e di balletto, in ruoli anche di rilievo.

Al Piermarini si affiancano inoltre prestigiose sale in Italia e all'estero e festival di rilievo internazionale.

In sintesi, nel 2018-19 sono stati attivati 28 corsi di formazione professionale: Tecnico del suono, Fotografia e video di scena, Sarti dello spettacolo, Truccatori e Parrucchieri teatrali, Ef-



fetti speciali teatrali, Parruccaio, Tecnico audio – luci (sede di Crema), Insegnanti di danza – 3 corsi, Pianisti accompagnatori alla danza, Coro voci bianche, Scuola di Ballo – 16 corsi), 5 corsi di specializzazione (Accademia di perfezionamento per cantanti lirici, Corso di perfezionamento per Professori d’Orchestra, Corso per Direttori di coro di voci bianche, Maestri collaboratori, Scenografi di teatro), il Master in Performing Arts Management e il Corso Executive Re – Imagining opera for the digital age, 7 diversi percorsi fra corsi di propedeutica (Propedeutica alla danza – 5 corsi, Propedeutico Coro Voci Bianche – 2 corsi), workshop, seminari, masterclass, campus e stage estivi.

Nel 2018-19 hanno frequentato l’Accademia un totale di 1.519 giovani, di cui 596 hanno preso parte ai corsi professionali, 239 ai corsi propedeutici, mentre 667 hanno partecipato a workshop, campus, stage, masterclass e seminari oltre ai 17 utenti che hanno aderito al programma dote unica lavoro. Si registrano 204 allievi stranieri pari al 13,43% del numero complessivo.

Un momento sostanziale e particolarmente significativo nel percorso formativo è costituito dal periodo di tirocinio, che consente agli allievi di essere inseriti in reali contesti lavorativi e sperimentare le competenze acquisite nella quotidiana attività professionale. Nel 2018-’19 sono stati 141, 129 dei quali in Italia e 12 all’estero.

Fra gli impegni artistici più significativi che hanno coinvolto gli allievi dei vari Dipartimenti si ricordano per l’Accademia di canto, oltre alle già citate produzioni, *L’elisir d’amore per i bambini*, quinto titolo del progetto “Grandi Spettacoli per Piccoli”, iniziativa inaugurata dal Teatro alla Scala nel 2014 per avvicinare i bambini al teatro musicale attraverso la proposta di noti titoli del repertorio lirico in versione ridotta, facilmente comprensibili. L’opera di Donizetti è andata in scena alla Scala fra novembre 2018 e marzo 2019 con l’orchestra dell’Accademia diretta da Pietro Mianiti e con la regia di Grischa Asagaroff. In gennaio lo spettacolo è stato ospitato al Grand Theatre di Ginevra.

Intensa anche l’attività concertistica al Teatro alla Scala e all’estero: si citano i concerti al New

National Theatre di Tokyo e nell'ambito dell'Al Bustan International Festival of Music and the Performing Arts di Beirut.

L'orchestra, giunta al secondo anno del biennale percorso di perfezionamento, oltre all'opera di Cherubini e a *L'elisir d'amore per i bambini*, a settembre ha accompagnato il Corpo di Ballo del Teatro Bol'shoj, sotto la direzione di Pavel Sorokin ne *La Bayadère* di Petipa e per un concerto inserito nel Festival MITO SettembreMusica, sotto la bacchetta di Vladimir Fedoseyev. Anche per il Dipartimento Danza è stato un anno intenso, dopo l'esperienza in *Ali Babà e i quaranta ladroni* di Luigi Cherubini, accanto agli altri colleghi dell'Accademia, a novembre è seguita un'importante trasferta ad Abu Dhabi. Gli allievi si sono esibiti presso il Teatro dell'Emirates Palace in uno spettacolo dal titolo *La Scala Academy Rising Stars* nell'ambito della stagione di Abu Dhabi Classics promossa dal Dipartimento Turismo e Cultura della Città di Abu Dhabi. Nel ricco programma momenti tratti da alcuni fra i più noti balletti di Marius Petipa, da una suite da *La Bayadère* al Pas de trois da *Paquita* alla Variazione da *Esmeralda*, *Napoli* di August de Bournonville, un passo a due dalla *Cenerentola* firmata da Frédéric Olivieri e *Gymnopédie* di Roland Petit.

REDAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, la Fondazione ha provveduto ad aggiornare la propria documentazione in materia.

Con provvedimento del Direttore Generale del 23 maggio 2018 la Fondazione ha adottato il nuovo documento di *Data Protection Policy*, nel quale sono state recepite le novità introdotte dalla normativa europea e nazionale.



Idomeneo

Con lo stesso provvedimento la Fondazione ha adottato una procedura per la valutazione di eventuali nuovi trattamenti o modifica di quelli attuali; le informative dirette ai lavoratori, artisti, collaboratori, fornitori, clienti, visitatori, stagisti e candidati; il Registro dei Trattamenti, così come introdotto dall'articolo 30 del Regolamento UE ed infine il testo di nomina dei Responsabili Esterni, così come individuati dal Registro dei Trattamenti.

Il provvedimento in oggetto ha infine inserito nel primo ordine del giorno disponibile del Consiglio di Amministrazione della Fondazione la nomina di un Data Protection Officer, ai sensi dell'articolo 37 del GDPR, la cui nomina è stata formalizzata tramite comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali e date pubblicità ai sensi di legge.

La Fondazione ha in ultimo predisposto gli atti necessari per svolgere tra i propri dipendenti la formazione in materia organizzando il corso di aggiornamento da svolgere tramite piattaforma e-learning.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le risultanze del Bilancio 2019 dimostrano come la Fondazione Teatro alla Scala abbia raggiunto un ottimo equilibrio tra una programmazione artistica di altissimo livello, caratterizzata da un ampio repertorio nazionale ed internazionale interpretato da artisti di chiara fama, e un numero di rappresentazioni quantitativamente e qualitativamente in grado non solo di coprire integralmente i costi delle produzioni, ma anche di determinare un margine positivo che contribuisce alla copertura di altri costi di gestione e di garantire, nel contempo, un costante utile d'esercizio con una conseguente crescita del patrimonio della Fondazione.

I primissimi mesi dell'esercizio 2020 hanno confermato il buon andamento della gestione con risultati economico-finanziari addirittura superiori a quelli previsti.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza Covid-19, a partire da domenica 23 febbraio, a causa delle restrizioni previste dalle ordinanze e dai decreti emanati dal Governo e dalla Regione Lombardia al fine di contenere la diffusione di quella che poi è risultata una pandemia, l'attività teatrale è stata sospesa. Successivamente sono state sospese tutte le attività lavorative del personale della Fondazione ad eccezione di quelle di direzione strettamente connesse alla gestione dell'emergenza in corso e agli adempimenti conseguenti e quelle operabili in regime di smart working, nonché i servizi essenziali del Teatro (Portineria e Presidio di vigilanza ed emergenza).

Le conseguenze di tale situazione hanno avuto e avranno un impatto significativo sull'operatività della Fondazione, principalmente per effetto delle seguenti fattispecie: i) cancellazione degli spettacoli programmati e conseguenti mancati incassi da biglietteria e sponsorizzazioni;

Die tote Stadt





Die tote Stadt

ii) mancata realizzazione delle riprese televisive previste in relazione a talune opere nell'ambito dell'accordo con RAI; iii) l'ormai certo rinvio dei progetti di tournée programmati nell'anno. Tali aspetti sono solo alcuni di quelli che si prevede possano manifestarsi impattando negativamente sulla gestione della Fondazione nel corso del 2020.

L'emergenza Covid-19 ha dato inizio ad una fase inedita, quanto imprevedibile, che vede la Fondazione da un lato impegnata nella tutela dei lavoratori, dall'altro a dover garantire l'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020. In tal senso, è stato definito un accordo con le organizzazioni sindacali per l'accesso agli ammortizzatori sociali (Fondo di Integrazione Salariale), che prevederà, una volta divenuto efficace all'avveramento delle relative condizio-

ni sospensive, l'integrazione da parte della Fondazione, del trattamento salariale fino all'80% della retribuzione, pur nel rispetto, sulla base delle più recenti previsioni sviluppate in base alle informazioni attualmente disponibili, dell'equilibrio economico della Fondazione ed in coerenza con le tempistiche di accesso a tale strumento previste dai decreti emanati dal Governo per fronteggiare l'emergenza in corso. Le integrazioni saranno erogate dalla Fondazione sotto forma di anticipazione di retribuzione che sarà assorbita dalla moratoria di due anni (2021-2022) sul rinnovo del Contratto Unico a compensazione.

Allo stato attuale, il piano aggiornato predisposto dalla Direzione del Teatro prevede la riapertura nel mese di settembre 2020, con una revisione della programmazione artistica modulata sulla base del nuovo scenario che si sta delineando.

Su tali basi è stato ridefinito il piano economico per l'esercizio 2020 che, alla luce degli elementi indicati e al realizzarsi delle ipotesi formulate, prevede un risultato di gestione in equilibrio. Infine sono state elaborate analisi di sensitività circa alcune delle principali assunzioni, quali l'effettiva data di apertura del Teatro, il tasso di riempimento della sala e altre variabili di carattere rilevante quali ad esempio gli effetti dell'accordo sindacale raggiunto allo scopo di definire se ed in che misura le risorse del Teatro siano adeguate al perseguimento e proseguimento dell'attività. Sotto tale profilo le analisi confermano, pur con scenari ed effetti differenziati, la ragionevole possibilità di proseguire l'attività nell'orizzonte prevedibile. Una più dettagliata disamina delle previsioni viene riportata nella Nota integrativa alla voce Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Sulla base delle considerazioni sopra evidenziate nonché di quanto maggiormente descritto nella Nota Integrativa, è stata ritenuta ragionevole l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2019.

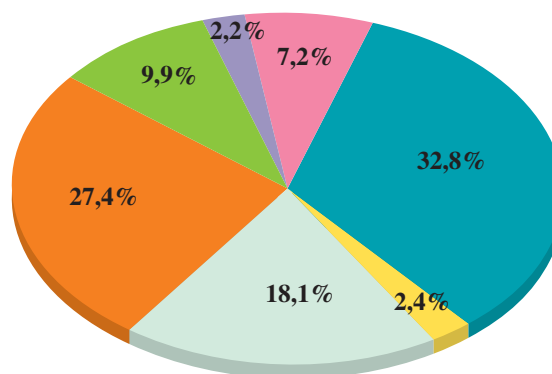
CONTRIBUTI FONDATORI

Dalla data di trasformazione in Fondazione di diritto privato al 31 dicembre 2019, la Fondazione ha cumulativamente ottenuto dai Fondatori, ai sensi degli artt. 3.1, 3.2 e 3.3 dello Statuto, i seguenti contributi:

	Contributi alla gestione e in conto patrimonio già deliberati al 31.12.2019 <i>(milioni di €)</i>	Contributi già deliberati e non ancora incassati al 31.12.2019 <i>(milioni di €)</i>
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi dell'art. 3.1		
- Stato	778,3	-
- Regione Lombardia	71,4	-
- Comune di Milano	153,4	0,4
Subtotale	1.003,1	0,4
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi degli artt. 3.2 e 3.3		
- A2A S.p.A.	20,4	-
- Allianz S.p.A.	6,0	3,6
- Assicurazioni Generali S.p.A.	9,8	-
- Assolombarda	0,5	-
- Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	11,0	-
- BMW Italia S.p.A.	2,4	-
- Bracco Imaging S.p.A.	1,2	-
- Camera di Commercio Metropolitana di Milano	61,0	-
- Cattolica Assicurazioni S.p.A.	0,6	-
- Class Editori S.p.A.	1,6	-
- Dolce & Gabbana S.r.l.	3,0	-
- Enel S.p.A.	12,6	-
- Eni S.p.A.	55,4	-
- Fondazione Banca del Monte di Lombardia	37,1	-
- Fondazione CARIPLO	148,2	-
- Fondazione Milano per la Scala	0,6	-
- Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	1,6	-
- Gruppo Fininvest (Fininvest - Mediaset - Mondadori)	6,3	-
- Giorgio Armani S.p.A.	1,6	-
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	23,1	-
- Luxottica Group S.p.A.	2,4	-
- Kuehne + Nagel S.r.l.	2,2	-
- Mapei S.p.A.	19,8	-
- Pirelli S.p.A.	27,2	-
- Poste Italiane S.p.A.	3,1	-
- Prada Lux S.A.	3,6	-
- Città Metropolitana (ex Provincia di Milano)	25,3	-
- RCS Mediagroup S.p.A.	4,6	-
- SEA S.p.A.	17,0	-
- Riva Fire/ILVA	1,0	-
- Telefonica S.A.	5,2	-
- TOD'S S.p.A.	5,2	-
- UBI Banca S.p.A.	2,0	-
- Wind S.p.A.	1,6	-
Subtotale	523,6	3,6
Totale	1.526,7	4,0

L'attività della Fondazione, per l'esercizio 2019 è stata finanziata da "Contributi da Fondatori pubblici di diritto" per il 32,8% (33,6% nel 2018), "Contributi da Fondatori pubblici non di diritto" per 2,4% (2,5% nel 2018), da "Contributi privati" per il 18,1% (18,5% nel 2018), da "Ricavi da biglietteria ed abbonamenti" per il 27,4% (25,8% nel 2018), da "Sponsorizzazioni da privati" per il 9,9% (9,6% nel 2018), da erogazioni liberali per il 2,2% (2,5% nel 2018) e da "Altri ricavi propri" per il 7,2% (7,5% nel 2018) come mostrato nella successiva tabella.

Fonti di finanziamento - Consuntivo 2019

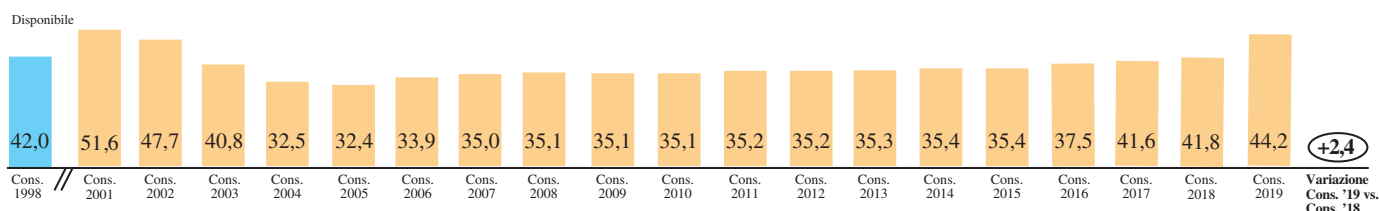


(*) Ricavi da Vendita e Pubblicità su Programmi di Sala/Stagione, Vendita Pubblicazioni, Noleggi e vendita materiale teatrale, Proventi mensa e bar, Affitto sala, Cessione diritti per incisioni radiotelevisive, Asta benefica, Proventi Finanziari, Contributi da organizzazione Tournée, Concorsi e Rimborsi, Sopravvenienze.

Il Patrimonio Netto Disponibile della Fondazione è passato dai 42 milioni di € all'atto di trasformazione ai 44,2 milioni di € al 31 dicembre 2019. Per l'analisi della composizione e movimentazione del Patrimonio Netto della Fondazione nei singoli esercizi si rinvia al successivo grafico e a quanto dettagliatamente illustrato in Nota Integrativa.

Evoluzione del Patrimonio netto disponibile dal 1998

Patrimonio netto disponibile



Patrimonio disponibile: Include Patrimonio artistico (costumi storici, bozzetti, figurini, strumenti musicali). Immobilizzazioni materiali. Immobilizzazioni immateriali disponibili. Capitale Circolante netto. Posizione finanziaria netta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Sala

Il Sovrintendente
Dominique Meyer

Situazione Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019
STATO PATRIMONIALE
(Importi espressi in €)

ATTIVO	al 31 dicembre 2019		al 31 dicembre 2018	
CREDITI V/FONDATORI PER VER.TI ANCORA DOVUTI		–		–
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INDISPONIBILI				
Diritto d'uso illimitato degli immobili		67.079.233		67.079.233
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DISPONIBILI				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	–	–	–	–
Costi di impianto ed ampliamento	–	–	–	–
Altre immobilizzazioni immateriali	107.520	–	119.460	–
Immobilizzazioni in corso ed acconti	–	107.520	–	119.460
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INDISPONIBILI				
Collezioni museali		157.257		157.257
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	11.336.745	–	11.448.300	–
Patrimonio artistico	27.580.090	–	27.580.090	–
Impianti e macchinari	2.673.932	–	2.417.209	–
Attrezzature	174.838	–	201.471	–
Altri beni	317.006	–	350.728	–
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.886.639	47.969.250	3.099.579	45.097.378
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in imprese controllate		–		–
Crediti verso imprese controllate		–		–
Crediti verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–	–	–	–
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		115.313.260		112.453.327
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		–		–
CREDITI				
Verso clienti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.122.520	–	13.365.926	–
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	8.122.520	–	13.365.926
Verso Fondatori:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.319.977	–	8.933.850	–
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.400.000	4.719.977	3.600.000	12.533.850
Verso imprese controllate:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–	–	–	–
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
Crediti tributari:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	482.585	–	630.232	–
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	482.585	–	630.232
Imposte anticipate:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–	–	–	–
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
Verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	990.574	–	1.482.360	–
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	990.574	–	1.482.360
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–	–	–	–
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	60.422.261	–	50.574.725	–
Denaro e valori in cassa	27.860	60.450.122	27.167	50.601.891
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		74.765.778		78.614.259
RATEI E RISCONTI ATTIVI		973.276		1.012.265
TOTALE ATTIVO INDISPONIBILE		67.236.490		67.236.490
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE		123.815.824		124.843.362
TOTALE ATTIVO		191.052.314		192.079.852

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	al 31 dicembre 2019		al 31 dicembre 2018	
Patrimonio disponibile	37.549.152		37.337.181	
Riserva legale disponibile	207.334		207.334	
Riserva straordinaria disponibile	2.143.444		2.143.444	
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE		39.899.930		39.687.959
Utili (perdite) portati a nuovo		-		-
- Contributi in conto patrimonio	-		-	
- Contributi al patrimonio destinati alla gestione	-		-	
- Utili di esercizi precedenti	1.931.672		1.931.672	
- Risultato dell'esercizio	2.366.735		211.971	
Risultato finale dell'esercizio		4.298.407		2.143.643
TOTALE DISPONIBILE		44.198.337		41.831.602
PATRIMONIO INDISPONIBILE				
Riserva indisponibile - diritto d'uso immobili	67.079.233		67.079.233	
Riserva indisponibile - collezioni museali	157.257		157.257	
TOTALE INDISPONIBILE		67.236.490		67.236.490
PATRIMONIO NETTO		111.434.827		109.068.092
Indennità per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
Altri fondi	6.635.063		6.635.063	
FONDI PER RISCHI ED ONERI		6.635.063		6.635.063
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		6.454.887		7.147.210
DEBITI VERSO BANCHE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	428.296		416.469	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.810.831	7.239.128	7.239.128	7.655.597
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	
ACCONTI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.300.901		10.451.796	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	11.300.901	-	10.451.796
DEBITI VERSO FORNITORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.025.197		14.924.809	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	14.025.197	-	14.924.809
DEBITI V/ IMPRESE CONTROLLATE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	
DEBITI TRIBUTARI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.440.940		3.513.645	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.440.940	-	3.513.645
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.541.919		3.412.275	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.541.919	-	3.412.275
ALTRI DEBITI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	13.033.621		12.665.226	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	13.033.621	-	12.665.226
TOTALE DEBITI		52.581.706		52.623.349
RATEI E RISCONTI PASSIVI		13.945.831		16.606.138
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		191.052.314		192.079.852

CONTO ECONOMICO**2019****2018***(Valori espressi in €)*

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		50.609.981		44.763.438
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti		–		–
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		–		–
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi alla gestione	68.852.312		67.492.918	
- Altri ricavi e proventi	9.871.688	78.724.000	11.241.046	78.733.965
VALORE DELLA PRODUZIONE		129.333.981		123.497.402
Per materie prime, sussidiarie, di consumo		4.509.541		5.295.989
Per servizi		40.905.913		38.486.344
Per godimento di beni di terzi		5.901.004		6.030.282
Per il personale:				
- Salari e stipendi	52.890.902		51.926.933	
- Oneri sociali	14.655.019		14.694.817	
- Trattamento di fine rapporto	2.475.801		2.487.452	
- Altri costi	538.243	70.559.964	538.127	69.647.329
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammto delle immobilizzazioni immateriali	50.944		57.065	
- Ammto delle immobilizzazioni materiali	835.457		852.178	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	–	886.402	–	909.243
Accantonamenti per rischi		391.292		300.000
Altri accantonamenti		–		–
Oneri diversi di gestione		2.792.083		1.836.832
COSTI DELLA PRODUZIONE		125.946.199		122.506.018
DIFFERENZA TRA IL VALORE E I COSTI DELLA PRODUZIONE		3.387.782		991.384
Altri proventi finanziari				
- da partecipazioni in imprese controllate	–		–	
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–		–	
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	–		–	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	–		2.075	
- proventi diversi dai precedenti	3.329	3.329	2.352	4.427
Interessi e altri oneri finanziari		(331.991)		(278.099)
Utili (perdite) su cambi		(7.091)		79
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(335.754)		(273.593)
Rettifiche di valore/rivalutazioni	–		–	
Rettifiche di valore/svalutazioni	–		–	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE		–		–
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.052.028		717.792
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		(685.293)		(505.821)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO*		2.366.735		211.971

*Si rimanda, per le informazioni relative all'assorbimento/(destinazione) del risultato dell'esercizio, al «Rendiconto sintetico di assorbimento/(destinazione) del risultato dell'esercizio» allegato agli schemi di bilancio obbligatori della Fondazione.

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2019 E 2018
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto
(Valori espressi in €)

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.366.735	211.971
Imposte sul reddito	685.293	505.821
Interessi passivi/(interessi attivi)	335.754	273.592
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze di cessione	3.387.782	991.384
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.867.092	2.787.452
Ammortamenti delle immobilizzazioni	886.401	909.243
Svalutazioni per perdite durevoli di valori	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari	3.753.493	3.696.695
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.141.275	4.688.079
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	5.243.406	(134.235)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(899.613)	(776.653)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	38.989	(118.946)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.660.307)	(6.821.906)
Altre variazioni del capitale circolante netto	9.730.919	14.188.807
Totale variazioni del capitale circolante netto	11.453.394	6.337.067
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.594.669	11.025.146
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(335.754)	(273.592)
(Imposte sul reddito pagate)	(688.465)	(688.465)
(Utilizzo dei fondi)	(3.559.415)	(3.444.420)
Totale altre rettifiche	(4.583.633)	(4.406.476)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	14.011.036	6.618.670
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.011.036	6.618.670
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.707.330)	(1.277.314)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.005)	(75.818)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.746.335)	(1.353.132)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Rimborso finanziamenti	(416.469)	(404.969)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale per utile non distribuito	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(416.469)	(404.969)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	9.848.232	4.860.569
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	50.601.891	45.741.322
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	60.450.123	50.601.891

PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO
(in rosso le variazioni rispetto all'attuale struttura)

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Patrimonio disponibile	37.549.152	37.337.181
Riserva legale disponibile	207.334	207.334
Riserva straordinaria disponibile	2.143.444	2.143.444
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE	39.899.930	39.687.959
Utili/(perdite) portati a nuovo	1.931.672	1.931.672
– Contributi in conto patrimonio	–	–
– Contributi al patrimonio destinati alla gestione	–	–
– Utili di esercizi precedenti	–	–
– Risultato dell'esercizio destinato al patrimonio disponibile	–	211.971
Risultato finale dell'esercizio destinato al patrimonio disponibile	–	211.971
TOTALE DISPONIBILE	41.831.602	41.831.602
Riserva copertura perdite future	–	–
Risultato dell'esercizio destinato alla riserva copertura perdite future	2.366.735	–
PATRIMONIO VINCOLATO	2.366.735	–
PATRIMONIO INDISPONIBILE		
Riserva indisponibile - diritto d'uso di immobili	67.079.233	67.079.233
Riserva indisponibile - collezioni museali	157.257	157.257
TOTALE INDISPONIBILE	67.236.490	67.236.490
PATRIMONIO NETTO	111.434.827	109.068.092



Nota Integrativa



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore al 31 dicembre 2019 o applicabili per i bilanci chiusi a tale data.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo, pur tenuto conto delle incertezze, delle considerazioni e dei piani di contrasto al Covid 19 riportati nella sezione "*Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" della presente nota integrativa e del quadro normativo complessivo.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa solo al caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.



I Masnadieri

Come previsto dal D.Lgs. n. 367 del 29.6.1996 all'art. 16 e all'art. 12.4 dello Statuto, per la predisposizione del suddetto bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione stessa, ove compatibile con quanto previsto dal c.c. e dal successivo D. Lgs. n. 6/2004.

In considerazione di quanto sopra, lo schema di bilancio previsto dal c.c. è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2009, in conformità a quanto richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con circolare pervenuta a tutte le Fondazioni liriche, sono state apportate modifiche allo schema di bilancio al fine di evidenziare separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del "Patrimonio disponibile" dal "Patrimonio indisponibile".



Si segnala che, come previsto dall'art. 2423 ter terzo comma del c.c., sono state aggiunte alcune voci agli schemi di stato patrimoniale e conto economico, in quanto il loro contenuto non è disciplinato dagli artt. 2424 e 2425 c.c. Si riportano di seguito le voci incluse:

- Il “*Diritto d’uso illimitato degli immobili*” è stato inserito all’interno della voce “*Immobilizzazioni Immateriali Indisponibili*”;
- Il “*Patrimonio Artistico*” è stato inserito in apposita voce all’interno delle “*Immobilizzazioni Materiali*”;
- Le “*Collezioni museali*” sono state inserite in apposita voce all’interno delle “*Immobilizzazioni Materiali Indisponibili*”;
- I rapporti di credito con i Fondatori sono stati esposti in voce separata denominata “*Crediti verso Fondatori*”;
- Il Patrimonio netto della Fondazione è stato separato tra “*Patrimonio Disponibile*” e “*Patrimonio Indisponibile*”.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continui-



The Tokyo Ballet - The Kabuki

tà aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e principio contabile OIC 12, sono i seguenti:

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la cui destinazione a "Patrimonio Netto" sia stabilita direttamente dal soggetto erogante ed approvata specificamente dall'Assemblea della Fondazione. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato, ed ha come contropartita l'apposita voce del "Patrimonio indisponibile" nei casi in cui l'ente erogante abbia definito, in sede di delibera, un contributo in conto patrimonio su base pluriennale, oppure i contributi deliberati siano sottoposti ad una condizione sospensiva per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

In tale voce è stato iscritto il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" determinato al valore di conferimento; esso si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili", concesso dal Comune di Milano, riflette il valore stabilito da apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione, rettificato per la quota parte relativa agli immobili in affitto per i quali non si è ritenuto che esistessero i presupposti di utilità pluriennale. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato nel tempo", non è assoggettato ad ammortamento e ha come contropartita la voce "Riserva indisponibile – Diritto d'uso immobili" all'interno del "Patrimonio indisponibile" al fine di evidenziare l'indisponibilità di tale importo.

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

La voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*” si riferisce a costi di natura pluriennale capitalizzati, iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua utilità futura.

Immobilizzazioni materiali indisponibili

In tale voce è iscritto il valore relativo alle “*Collezioni museali*”. Esso si riferisce alle collezioni dell'Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, iscritte al valore contabile di conferimento. L'inserimento in tale voce deriva dal vincolo di inalienabilità di tali beni previsto dagli art. 4.1 e 14.2 dello Statuto della Fondazione. Tale voce non è assoggettata ad ammortamento ed ha come contropartita la voce “*Riserva indisponibile – Collezioni museali*” all'interno del “*Patrimonio indisponibile*” al fine di evidenziare l'indisponibilità di tale importo.



Filarmonica della Scala
(16 marzo 2019)
Direttore Gianandrea Noseda

Immobilizzazioni materiali disponibili

Le “*Immobilizzazioni materiali*” in essere alla data di trasformazione (anno 1996) sono state originariamente iscritte al valore stabilito da apposita perizia, rettificato, ove necessario, per tenere conto della residua utilità futura dei beni. Le immobilizzazioni acquisite successivamente alla data di trasformazione sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso. Le “*Immobilizzazioni materiali*”, ad eccezione del “*Patrimonio artistico*”, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle “*Immobilizzazioni Materiali Disponibili*”.

In particolare:

- I “*Terreni e Fabbricati*” sono stati iscritti al costo, inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per la loro acquisizione. I Fabbricati sono ammortizzati sulla base di un'aliquota annuale pari all'1%, ritenuta rappresentativa della residua possibilità d'utilizzazione, mentre la quota parte del valore attribuito al Terreno non viene ammortizzata. Con decorrenza dall'esercizio 2006, come previsto dal D.L. n. 223/2006, così come recepito dall'OIC 16, si è infatti provveduto a scorporare il valore del fabbricato da quello del terreno. L'intero fondo ammortamento iscritto in contabilità a tale data è stato imputato al fabbricato.
- Il “*Patrimonio artistico*” riflette il valore stabilito da apposita perizia in sede di trasforma-

zione e rettificato, ove necessario, per riflettere eventuali perdite durevoli di valore. Tale voce è costituita da opere ed attrezzature di carattere storico che, considerando la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto non si esaurisce la loro utilità futura.

- I “*Costumi e le Attrezzerie*” inclusi nella voce “*Attrezzature*” in essere alla data di trasformazione sono stati iscritti al valore stabilito da apposita perizia. Quelli realizzati successivamente alla data di trasformazione sono stati iscritti al costo d’acquisto o di produzione, inclusi i costi di manodopera diretta necessaria per la loro realizzazione.

I costi di manutenzione di natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I beni acquistati sulla base di contributi ricevuti ai sensi di specifiche leggi sono iscritti al netto degli stessi, e l’eventuale valore netto risultante è ammortizzato sulla base della prevista utilità futura.



Giselle

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato né per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), né per i crediti esigibili oltre l’esercizio successivo, in quanto gli stessi fanno riferimento a contributi deliberati da un ente o società di competenza di esercizi successivi per cui non è stato ancora imputato a conto economico il relativo ricavo e per cui risultano iscritti risconti per pari importo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli, ove presenti, inseriti in questa voce si riferiscono a temporanei impieghi di liquidità e sono iscritti al minore tra il costo d’acquisto ed il valore di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante l’iscrizione di un apposito “*Fondo svalutazione*”.

I “*Crediti verso Fondatori*” includono crediti commerciali e d’altra natura, nonché l’importo dei contributi deliberati dai soggetti eroganti in conto esercizio; qualora il soggetto erogante deliberi un contributo in conto esercizio su base pluriennale, la parte di competenza di esercizi successivi è iscritta alla voce “*Risconti passivi*”.

I “*Crediti*” ed i relativi “*Risconti*” sono imputati a Conto Economico per la quota di competenza annuale.



Giselle

Disponibilità liquide

Le “Disponibilità liquide”, iscritte al valore nominale, rappresentano l’ammontare alla data del bilancio dei valori in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti con istituti di credito.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Apporti al Patrimonio della Fondazione e Contributi alla Gestione

Gli apporti dei Fondatori sono generalmente considerati “Contributi alla gestione” e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l’attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione. Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi sono im-

putati a Conto Economico “pro-rata temporis” o sulla base della destinazione esplicita da parte del soggetto erogante.

Dall’esercizio 2013, lo Statuto della Fondazione prevede che “per apporto si intende qualsiasi erogazione o contributo a favore della Fondazione; spetta all’Assemblea della Fondazione determinarne la destinazione”. Pertanto con apposita delibera, l’Assemblea dei Fondatori, coerentemente con l’indicazione esplicita da parte del soggetto erogante, può destinare gli apporti destinati direttamente a Patrimonio. In tal caso gli stessi saranno contabilizzati direttamente nella voce patrimonio netto senza transitare da Conto Economico.

Tali contributi destinati al patrimonio e deliberati su base pluriennale, per la parte relativa agli esercizi successivi, così come i contributi soggetti ad una condizione sospensiva per l’acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione, sono iscritti nel “Patrimonio indisponibile” nell’anno in cui gli stessi sono deliberati con contropartita “Crediti vs. Fondatori per versamenti ancora dovuti”. Gli stessi vengono riclassificati nel “Patrimonio disponibile” per la quota parte relativa all’anno di erogazione definito in sede di delibera dall’Ente erogante, o nell’anno in cui la condizione posta per l’acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione viene meno.

Fondi per rischi ed oneri

Gli “Altri Fondi” sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, non siano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti e acconti

I debiti e gli acconti sono iscritti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato né ai debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) né ai debiti a lungo termine costituiti da debiti di natura finanziaria verso banche in quanto gli stessi risultavano già iscritti in bilancio alla data di prima applicazione degli attuali principi contabili e pertanto - in coerenza con gli stessi - la Fondazione si è avvalsa della facoltà di esenzione nell'applicazione retroattiva del costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Gli acconti si riferiscono ad anticipazioni finanziarie acquisite a fronte di contributi ricevuti dallo Stato e da terzi, ma non ancora rendicontati, o ultimati.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti, sponsorizzazioni e pubblicità, tournée ed in generale quelli connessi all'attività caratteristica della Fondazione di natura diversa dai contributi e donazioni sono iscritti nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni". Tutti gli altri pro-

venti, prevalentemente legati a contributi e donazioni nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo, sono iscritti tra gli "Altri ricavi e proventi".

I "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I "Ricavi derivanti dagli abbonamenti", incassati per intero in via anticipata, sono riscattati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

I "Contributi ricevuti dallo Stato" sono iscritti sulla base della delibera esistente al-

la data di preparazione del bilancio; eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, sono riflessi per competenza.

I "Contributi ricevuti dagli Enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera, al netto degli eventuali oneri ad essi correlati.



Magdalena Kožená con Simon Rattle
(20 ottobre 2019)



*Coro e Orchestra del Teatro alla Scala
(12, 13, 20 giugno 2019)
Direttore Cornelius Meister*

I costi relativi alla realizzazione delle scenografie e quelli relativi a costumi e attrezzeria di scena sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la rappresentazione è eseguita, in quanto considerati materiali di consumo. Nel caso in cui la medesima rappresentazione sia prevista nella programmazione artistica già definita per gli anni successivi, il costo è imputato nella misura del 50% a Conto Economico nell'esercizio in cui il costo è sostenuto, e il rimanente 50%, iscritto nella voce "Riscconti attivi", verrà imputato a Conto Economico nell'esercizio in cui saranno eseguite le ulteriori rappresentazioni programmate; nel caso di rappresentazioni con ciclo di recite a cavallo tra due esercizi, il costo è ripartito in proporzione al numero di rappresentazioni effettuate in ciascun esercizio. La quota parte di ricavi relativa a opere in coproduzione è riscontata, al fine di riflettere il principio di correlazione tra costi e ricavi, ed imputata a Conto Economico nell'anno in cui la rappresentazione dell'opera verrà realizzata dai teatri coproduttori.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 25 D. Lgs. n. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è invece assoggettata ad IRAP. L'IRAP dell'esercizio è stata determinata non assoggettando a tassazione il 65% del contributo dello Stato FUS in quanto ai sensi dell'art. 1 lettera a) del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 ottobre 2007, la quota è destinata alla copertura dei costi di produzione conseguenti dagli organici funzionali approvati con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal minimo tabellare previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e, pertanto, in diretta correlazione con il costo del personale. Come confermato dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali con nota del 9 aprile 2015, la correlazione del contributo FUS ai costi del personale non è venuta meno anche in vigenza delle nuove norme sulla ripartizione.

Come previsto dalla Legge di Stabilità per il 2015, a partire da tale esercizio sono state inoltre considerate deducibili, agli effetti IRAP limitatamente al valore della produzione calcolato sull'attività commerciale, le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La modalità di calcolo della base imponibile IRAP relativa all'attività istituzionale è rimasta invariata rispetto agli esercizi precedenti.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta di paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera e le diffe-

renze da conversione dei crediti e debiti in valuta ai cambi in vigore alla data di chiusura del bilancio sono iscritte a Conto Economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'e-

esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni sono i fondi svalutazione crediti e i fondi per rischi ed oneri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.



Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale principalmente costituita da società per attività di sponsorizzazione. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Fondazione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'eventuale peggioramento dell'attuale situazione economica e finanziaria, potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondi rischi e oneri e passività potenziali

La Fondazione può essere soggetta a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stante le incertezze interpretative inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la Fondazione spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le dif-

ferenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, la direzione si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale al fine di valutare l'effettiva probabilità di soccombenza nei contenziosi in corso e conseguentemente determinare la necessità di effettuare accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Infine, la Direzione, come meglio descritto al paragrafo “*Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*”, ha ritenuto che l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus ed i suoi effetti, rientrino tra i “fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio” in accordo con l'OIC 29 e pertanto non se n'è tenuto conto nell'uso di stime e nei processi di valutazione afferenti alle voci iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Tuttavia tale evento potrebbe ampliare il grado di incertezza nell'uso delle stime che la Direzione pone in essere nella quantificazione e valutazione di talune voci di bilancio.



Matthias Goerne
(3 dicembre 2019)

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di €.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Passiamo ora all'esame delle principali voci dell'Attivo.

IMMOBILIZZAZIONI

Crediti v/fondatori per versamenti ancora dovuti

La voce “*Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti*” è pari a 0 migliaia di €, senza alcuna variazione rispetto al 31 dicembre 2018.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

Diritto d'uso illimitato degli immobili

La voce “*Diritto d'uso illimitato degli immobili*” include il diritto d'uso sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali, Teatro alla Scala Palazzo Piermarini, sia di altri immobili di proprietà del Comune di Milano destinati allo svolgimento delle attività complementari. La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma II del D. Lgs. n. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex Enti Lirici.

Descrizione	Località	Indirizzo civico	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Teatro alla Scala	Milano	Via Filodrammatici, 2	49.063	49.063
Laboratori e Magazzino	Milano	Via Bergognone, 34	15.950	15.950
Locali	Milano	Via Campo Lodigiano, 2 e 4	2.066	2.066
Totale			67.079	67.079

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Altre immobilizzazioni immateriali

Ammontano, al 31 dicembre 2019, a 119 migliaia di € e sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2019
Acquisto software	382	119	39	(51)	107
Totale	382	119	39	(51)	107

Gli incrementi si riferiscono a nuovi pacchetti applicativi ed alle relative licenze d'uso.

Immobilizzazioni materiali indisponibili

Ammontano, al 31 dicembre 2019, a 157 migliaia di € e sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Collezioni museali	157	157	157
Totale	157	157	157

Le “*Immobilizzazioni materiali indisponibili*” si riferiscono alle collezioni dell’Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, e sono iscritte al valore contabile di conferimento, avvenuto con Atto del Notaio Lodovico Barassi stipulato in data 14 Dicembre 2009 e registrato all’Agenzia dell’Entrate di Monza il 21 Dicembre 2009.

Prima la musica poi le parole



Si segnala, a fini informativi, che il patrimonio artistico che forma le collezioni museali è stato oggetto di stima effettuata, nel 2001, a cura del perito dott. Silvio Necchi che, in considerazione sia del valore storico-artistico delle collezioni (costituite da opere d’arte museali, quadri dipinti e oggetti d’arte e dalla biblioteca storica e artistica del Museo Teatrale) e della loro possibile quotazione sul mercato, ha attribuito alle stesse un valore complessivo di 21 milioni di €, il cui plusvalore non risulta riflesso nel bilancio d’esercizio.

Immobilizzazioni materiali disponibili

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio:

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti netti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/18	Incr.ti	Decr.ti/ricl.	Amm.ti	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/19
Terreni	2.789	–	2.789	–	–	–	2.789	–	2.789
Fabbricati	11.155	(2.495)	8.660	–	–	(111)	11.155	(2.608)	8.547
Terreni e Fabbricati	13.944	(2.495)	11.449	–	–	(111)	13.944	(2.608)	11.336
Patrimonio artistico	27.580	–	27.580	–	–	–	27.580	–	27.580
Impianti e macchinari	10.406	(7.989)	2.417	755	–	(498)	11.161	(8.487)	2.674
Attrezzature	28.565	(28.364)	201	35	–	(61)	28.600	(28.425)	175
Altri beni	7.394	(7.043)	351	130	–	(164)	7.524	(7.207)	317
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	3.099	–	3.099	2.788	–	–	5.887	–	5.886
Totale	90.989	(45.892)	45.097	3.708	–	(835)	94.696	(47.727)	47.969

La voce “*Terreni e Fabbricati*” è interamente relativa all’immobile, sito in Milano Via Verdi n. 3, strumentale all’attività della Fondazione. Attualmente, a seguito dell’approvazione del progetto per il recupero strutturale e funzionale dell’immobile è stata avviata la prima fase dei lavori di decostruzione e di ricostruzione dell’immobile; i costi relativi a tale fase sono classificati nella voce “*Immobilizzazioni materiali in corso e acconti*” e verranno riclassificati alla voce “*Terreni e Fabbricati*” nel momento in cui l’immobile sarà disponibile per l’utilizzo da parte della Fondazione. L’immobile costituisce oggetto di mutuo ipotecario, così come indicato alla voce “*Debiti verso banche*”. Si segnala infine che il valore complessivo non è inferiore al valore dell’area considerata la sua edificabilità.

La voce “*Patrimonio artistico*” è così composta:

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Bozzetti	26.314	26.314
Costumi storici	484	484
Archivio musicale	418	418
Archivio fotografico	346	346
Modelli di scena	18	18
Totale	27.580	27.580

Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono stati assoggettati ad ammortamento. L’importo iscritto riflette il valore originario stimato dal perito e confermato in anni precedenti da un’apposita perizia redatta da una commissione interna, coadiuvata da un terzo esperto d’arte. La suddetta voce, pur essendo soggetta a vincoli di destinazione, è stata mantenuta iscritta alla voce “*Immobilizzazioni materiali disponibili*” in quanto i re-

lativi beni non sono soggetti a vincoli di indisponibilità in merito al proprio utilizzo.

La voce “*Impianti e Macchinari*” ammonta, al 31 dicembre 2019, a 2.674 migliaia di € (2.417 migliaia di € al 31 dicembre 2018) ed è relativa a impianti generici e specifici dell’attività teatrale, quali proiettori, apparecchi fotografici, strumenti utilizzati nei laboratori di falegnameria, meccanica e sartoria. Nel 2019 sono stati effettuati investimenti pari a 755 migliaia di €.

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti netti dell’esercizio		Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/18	Incres.ti	Amm.ti	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/19
Scenografie	1.198	(1.198)	–	–	–	1.198	(1.198)	–
Attrezzatura	8.231	(8.231)	–	–	–	8.231	(8.231)	–
Costumi non storici	15.924	(15.924)	–	–	–	15.924	(15.924)	–
Strumenti musicali	3.212	(3.011)	201	35	(62)	3.247	(3.072)	175
Totale	28.565	(28.364)	201	35	(62)	28.600	(28.425)	175

La voce “*Attrezzature*” è così composta:

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti netti dell’esercizio			Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to/Contrib.	Saldo al 31/12/18	Incres.ti	Decr.ti/Contrib.	Amm.ti	Costo	Fondi amm.to/Contrib.	Saldo al 31/12/19
Mobili e arredi	3.674	(3.499)	175	21	–	(40)	3.695	(3.539)	156
Macchine d’ufficio	2.277	(2.101)	176	56	–	(71)	2.333	(2.172)	161
Automezzi	716	(716)	–	–	–	–	716	(716)	–
Beni inferiori a 516 €	727	(727)	–	53	–	(53)	780	(780)	–
Totale	7.394	(7.043)	351	130	–	(164)	7.524	(7.207)	317

Nel corso dell’esercizio 2019 sono stati acquistati strumenti musicali per 35 migliaia di €.

Gianni Schicchi



La voce “*Altri beni*” è così composta:

La voce “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” è pari a 5.887 migliaia di € (3.100 migliaia di € al 31 dicembre 2018) e si riferisce alla prima parte delle spese di progettazione per la ricostruzione dell’edificio di via Verdi. Si segnala che a fronte degli investimenti previsti la Fondazione ha già ottenuto contributi a fondo perduto per un importo complessivo di 6.707 migliaia di € classificati e commentati alla voce “*Acconti*”. Tale importo sarà riclassificato al momento della messa in funzione delle relative attività a diretta riduzione del valore contabile delle stesse.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell’apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle “*Immobilizzazioni materiali*”.

Le aliquote applicate, uguali a quelle utilizzate nell'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Terreni	–
Fabbricati	1%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	
- <i>Strumenti musicali</i>	15,5%
Altri beni	
- <i>Mobili e arredi</i>	12,5%
- <i>Macchine d'ufficio</i>	20%
- <i>Automezzi</i>	25%

Si precisa, infine, che le suddette “*Immobilizzazioni materiali*” non sono state oggetto di rivalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate

La Fondazione non detiene alcuna partecipazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Si precisa che i crediti di seguito esposti non evidenziano posizioni di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti verso clienti

La composizione di tale voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	9.614	14.857
Fondo svalutazione crediti	(1.491)	(1.491)
Totale	8.095	13.366

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al netto delle svalutazioni effettuate al fine di far fronte a rischi di insolvenza delle controparti e risultano composti come segue:

Dettaglio crediti verso clienti per area geografica	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Italia	8.916	12.632
CEE	340	415
Extra CEE	340	301
U.S.A.	18	18
Totale	9.614	13.366

I “*Crediti verso clienti*” si riferiscono a ricavi relativi a sponsorizzazioni per la stagione, per iniziative ed eventi oltre che per serate speciali, a cessione di diritti radiotelevisivi per le riprese audio e video di spettacoli, a vendita di pubblicità, organizzazione di mostre ed eventi, nonché a vendite di fotografie, noleggi di allestimenti scenici, costumi e attrezzatura, al netto delle note di credito da emettere.

Come qui di seguito esposto, il “*Fondo svalutazione crediti*” rimane invariato rispetto all’esercizio precedente in quanto l’accantonamento attuale appare congruo, tenuto conto dei rischi relativi alle singole posizioni creditorie iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019.

Descrizione	al 31/12/2018	Accantonamento	Utilizzi	al 31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	1.491	–	–	1.491
Totale	1.491	–	–	1.491

Crediti verso Fondatori

Tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/2019			al 31/12/2018		
	Esigibili entro l’esercizio	Esigibili oltre l’esercizio	Totale	Esigibili entro l’esercizio	Esigibili oltre l’esercizio	Totale
Stato	53	–	53	876	–	876
Regione Lombardia	–	–	–	–	–	–
Comune di Milano	427	–	427	5.958	–	5.958
Città Metropolitana	–	–	–	–	–	–
Totale Fondatori Pubblici	480	–	480	6.834	–	6.834
Camera di Commercio Metropolitana di Milano	–	–	–	–	–	–
Totale Altri Enti	–	–	–	–	–	–
Allianz S.p.A.	1.200	2.400	3.600	1.200	3.600	4.800
Enel S.p.A.	–	–	–	600	–	600
Intesa Sanpaolo S.p.A.	40	–	40	–	–	–
Kuehne + Nagel S.p.A.	–	–	–	300	–	300
Ubi Banca S.p.A.	600	–	600	–	–	–
Totale Fondatori Privati	1.840	2.400	4.240	2.100	3.600	5.700
Totale	2.320	2.400	4.720	8.934	3.600	12.534

I “*Crediti verso Fondatori*” si riferiscono a crediti per contributi in conto esercizio già deliberati dal soggetto erogante ma non ancora incassati, nonché a crediti di altra natura nei confronti dei medesimi soggetti.

Il credito vantato nei confronti dello Stato, al 31 dicembre 2019, ammonta a 53 migliaia di € (876 migliaia di € nel 2018) ed è relativo al contributo per la realizzazione della tournée in Cina con l’opera “La Finta giardiniera”.

La variazione rispetto all’esercizio precedente è dovuta all’incasso integrale della quota resi-



Gianni Schicchi

dua di 836 migliaia di € del contributo originario CIPE di 2.500 migliaia di € assegnato nel 2013 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e destinato alla ricostruzione dell'immobile in Via Verdi.

Il credito verso il Comune di Milano, pari a 427 migliaia di € (5.957 migliaia di € nel 2018) è relativo al rimborso di spese di manutenzione anticipate, per conto del Comune di Milano, dal Teatro.

I “*Crediti verso Fondatori Privati*” sono costituiti sia da crediti connessi a contributi di competenza dell'esercizio 2019 ancora da incassare (Intesa Sanpaolo S.p.A. per 40 migliaia di € e UBI Banca S.p.A. per 600 migliaia di € che risultano incassati nei primi mesi del 2020), sia da crediti per contributi di competenza di anni successivi al 2019 (Allianz S.p.A. per 3.600 migliaia di €).

I “*Crediti verso Fondatori*” per ricavi di competenza di anni successivi al 2019 hanno come contropartita la voce “Risconti Passivi” per un totale di 3.600 migliaia di €, in quanto relativi ad esercizi futuri (5.400 migliaia di € nel 2018). I suddetti importi derivano da impegni formalizzati dai soggetti eroganti entro il 31 dicembre 2019 e comprendono il credito nei confronti del Fondatore Sostenitore Allianz S.p.A.

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Crediti v/Erario per IVA	390	413
Crediti c/IVA gestione Museo	86	59
Credito per acconti IRAP	–	141
Altri crediti v/Erario per altre imposte	6	17
Crediti tributari entro l'esercizio	482	630
Crediti v/Erario oltre l'esercizio successivo	–	–
Crediti tributari oltre l'esercizio successivo	–	–
Totale	482	630

La voce “*Crediti v/Erario per IVA entro l'esercizio*” si riferisce alla quota parte del credito risultante dalla liquidazione del 2019 che potrà essere portata in compensazione nell'esercizio 2020.

La voce “*Altri crediti v/Erario per altre imposte*” si riferisce a crediti relativi ad esercizi precedenti chiesti a rimborso.

Crediti verso altri

La composizione della voce al 31.12.2019 è la seguente:

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	991	1.482
Totale	991	1.482

Il saldo della voce “*Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo*” in relazione alla natura del credito, può essere dettagliato come segue:

- depositi cauzionali versati a garanzia di contratti di affitto, di noleggio allestimenti e di forniture (546 migliaia di €);
- crediti derivanti dall'impegno di alcuni benefattori al versamento di un importo pari a 200 migliaia di € a titolo di erogazione liberale;
- altri crediti tra cui depositi cauzionali versati alla SIAE (8 migliaia di €), crediti derivanti dall'incorporazione dell'Ente Museo Teatrale (36 migliaia di €), anticipi per spese economiche (50 migliaia di €), anticipi/acconti erogati a terzi, a dipendenti e lavoratori autonomi (109 migliaia di €), altri crediti diversi (42 migliaia di €).



Rigoletto

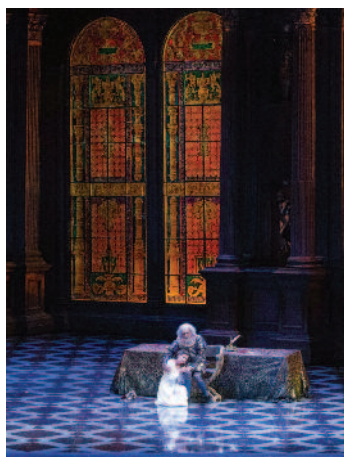
Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente (-470 migliaia di €) è sostanzialmente derivante dal minor credito verso alcune Società/Fondazioni che si sono impegnate ad effettuare erogazioni liberali di competenza dell'esercizio ma versate nell'anno successivo (-567 migliaia di €), da maggiori crediti per depositi cauzionali verso altri connessi a contratti di noleggio allestimenti (+23 migliaia di €), da maggiori crediti verso lavoratori dipendenti e autonomi per anticipi/acconti (+19 migliaia di €), da maggiori crediti per anticipi di cassa economici (+32 migliaia di €).

Disponibilità liquide

La voce “*Disponibilità liquide*” si riferisce alle disponibilità liquide in essere alla data del 31 dicembre 2019 ed è così composta:

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Denaro e valori in cassa	28	27
Banche conti correnti	60.422	50.575
Totale	60.450	50.602

Per una migliore comprensione della dinamica dei flussi di cassa nell'esercizio si rimanda al Rendiconto Finanziario.



Rigoletto

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2019 tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Ratei attivi su interessi	3	2
Ratei attivi	3	2
Risconti attivi per affitti	266	163
Risconti attivi per costi sostenuti per scenografie relative a spettacoli in programmazione negli esercizi futuri	229	232
Risconti attivi per prestazioni di competenza d'esercizi successivi	460	406
Risconti attivi per premi assicurativi	–	202
Altri risconti attivi	15	7
Risconti attivi Museo	–	–
Risconti attivi	970	1.010
Totale	973	1.012

La voce “Ratei e risconti attivi” include principalmente risconti relativi a costi sostenuti per scenografie relative a spettacoli in programmazione nel futuro esercizio e per prestazioni di competenza di esercizi futuri.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio Netto è la seguente:

	Patrimonio della Fondazione					
	Patrimonio disponibile			Patrimonio indisponibile		Totale Patrimonio netto al 31/12/2019
	Patrimonio al 31/12/2018	Variazioni 2019	Patrimonio finale	Collezioni museali	Diritti d'uso immobili	
Patrimonio netto disponibile	37.337	212	37.549	157	67.079	104.785
- Contributi in conto patrimonio	–	–	–	–	–	–
- Contributi destinati alla gestione	–	–	–	–	–	–
- Riserva legale disponibile	207	–	207	–	–	207
- Riserva straordinaria disponibile	2.143	–	2.143	–	–	2.143
- Utile (perdita) portato a nuovo	1.932	–	1.932	–	–	1.932
- Risultato dell'esercizio precedente	212	(212)	–	–	–	–
- Risultato dell'esercizio 2019	–	2.367	2.367	–	–	2.367
Totale patrimonio disponibile	41.831	2.367	44.198	157	67.079	111.434

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Patrimonio disponibile della Fondazione

Il “*Patrimonio disponibile*” della Fondazione è costituito, ai sensi dell’art. 4 dello Statuto, dal Patrimonio dell’Ente Autonomo Teatro alla Scala determinato all’atto della trasformazione ai sensi dell’art. 7 D. Lgs. 29/6/96 n. 367, rettificato per tenere conto della valutazione dei valori di perizia da parte del Consiglio di Amministrazione, dei contributi in conto patrimonio ricevuti dalla data di trasformazione alla data del 31 dicembre 2019, nonché dei risultati consuntivati nel periodo 1997 – 2019.

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Tale voce include l’importo relativo al “Diritto d’uso degli immobili”, per 67.079 migliaia di €, non assoggettato ad ammortamento, come descritto alla voce “Immobilizzazioni immateriali”, al fine di evidenziare l’indisponibilità di detta riserva a copertura perdite; la stessa non si è movimentata rispetto all’esercizio precedente. L’importo relativo alle “Collezioni museali”, per 157 migliaia di €, deriva dall’incorporazione dell’Ente Museo Teatrale avvenuta nel corso del 2009.

Utile (perdita) portato a nuovo

Viene confermato l’importo relativo al bilancio 2017 con il quale si era provveduto a correggere un errore matematico derivante dall’improprio calcolo dell’accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto in esercizi precedenti. La rettifica aveva quindi comportato, una riduzione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato nei saldi comparativi al 31 dicembre 2016 e, come contropartita la voce utile portato a nuovo.

Risultato finale dell’esercizio

Il risultato finale dell’esercizio della Fondazione è positivo per 2.367 migliaia di € (212 migliaia di € nel 2018) con il conseguente aumento, di pari importo, del Patrimonio totale disponibile della Fondazione. In relazione alla situazione venutasi a creare a seguito dell’emergenza Covid 19 e ai rischi che potrebbero influire negativamente sui risultati dei prossimi esercizi, l’utile d’esercizio 2019 sarà iscritto in un’apposita voce del Patrimonio totale denominata “Risultato dell’esercizio destinato alla riserva copertura perdite future”

Di seguito si indicano le variazioni intervenute nel “*Patrimonio totale disponibile della Fondazione*” nei tre esercizi precedenti:

Patrimonio disponibile <i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Saldi al 1/1/2017	35.541
Rettifica sul saldo d’apertura 2017	1.931
Risultato finale dell’esercizio 2017	4.147
Risultato finale dell’esercizio 2018	212
Risultato finale dell’esercizio 2019	2.367
Saldi al 31/12/2019	44.198

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	al 31/12/2018	Accantonamento	Riclassifiche	Utilizzi	al 31/12/2019
Altri fondi rischi	6.595	391	–	(391)	6.595
Fondo spese future	40	–	–	–	40
Totale	6.635	391	–	(391)	6.635



L'elisir d'amore

Altri fondi

L'importo iscritto alla voce "Altri fondi rischi" si riferisce ad accantonamenti stanziati a fronte sia di contenziosi in corso sia di potenziali rischi riguardanti posizioni in essere verso terzi e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. A tale proposito si segnala che la Fondazione - pur ritenendo di aver operato nel rispetto delle norme vigenti - ha ritenuto - data la natura dei contenziosi in essere e il grado di rischio determinato anche con il supporto dei propri consulenti legali - di accantonare sia nell'esercizio in corso che in esercizi precedenti gli importi indicati.

Gli utilizzi del fondo rischi si riferiscono al sostenimento, nel corso dell'esercizio, di oneri già stanziati nel bilancio della Fondazione alla chiusura dell'esercizio precedente in quanto relativi a contenziosi in essere.

Il "Fondo spese future" si riferisce alla stima delle spese di natura ciclica per la dismissione degli allestimenti scenici per i quali non è previsto il riutilizzo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2018	7.147
Accantonamento dell'esercizio	2.476
Indennità liquidate nell'esercizio a fronte di dimissioni e anticipi di Trattamento fine rapporto	(2.040)
Fondo Trattamento fine rapporto trasferito all'INPS/Fondi pensione	(1.128)
Saldo al 31/12/2019	6.455

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta la passività maturata verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi di lavoro vigenti, al netto degli anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto. In conseguenza dell'obbligo di cui alla normativa prevista dal D. Lgs. 5 Dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, l'importo delle quote maturate a titolo di Trattamento di Fine Rapporto nel 2019 è stato versato all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti nell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Ammontano al 31 dicembre 2019 a 7.239 migliaia di € (7.656 migliaia di € al 31 dicembre 2018) e sono costituiti principalmente da:

Descrizione	Scadenze in anni						Saldo al 31/12/2019
	2020	2021	2022	2023	2024	Oltre 2024	Totale
Mutui e finanziamenti	428	440	453	466	479	4.973	7.239
Totale	428	440	453	466	479	4.973	7.239

Il finanziamento in essere si riferisce ad un mutuo ipotecario trentacinquennale erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A., con rimborso in rate semestrali ad un tasso variabile collegato all'indice ICPA che, per il 2019 è stato fissato nella misura del 2,18% nominale medio annuo; tale finanziamento è stato ottenuto in relazione all'acquisto dell'immobile sito in Milano, Via Verdi n. 3, ed è garantito da ipoteca sull'immobile, come evidenziato nella sezione relativa a "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale"

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è interamente da imputarsi al rimborso della rata relativa all'esercizio 2019.

Acconti

La voce "Acconti" al 31.12.2019 è così composta:

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Acconti da clienti	4.594	5.367
Acconti Contributi Finalizzati	6.707	5.085
Totale	11.301	10.452

Gli "Acconti da Clienti" pari a 4.594 migliaia di € si riferiscono a prevendite di biglietti per spettacoli in programmazione nell'anno 2020.

Gli "Acconti Contributi Finalizzati" registrano un incremento di 1.622 migliaia di € rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono:

- per 1.071 migliaia di €, all'importo residuo dei contributi straordinari erogati dallo Stato negli anni precedenti a titolo di acconto e non ancora rendicontati, ai sensi della L. 400 del 29/12/2000 art. 3 (attuazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico degli impianti di palcoscenico e dei laboratori); tali contributi verranno rendicontati una volta completata la ristrutturazione dell'immobile di Via Verdi, già commentata alla voce "Immobilizzazioni";
- per 2.350 migliaia di €, all'importo ottenuto a seguito di transazione con terzi, quale rimborso



L'elisir d'amore

degli oneri da sostenere per le opere di bonifica da effettuare sull'immobile di Via Verdi n. 3;

- per 2.500 migliaia di € all'importo già incassato del finanziamento sui fondi CIPE da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo destinati alla ricostruzione dell'immobile di via Verdi; ad ultimazione dei lavori di ricostruzione dell'edificio di via Verdi, si procederà a capitalizzare l'intero importo dei lavori contabilizzati alla voce "Immobilizzazioni in corso" al netto di questo acconto e di quelli descritti nelle voci precedenti;
- per 786 migliaia di € all'importo già incassato del contributo erogato da Regione Lombardia anch'esso destinato alla prima fase dei lavori di ricostruzione della palazzina di via Verdi.

Debiti verso fornitori

Si riferiscono a posizioni debitorie nei confronti di terzi per forniture di materiali e prestazioni di servizi strettamente connesse all'attività teatrale e sono quasi integralmente costituiti da saldi verso fornitori nazionali.

La voce "Debiti verso fornitori", ammonta al 31 dicembre 2019 a 14.025 migliaia di € (14.925 migliaia di € nel 2018), è il risultato, da una parte, del decremento di fatture da fornitori (- 1.003 migliaia di €) e di fatture da ricevere da parte di fornitori (- 778 migliaia di €) e collegate a spese generali, utenze e allestimenti e per la produzione degli spettacoli realizzati a fine 2019 e dall'altra dell'incremento delle fatture da artisti (+ 135 migliaia di €) e delle fatture da ricevere da parte di artisti (+399 migliaia di €), fatture da ricevere da parte di SIAE (+ 306 migliaia di €) e fatture da ricevere per spese economali (+ 46 migliaia di €).

Si riporta qui di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti il cui calcolo è stato effettuato attraverso la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI - ANNO 2019	
Tipologia di indicatore	Giorni
Primo trimestre (dalla scadenza della fattura)	23,91
Secondo trimestre (dalla scadenza della fattura)	8,38
Terzo trimestre (dalla scadenza della fattura)	18,7
Quarto trimestre (dalla scadenza della fattura)	11,51
Annuale (dalla scadenza della fattura)	15,39

* il segno - indica una media di tempi di pagamento anteriore alla data di scadenza fattura

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Verso Erario per ritenute (IRPEF)	2.408	2.236
Verso Erario per altre imposte e tasse	1.033	1.278
Totale	3.441	3.514

Al riguardo si precisa che il “Debito v/Erario per altre imposte e tasse” deriva dall’importo dell’IVA a debito del Museo, dall’importo dell’IVA in split payment da versare nel mese di gennaio 2020, nonché da rettifiche di imposte dovute relative ad anni precedenti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano, al 31 dicembre 2019, a 3.542 migliaia di € (3.412 migliaia di € al 31 dicembre 2018).

Altri debiti

Al 31 dicembre 2019 tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Debiti verso dipendenti per mensilità differite	8.968	8.877
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	3.244	3.114
Altri debiti	822	674
Totale	13.034	12.665

L’incremento della voce “Debiti per mensilità differite”, rispetto all’esercizio precedente (+91 migliaia di €) è conseguente ai maggiori accantonamenti degli importi relativi a premi maturati verso i dipendenti e ratei della quattordicesima mensilità ed altre mensilità

differite che verranno liquidati dopo la chiusura dell’esercizio.

La voce “Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute” registra un incremento di 130 migliaia di € che deriva dalla minore fruizione di ferie da parte del personale dipendente.

Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

L’incremento della voce “Altri debiti” rispetto all’esercizio precedente (+ 148 migliaia di €) è conseguente prevalentemente:

Onegin



- all'incremento per 122 migliaia di € per accantonamenti relativi ad incassi di biglietteria della recita straordinaria del trittico di balletto Balanchine/Bejart/Kylian, devoluti a favore del Teatro La Fenice di Venezia reso inagibile dal fenomeno dell'acqua alta che ha colpito la città di Venezia lo scorso autunno;
- all'incremento per 91 migliaia di € relativo all'applicazione dell'art. 8 della spending review;
- al decremento per 50 migliaia di € relativo ad incassi di biglietteria dei posti riservati al Comune di Milano che, per il 2019, sono stati utilizzati ad integrazione del contributo a favore della Fondazione.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2019 tale voce è così composta:



Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Altri ratei passivi	–	–
Ratei passivi	–	–
Risconti passivi per contributi alla gestione di competenza di futuri esercizi	3.600	5.400
Risconti passivi per abbonamenti	7.373	7.433
Risconti passivi per abbonati sostenitori	791	886
Risconti passivi per finanziamenti finalizzati	–	836
Altri risconti passivi	2.182	2.051
Risconti passivi Museo	–	–
Risconti passivi	13.946	16.606
Totale	13.946	16.606

La variazione della voce “*Ratei e Risconti passivi*” (-2.660 migliaia di €) è principalmente dovuta al decremento della quota di contributi alla gestione di esercizi futuri, come già commentato alla voce “*Crediti verso Fondatori*” e al decremento della voce “*Risconti per finanziamenti finalizzati*” a seguito dell’incasso nel corso del 2019 dei contributi deliberati dallo Stato (fondi CIPE) per la ristrutturazione dell’immobile di Via Verdi e allocati nella categoria acconti alla voce “*finanziamento per recupero via Verdi*”. Una volta utilizzati in fase di rendicontazione dei lavori effettuati, tali contributi verranno iscritti a riduzione della voce Fabbri-
cati nelle immobilizzazioni materiali.

La voce “*Risconti per abbonamenti*” si riferisce alla quota di abbonamenti venduti nel corso del 2019 ma relativi a rappresentazioni che avranno luogo nel corso del 2020.

La voce “*Altri risconti passivi*” si riferisce essenzialmente a sponsorizzazioni legate alla programmazione artistica dell’esercizio 2020 e ad accordi di coproduzione relativi agli esercizi futuri.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Garanzie reali prestate a favore di terzi		
- Ipotecche iscritte su nostri immobili	34.861	34.861
Altre garanzie prestate a favore di terzi		
- Fideiussioni a favore di terzi	266	266
Altri conti d'ordine		
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	23.147	23.184
Totale	58.274	58.311

GARANZIE PRESTATE

Garanzie reali prestate

Si riferiscono a ipoteche di primo grado iscritte sull'immobile di nostra proprietà sito in Milano – Via Verdi n. 3, per un importo di 34.861 migliaia di €, a garanzia del mutuo ipotecario erogato a nostro favore da Intesa Sanpaolo S.p.A., il cui saldo al 31 dicembre 2019 residua in 7.239 migliaia di €.



Petite Mort

ALTRE GARANZIE PRESTATE

Comprendono:

- polizza fideiussoria a favore di Unipol S.p.A., per 87 migliaia di €, a seguito del contratto di locazione dell'immobile sito in Milano, Via Torino n. 68, perfezionato nel corso del 2006;
- polizza fideiussoria per 169 migliaia di € rilasciata dalla Fondazione nel corso del 2018 a favore di Mediocredito Italiano a seguito del contratto di locazione di un immobile;
- polizze fideiussorie da noi rilasciate nel corso del 2009 a favore di altri locatari di immobili, per 10 migliaia di €.

ALTRI IMPEGNI

La voce comprende “Impegni per contratti perfezionati con artisti” che la Fondazione Teatro alla Scala ha sottoscritto per l'esercizio 2020, per 13.559 migliaia di €, e per gli esercizi dal 2021 e seguenti, per 9.588 migliaia di €.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci di Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per una migliore lettura delle stesse sono stati indicati separatamente i costi ed i ricavi relativi all'attività museale, all'attività di formazione svolta dalla Fondazione Accademia, alle tournée (per una diversa programmazione delle stesse e non confrontabile tra i due esercizi).

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

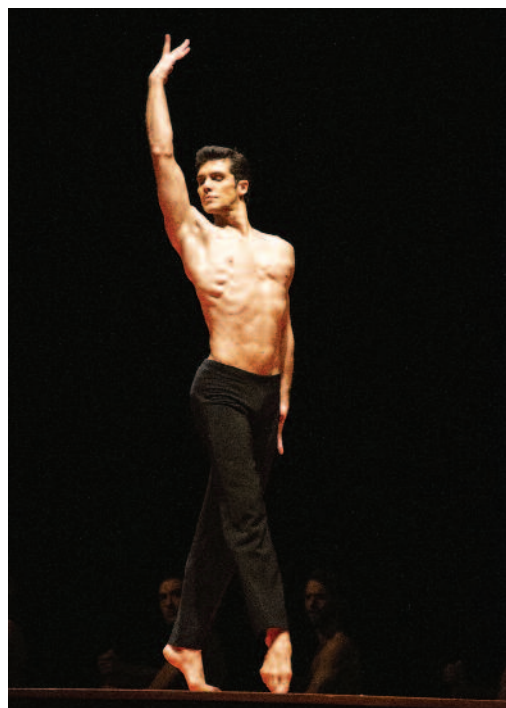
I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a 50.610 migliaia di € (44.763 migliaia di € al 31 dicembre 2018) e sono così costituiti:

Descrizione	2019	2018
Ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti	35.485	31.845
Ricavi per la vendita di pubblicità e similari	9.368	7.994
Ricavi per la cessione di diritti per incisioni e trasmissioni radiotelevisive	1.451	1.522
Altri minori	1.065	507
Subtotale	47.369	41.848
Ricavi per altre tournée e manifestazioni fuori sede	3.241	2.895
Totale	50.610	44.763

I "Proventi per la vendita di biglietti e abbonamenti" passano da 31.845 migliaia di € al 31 dicembre 2018 a 35.485 migliaia di € nel 2019, dopo aver riscontato ricavi relativi alle vendite di abbonamenti per la stagione 2019- 2020 per un importo di 7.373 migliaia di € (7.432 migliaia di € al 31 dicembre 2018), con un incremento di 3.640 migliaia di € rispetto al 2018. Tale incremento è dovuto sia al maggior numero di spettacoli realizzati per lirica, concerti e balletti rispetto all'anno precedente, sia all'incremento dei ricavi medi a recita.

I ricavi per la vendita di pubblicità, che passano da 7.994 migliaia di € nel 2018 a 9.368 migliaia di € nel 2019, si riferiscono ai ricavi derivanti dalla sponsorizzazione alla stagione, dagli abbonati sostenitori, dalla sponsorizzazione di serate speciali, dalla sponsorizzazione alla serata inaugurale del 7 dicembre nonché alla pubblicità sui programmi di sala e di stagione e registrano un incremento di 1.374 migliaia di € rispetto al 2018 dovuto principalmente ad un maggior numero di serate speciali riservate a sponsor rispetto all'anno precedente.

I ricavi per la cessione di diritti per incisioni e trasmissioni radiotelevisive passano da 1.522 migliaia di € nel 2018 a 1.451 migliaia di € nel 2019, con un lieve decremento pari a 71 migliaia di € che deriva integralmente da minori ricavi per la cessione di diritti televisivi di alcune produzioni scaligere a soggetti diversi dalla RAI.



Boléro

Gli altri ricavi si riferiscono a ricavi per la vendita di programmi di sala (225 migliaia di €), a ricavi per altre manifestazioni (831 migliaia di €), e a ricavi per vendita di fotografie a terzi (8 migliaia di €).

La variazione positiva della voce “Altri ricavi”, pari a 558 migliaia di €, è principalmente imputabile a maggiori ricavi per altre manifestazioni.

I “Ricavi per tournée e collaborazioni istituzionali” ammontano a 3.241 migliaia di € (2.895 migliaia di € al 31 dicembre 2018). L’incremento è dovuto alla diversa programmazione artistica effettuata fuori sede che, nel corso del 2019, ha visto il Teatro impegnato nelle tournée in Italia a Cagliari, in Europa in Finlandia e nelle tournée extraeuropee in Cina nei mesi di agosto e di ottobre 2019.

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e proventi” passa da 78.734 migliaia di € nel 2018 a 78.724 migliaia di € nel 2019 ed è così costituita:

Contributi da Fondatori alla gestione

Descrizione	2019	2018
Stato	33.370	32.443
Regione Lombardia	3.308	3.308
Comune di Milano	5.705	5.793
Camera di Commercio Metropolitana di Milano	3.082	3.052
A2A S.p.A.	800	800
Allianz S.p.A.	1.200	1.200
BMW Italia S.p.A.	600	600
Bracco Imaging S.p.A.	600	600
Cattolica Assicurazioni S.p.A.	600	–
Dolce & Gabbana S.r.l.	600	600
Enel S.p.A.	600	600
Eni S.p.A.	3.082	3.052
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	3.082	3.052
Fondazione Cariplo	6.200	6.200
Kuehne + Nagel S.p.A.	100	300
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.040	1.040
Luxottica S.p.A.	600	600
Mapei S.p.A.	3.082	3.052
S.E.A. S.p.A.	600	600
UBI Banca S.p.A.	600	600
Totale contributi alla gestione	68.852	67.492

Il contributo dello Stato è pari a 33.370 migliaia di € rispetto a 32.443 migliaia di € del 2018.

Tale importo comprende:

- 29.645 migliaia di €, quale quota di competenza del riparto F.U.S., comprensiva della quota aggiuntiva FUS (ex Legge n. 388/2000) di 299 migliaia di €, sostanzialmente in linea rispetto al 2018;
- 1.352 migliaia di € (1.331 migliaia di € nel 2018), quale quota di competenza derivante dall'applicazione della Legge n. 388/2000 (art. 145 comma 87). Tale provvedimento legislativo ha infatti disposto, a decorrere dall'anno 2001, un incremento del F.U.S. inizialmente ammontante a complessivi 7.746 migliaia di € per le specifiche finalità di cui agli artt. 6 e 7 della Legge n. 800/67. L'art. 7 della Legge n. 800/67, come noto, riconosce il Teatro alla Scala, insieme alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, "*Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale*". Per l'esercizio 2019 il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo si è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di 21 migliaia di €;
- 1.480 migliaia di € (1.472 migliaia di € nel 2018) quale quota di competenza di un nuovo fondo destinato alle Fondazioni Lirico-sinfoniche di cui all'art. 1 comma 583 della Legge 232/2016, con un lieve incremento rispetto al 2018 pari a 8 migliaia di €;
- 893 migliaia di € quale contributo di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di stabilità 2019) stanziato per il solo esercizio 2019 a favore delle Fondazioni Liriche a fronte di misure da adottarsi ai fini della riduzione del debito, sulla base dei criteri indicati dal Decreto Ministeriale 1 marzo 2019.

Boléro



Il contributo della Regione Lombardia, pari a 3.308 migliaia di € (3.308 migliaia di € nel 2018), è in linea rispetto all'esercizio precedente ed è stato destinato interamente alla gestione.

Il contributo del Comune di Milano passa da 5.793 migliaia di € del 2018 a 5.705 migliaia di € nel 2019. La rideterminazione del contributo è stata effettuata sulla base delle effettive disponibilità sugli stanziamenti del bilancio comunale.

Il contributo della Camera di Commercio Metropolitana di Milano – Monza – Brianza – Lodi registra un incremento di 30 migliaia di € rispetto all'esercizio 2018 legato all'adeguamento dell'importo su base dell'indice annuale del tasso di inflazione medio annuo per il 2018 pubblicato dall'ISTAT che, per il 2019, è risultato essere di +1,0%.

I "Contributi in conto esercizio" di Fondatori Privati ammontano a 23.387 migliaia di € (22.897 migliaia di € nel 2018). La variazione rispetto all'esercizio precedente pari a 490 migliaia di €, è dovuta in parte all'ingresso di un nuovo Fondatore Sostenitore, Cattolica Assicurazioni S.p.A. che ha erogato un contributo di 600 migliaia di € ed in parte al minor contributo erogato da Kuehne + Nagel S.p.A. (- 200 migliaia di € rispetto al 2018). Anche i contributi da parte dei Fondatori Eni S.p.A., Mapei S.p.A. e Fondazione Banca del Monte di Lombardia registrano un incremento di 30 migliaia di € ognuno, legato all'aggiornamento dell'indice ISTAT, come già precedentemente commentato.

Come previsto dalla Legge n. 124/2017, art. 1 commi da 125 a 129, si riporta qui di seguito l'elenco delle sovvenzioni e contributi incassati dalla Fondazione nel 2019.

Symphony in C



Sovvenzioni e contributi da Pubbliche Amministrazioni ed Enti Assimilati - Esercizio 2019**STATO**

Descrizione	Erogazioni	Data incasso
acconto fus	23.476.889,20	01/04/2019
Legge n. 145/2018 (legge di stabilità 2019)	535.712,28	14/06/2019
Legge n. 388/2000	1.339.350,87	30/07/2019
decreto salvadebiti 2019	1.479.635,14	31/07/2019
saldo fus	5.869.220,80	21/10/2019
Legge n. 388/2000	12.660,13	11/11/2019
Legge n. 145/2018 (legge di stabilità 2019)	357.140,86	25/11/2019
quota integrativa fus	299.354,48	11/12/2019
Totale	33.369.963,76	

REGIONE LOMBARDIA

Descrizione	Erogazioni	Data incasso
contributo alla gestione 2019	3.308.000,00	15/04/2019
Totale	3.308.000,00	

COMUNE DI MILANO

Descrizione	Erogazioni	Data incasso
contributo alla gestione 2018	5.792.770,83	07/03/2019
contributo alla gestione 2019	5.340.000,00	19/12/2019
Totale	11.132.770,83	

CAMERA DI COMMERCIO METROPOLITANA DI MILANO

Descrizione	Erogazioni	Data incasso
contributo alla gestione 2019	3.082.352,00	01/08/2019
Totale	3.082.352,00	

Totale Fondatori Pubblici 45.100.315,76**SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE DA P.A.**

	Descrizione	Erogazioni	Data incasso
A2A S.p.A.	contributo alla gestione 2019	800.000,00	13/12/2019
ENEL S.p.A.	contributo alla gestione 2019	600.000,00	30/07/2019
Eni S.p.A.	contributo alla gestione 2019	3.082.352,00	25/06/2019
SEA S.p.A.	contributo alla gestione 2019	600.000,00	03/12/2019
Totale Società Controllate o partecipate da P.A.		5.082.352,00	

Totale Fondatori 50.182.667,76**ALTRI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI**

	Descrizione	Erogazioni	Data incasso
STATO	rimborso spese vigilanza 2018	116.053,03	18/09/2019
STATO	erogazione quota 5 per mille 2017	21.526,52	07/08/2019
REGIONE LOMBARDIA	contributo per la realizzazione della palazzina di via Verdi	785.577,26	27/12/2019

VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

Concessione in uso gratuito per legge di immobili di proprietà del Comune di Milano			valore non definito
---	--	--	---------------------

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2019	2018
Ricavi per attività finalizzate	1.644	1.815
Concorsi e rimborsi	1.622	1.832
Ricavi per servizio bar e mensa	642	619
Plusvalenze e sopravvenienze attive	214	1.043
Ricavi per noleggi materiale teatrale	60	2
Proventi per coproduzioni	150	150
Contributi ed erogazioni liberali	2.870	3.032
Altri minori	237	140
Subtotale	7.439	8.633
Ricavi da Museo Teatrale	2.137	2.206
Ricavi da Fondazione Accademia Teatro alla Scala	296	402
Totale	9.872	11.241

La voce “*Ricavi per attività finalizzate*” si riferisce principalmente:

- per 50 migliaia di € (50 migliaia di € nel 2018) ad erogazioni effettuate dalla Fondazione Milano per la Scala;
- per 16 migliaia di € (27 migliaia di € nel 2018) alla sponsorizzazione di iniziative editoriali;
- per 420 migliaia di € (389 migliaia di € nel 2018) a sponsorizzazioni tecniche per l’esercizio dell’attività della Fondazione;
- per 171 migliaia di € (443 migliaia di € nel 2018) a sponsorizzazioni di altre attività finalizzate;
- per 987 migliaia di € (797 migliaia di € nel 2018) a sponsorizzazioni di altre iniziative.

La voce “*Concorsi e rimborsi*”, ammonta a 1.622 migliaia di € (1.832 migliaia di € nel 2018) e comprende:

- 171 migliaia di € per rimborsi INAIL e assicurativi;
- 620 migliaia di € relativi all’affitto delle sale del Piermarini ad Enti privati per la realizzazione di eventi;
- 364 migliaia di € per rimborsi delle spese sostenute dalla Fondazione per l’esecuzione dei concerti effettuati dall’Associazione Orchestra Filarmonica della Scala;
- 183 migliaia di € per rimborsi affitti spazi scaligeri;
- 124 migliaia di € per rimborsi da parte del Comune di Milano di spese per lavori di natura straordinaria;
- 160 migliaia di € per rimborsi minori.

I “*Ricavi per servizio mensa e bar*” passano da 619 migliaia di € nel 2018 a 642 migliaia di € nel 2019, con un incremento rispetto all’esercizio precedente legato alla parte variabile del contratto di gestione dei bar e del ristorante correlata agli incassi.

La voce “*Plusvalenze e Sopravvenienze attive*” ammonta a 214 migliaia di € (1.042 migliaia di € nel 2018) e comprende:

- 77 migliaia di € relativi alla sopravvenienza attiva derivante dal rilascio di accantonamenti per imposte inferiori a quelle effettivamente dovute;
- 21 migliaia di € relativi alla sopravvenienza generata da debiti verso fornitori;
- 116 migliaia di € a titolo di rimborso di contributi per la vigilanza antincendio da parte del Ministero dei Beni Culturali relativi ad esercizi precedenti.

La voce “*Ricavi per noleggi per materiale teatrale*”, è pari a 60 migliaia di € (2 migliaia di € nel 2018), include il ricavo relativo al noleggio di allestimenti, attrezzature e costumi ad altri teatri nazionali ed internazionali.

La voce “*Proventi per coproduzioni*”, ammonta a 150 migliaia di € (150 migliaia di € nel 2018) e si riferisce alla coproduzione dell’opera “Il pirata” con Fundación Teatro Real di Madrid.



La voce “*Contributi ed erogazioni liberali*”, ammonta a 2.870 migliaia di € (3.032 migliaia di € nel 2018) ed è costituita da erogazioni liberali assegnate da numerosi mecenati italiani e stranieri.

La voce “*Altri minori*” che ammonta a 237 migliaia di € (140 migliaia di € nel 2018) si riferisce principalmente a ricavi derivanti dalla vendita di allestimenti (145 migliaia di €), dall’erogazione del 5 per mille relativo all’anno 2017 ed incassati nell’esercizio 2019 (22 migliaia di €), a proventi derivanti dall’affitto del negozio La Scala Shop (15 migliaia di €) e a proventi vari (55 migliaia di €).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime

I “*Costi per acquisti di materie prime*” si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale per la realizzazione degli allestimenti scenici ed ammontano a 4.510 migliaia di € (5.296 migliaia di € nel 2018).

I costi relativi all’esercizio 2019 sono espressi al netto del risconto di 229 migliaia di € relativo ai costi sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici di rappresentazioni in programmazione artistica nei prossimi esercizi.

Descrizione	2019	2018
Acquisti di materie prime per allestimenti	3.806	4.369
Acquisti di materiale di consumo	546	605
Subtotale	4.352	4.974
Acquisti di materie prime e materiale di consumo per Tournée	43	5
Acquisti di materie prime e materiale di consumo Museo Teatrale	115	317
Totale	4.510	5.296

Il decremento dei costi per acquisti di materie prime, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto sia ad una differente programmazione artistica presentata nel corso del 2019, sia al maggior ricorso ai noleggi per allestimenti scenici, sia all'ottimizzazione nell'attività di approvvigionamento che ha consentito notevoli risparmi.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" sono così costituiti:

Descrizione	2019	2018
Costi per artisti scritturati e relativi oneri previdenziali e assistenziali	16.909	16.464
Compensi a collaboratori con incarichi professionali	4.134	4.222
Consumi per utenze	2.271	2.332
Diritti d'autore e demaniali su incisioni e riproduzioni radiotelevisive	2.513	1.384
Spese pubblicitarie, inserzioni e stampa programmi, manifesti e locandine	1.932	1.781
Trasporto e facchinaggio	1.984	1.996
Manutenzione ordinaria locali e impianti	2.377	2.211
Gestione mensa aziendale	1.119	1.217
Studi ed indagini ed altri speciali incarichi	697	686
Altre prestazioni	1.299	1.428
Pulizia locali	562	678
Spese telefoniche, postali e telegrafiche	272	265
Cancelleria, stampati, libri, riviste, giornali e fotocopie	406	408
Premi assicurativi	465	636
Spese per manifestazioni in altri teatri e manifestazioni in coproduzione	643	155
Legali, notarili, fiscali	293	229
Vestiaro e divise	160	203
Spese gestione Centro Elaborazione Dati	338	299
Vigilanza	48	78
Subtotale	38.422	36.672
Spese per tournée	2.206	1.509
Costi per servizi Museo Teatrale	170	230
Spese per Fondazione Accademia Teatro alla Scala	108	75
Totale	40.906	38.486

I costi per servizi, al netto dei costi per tournée e degli altri costi connessi alla gestione della Fondazione Accademia e del Museo Teatrale, passano da 36.672 migliaia di € nel 2018 a 38.422 migliaia di € nel 2019 e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.750 migliaia di € derivante dai seguenti effetti combinati:

- maggiori costi (+445 migliaia di €) per compensi ad artisti scritturati derivanti dalla diversa e più articolata programmazione artistica del 2019 e minori costi per compensi per collaborazioni professionali (-88 migliaia di €);

- maggiori costi per diritti d'autore (+1.128 migliaia di €) derivanti sia dalla presenza in cartellone di minori opere di pubblico dominio, sia dall'incremento dei ricavi di biglietteria sui quali sono state calcolate le percentuali dei diritti d'autore;
- minori costi (-621 migliaia di €) per prestazioni di servizi connessi alla gestione ordinaria, e, più in particolare, a spese per trasporti e facchinaggio (-11 migliaia di €), consumi energetici (-61 migliaia di €), gestione mensa aziendale (-98 migliaia di €), pulizia locali (-116 migliaia di €), premi assicurativi (-171 migliaia di €), acquisto vestiario e divise (-44 migliaia di €), spese di cancelleria, libri e riviste (-2 migliaia di €), spese di vigilanza (-30 migliaia di €);
- maggiori costi (+440 migliaia di €) relativi a spese pubblicitarie (+152 migliaia di €), spese telefoniche e postali (+8 migliaia di €), spese di manutenzione ordinaria (+166 migliaia di €) consulenze legali, notarili e fiscali (+64 migliaia di €), costi per studi e indagini (+11 migliaia di €), costi per gestione del Centro Elaborazioni Dati (+39 migliaia di €);
- maggiori costi per manifestazioni in coproduzione e altri teatri (+488 migliaia di €).



Quartett

Le altre prestazioni di servizi, (-129 migliaia di €) comprendono i rimborsi spese alberghi e viaggi per artisti scritturati, collaboratori e personale dipendente, spese di rappresentanza, spese per contributi associativi, spese per servizio fotocopiatrice e compensi e rimborsi al Collegio dei Revisori.

Si segnala che nessun compenso è stato previsto a favore dei componenti del Consiglio d'Amministrazione.

L'importo del compenso dovuto al Collegio dei Revisori, determinato ai sensi del Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2017, re-

pertorio n. 533, ammonta complessivamente a 94 migliaia di €, compresi i rimborsi spese (83 migliaia di € nel 2018).

Ai sensi di legge, si informa che i corrispettivi per i servizi resi dalla Società di revisione relativi alla revisione legale dei conti annuali (bilancio di esercizio, verifiche della regolare tenuta della contabilità e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali) ammontano a complessivi 20 migliaia di €.

Le spese per tournée ammontano a 2.206 migliaia di € (1.508 migliaia di € del 2018). L'incremento deriva dalla diversa attività artistica effettuata fuori sede nel corso del 2019.

Costi per godimento beni di terzi

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono così costituiti:

Descrizione	2019	2018
Canoni di locazione immobili	2.846	3.202
Noleggio materiale teatrale	1.356	1.031
Manutenzione ordinaria immobili in locazione e in uso gratuito	628	575
Altri interventi a carico del Comune di Milano	127	210
Manutenzione immobili progetti speciali	-	63
Prevenzione incendi	697	632
Altri costi per godimento beni di terzi	127	133
Canoni per affitti teatri	13	13
Subtotale	5.794	5.859
Godimento beni di terzi per tournée	85	17
Godimento beni di terzi Museo Teatrale	22	154
Totale	5.901	6.030

Il decremento di tale voce (-129 migliaia di €) deriva principalmente da:

- minori costi per canoni di locazione immobili dovuti ad una riduzione delle superfici utilizzate per lo stoccaggio degli allestimenti scenici dei magazzini/depositi (-356 migliaia di €);
- maggiori costi per noleggio di materiale teatrale, in relazione alla diversa programmazione artistica (+325 migliaia di €), ai minori costi per noleggi vari (-6 migliaia di €) e per noleggio materiale per tournée (+69 migliaia di €);
- maggiori costi di manutenzione sia degli immobili in locazione, sia degli immobili con diritto d'uso (+53 migliaia di €);
- minori costi per altri interventi a carico del Comune di Milano (-84 migliaia di €) e maggiori costi di manutenzione di immobili per progetti speciali (-63 migliaia di €);
- maggiori costi per prevenzione incendi (+65 migliaia di €);
- minori costi di godimento di beni terzi del Museo Teatrale (-132 migliaia di €) relativi a spese per manutenzione locali e impianti.

Quartett



Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta a 70.560 migliaia di € (69.647 migliaia di € nel 2018) e comprende lo stanziamento per la copertura integrale degli oneri derivanti dal “contratto Scala”, sia per la parte che ha modificato le voci fisse di retribuzione sia per la parte variabile che prevede l'erogazione nell'anno successivo.

Il costo per il personale, al netto dei maggiori oneri direttamente connessi alle tournée, registra un incremento di 679 migliaia di € riferito a:

- incremento di 763 migliaia di € della voce “*Salari e stipendi*”, in particolare maggiori costi per “*Salari e stipendi personale a tempo indeterminato e determinato*” derivanti dall'applicazione del Contratto Unico Scala (+681 migliaia di €), maggiori costi per lavoro straordinario (+274 migliaia di €), maggiori costi per indennità missioni individuali in Italia e all'estero (+36 migliaia di €) compensati da minori costi per salari e stipendi del personale serale (-147 migliaia di €), minori costi per compensi docenze Accademia (-49 migliaia di €), minori costi per pagamento delle riprese televisive e dei compensi ai tecnici per conto dell'Associazione Orchestra Filarmonica (-22 migliaia di €) e decremento della voce “*Ferie maturate e non godute*” (-10 migliaia di €);
- decremento di 72 migliaia di € per oneri sociali, risultante da una parte dal decremento del premio INAIL (-226 migliaia di €) e dal decremento degli oneri per i fondi pensione integrativi (- 23 migliaia di €) e dall'altra dall'incremento di oneri previdenziali riferiti alla voce “*Salari e stipendi*” (+177 migliaia di €);
- decremento di 12 migliaia di € dell'accantonamento annuo del Trattamento di Fine Rapporto.

La voce “Altri costi del personale” relativa alle spese per accertamenti sanitari, ai corsi di formazione del personale dipendente e ad altre indennità è in linea con gli importi del 2018.

L'importo del costo del personale relativo alle tournée passa da 570 migliaia di € del 2018 a 803 migliaia di € al 31 dicembre 2019. L'incremento pari a 233 migliaia di € è conseguente alla diversa programmazione artistica effettuata fuori sede.

Il personale previsto dalla Pianta Organica, approvata dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. del 15.01.1998, è così costituito:

Descrizione	n. dipendenti
Personale amministrativo e di struttura	85
Personale tecnico	357
Personale artistico	358
Totale personale previsto dalla Pianta Organica	800
Presidio Vigilanza ed emergenza (extra organico)	16
Altro personale (artisti stabilizzati ad esaurimento)	2
Totale	818



La situazione dei rapporti in essere del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2019 risulta essere la seguente:

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Dipendenti fissi in organico	705	712
Dipendenti fissi extra organico (presidio vigilanza ed emergenza)	10	11
Dipendenti fissi extra organico (artisti stabilizzati ad esaurimento)	1	1
Professionali in organico e subordinati a termine in organico	11	12
Totale personale in forza	727	736
Dipendenti in assorbimento dell'organico per effetto di esiti sfavorevoli giudiziali	83	96
Dipendenti a tempo determinato	69	52
Totale	879	884

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono relativi alla quota di competenza dell'anno, per il cui commento si rinvia a quanto meglio illustrato alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" della presente Nota Integrativa.

ACCANTONAMENTI PER FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Nel corso dell'esercizio 2019, non sono stati effettuati accantonamenti in quanto il fondo svalutazione crediti è stato ritenuto congruo rispetto ai crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce accoglie accantonamenti nell'esercizio per 391 migliaia di € (300 migliaia di € nel 2018), legati alla necessità di adeguamento dei fondi a seguito di procedimenti di natura legale che potrebbero comportare oneri a carico della Fondazione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce include principalmente:

Descrizione	2019	2018
Contributi ed erogazioni liberali a terzi	1.619	1.503
Tributi vari	168	150
Sopravvenienze passive	41	7
Perdite su crediti verso clienti	789	-
Altri vari	158	155
Subtotale	2.775	1.815
Oneri diversi di gestione Museo Teatrale	17	21
Totale	2.792	1.836



La voce “*Contributi ed erogazioni liberali a terzi*” comprende il contributo alla gestione deliberato a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala per 1.202 migliaia di € (1.202 migliaia di € nel 2018) e i contributi finalizzati destinati all’Accademia ed erogati dalla Fondazione Milano per la Scala per 192 migliaia di € (156 migliaia di € nel 2018). Tali contributi vengono corrisposti alla Fondazione Teatro alla Scala e da questa trasferiti alla Fondazione Accademia. La quota residua, pari a 225 migliaia di €, è relativa a contributi a favore del Crals 2 (circolo ricreativo dei lavoratori Scala) in gran parte dovuti in relazione alla gestione dei biglietti delle prove generali a favore dei dipendenti (135 migliaia di €) e all’erogazione dell’incasso di biglietteria del concerto del 7 maggio 2019 diretto dal M° Zubin Mehta a favore dell’associazione St. Francis Home.

La voce “*Tributi vari*”, che ammonta a 168 migliaia di €, rispetto a 150 migliaia di € del 2018, comprende, principalmente, gli importi relativi alla tassa smaltimento rifiuti, l’IMU e altri tributi minori.

Le “*Sopravvenienze passive*” si riferiscono principalmente ad accertamenti di costi di competenza di esercizi precedenti.

La voce “*Perdite su crediti verso clienti*” si riferisce interamente al credito verso un unico cliente che è diventato inesigibile nel corso dell’esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli “*Altri proventi finanziari*” si riferiscono a:

Descrizione	2019	2018
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–	2
Interessi attivi su titoli	–	2
Proventi diversi dai precedenti	3	2
Interessi attivi su conti correnti bancari	3	2
Totale	3	4

Il decremento rispetto all’esercizio precedente è pari a 1 migliaia di € ed è per i minori interessi su “*Disponibilità liquide*”.



Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce ammonta a complessivi 332 migliaia di € (278 migliaia di € nel 2018) e si riferisce principalmente alle commissioni e spese per la gestione dei conti correnti bancari nonché agli interessi maturati sul mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A., per il quale si rinvia alla voce “*Debiti verso banche*”.

Utili (Perdite) di cambio

Tale voce accoglie le differenze cambio attive e passive dell’esercizio.

IMPOSTE DELL’ESERCIZIO

Ammontano a 685 migliaia di € (506 migliaia di € nel 2018) e si riferiscono all’IRAP determinata sull’imponibile dell’attività della Fondazione.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La Relazione sulla Gestione riporta, con riferimento ai rapporti con parti correlate, gli effetti patrimoniali ed economici delle operazioni intrattenute dalla Fondazione nel corso dell’esercizio 2019. Tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo accaduti nell’esercizio

Nel 2019 tutti i Fondatori hanno confermato il proprio apporto alla Fondazione e si è registrato un nuovo ingresso, a seguito della cooptazione da parte dell’Assemblea del nuovo Fondatore Sostenitore Cattolica Assicurazioni S.p.A.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Dopo la chiusura dell’esercizio 2019, l’inizio del 2020 è stato caratterizzato da un evento destinato a condizionare in modo consistente gran parte delle attività economiche e culturali a livello internazionale: l’emergenza Covid-19.

Nell'ambito della redazione del bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2019, tale fattispecie si colloca tra i "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non devono essere recepiti nei valori di bilancio" secondo la definizione fornita dal principio contabile OIC 29, in quanto riferiti a situazioni sorte dopo la data del bilancio e di competenza dell'esercizio successivo. Coerentemente con quanto previsto da tale principio, gli effetti relativi alla diffusione dell'emergenza Covid-19 non sono stati rilevati nei prospetti quantitativi del bilancio ma sono illustrati nella presente nota integrativa in considerazione dei rilevanti impatti sull'operatività della Fondazione che si stanno manifestando nel corso del 2020. Anche Consob, in uno specifico documento emesso nel mese di aprile 2020, ha richiamato l'attenzione degli amministratori nel valutare, sulla base della specifica realtà aziendale e delle informazioni disponibili, la rilevanza degli impatti quantitativi o qualitativi rinvenienti dalla citata emergenza sanitaria. A partire da domenica 23 febbraio 2020, a causa delle restrizioni previste dalle ordinanze e dai decreti emanati dal Governo e dalla Regione Lombardia al fine di contenere la diffusione del COVID-19, l'attività teatrale al pubblico è stata sospesa.

Le conseguenze di tale situazione hanno avuto e avranno un impatto significativo sull'operatività della Fondazione, principalmente per effetto delle seguenti fattispecie: i) cancellazione degli spettacoli programmati e conseguenti mancati incassi da biglietteria e sponsorizzazioni; ii) mancata realizzazione delle riprese televisive previste in relazione a talune opere nell'ambito dell'accordo con RAI; iii) l'ormai certo rinvio dei progetti di tournée programmati nell'anno. Tali aspetti sono solo alcuni di quelli che si prevede possano manifestarsi impattando negativamente sulla gestione della Fondazione nel corso del 2020.

L'emergenza Covid-19 ha dato inizio ad una fase inedita, quanto imprevedibile, che vede la Fondazione da un lato impegnata nella tutela dei lavoratori, dall'altro a dover garantire l'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020. In tal senso, è stato definito un accordo con le organizzazioni sindacali per l'accesso agli ammortizzatori sociali (Fondo di Integrazione Salariale), che prevederà, all'efficacia dello stesso legata ad alcune condizioni sospensive, l'integrazione da parte della Fondazione del trattamento salariale fino all'80% della retribuzione, pur nel rispetto, sulla base delle più recenti previsioni sviluppate in base alle informazioni attualmente disponibili, dell'equilibrio economico della Fondazione ed in coerenza con le tempistiche di accesso a tale strumento previste dai decreti emanati dal Governo per fronteggiare l'emergenza in corso. Le integrazioni saranno erogate dalla Fondazione sotto forma di anticipazione di retribuzione che sarà assorbita dalla moratoria di due anni (2021-2022) sul rinnovo del Contratto Unico a compensazione.

Allo stato attuale, il piano aggiornato predisposto dalla Direzione del Teatro prevede la riapertura nel mese di settembre 2020, con una revisione della programmazione artistica modulata sulla base del nuovo scenario che si sta delineando.

Su tali basi è stato ridefinito il piano economico per l'esercizio 2020 che, anche considerando gli elementi indicati, prevede un risultato di gestione in equilibrio.

L'impatto economico derivante dalla sospensione dell'attività del Teatro fino al mese di settembre e dal difficile contesto economico-sociale che ci si attende possa caratterizzare quantomeno i primi mesi di riapertura delle attività, determina la previsione di una diminuzione significativa



Giulio Cesare

dei ricavi di biglietteria oltreché degli altri ricavi principalmente per effetto della conseguente riduzione delle attività accessorie e/o connesse all'apertura del Teatro (riprese televisive, sponsorizzazioni su spettacoli ecc.). A ciò si aggiunge la stima di una forte contrazione degli ingressi al Museo Teatrale con un ulteriore impatto negativo sui ricavi. Considerando anche la riduzione attesa di alcuni contributi e di minori ricavi per le altre attività, si è stimata una riduzione complessiva di ricavi, rispetto al Bilancio preventivo 2020, di circa 27,8 milioni di euro.

Sul fronte dei costi, si è intervenuti sul costo del lavoro attraverso un accordo con le organizzazioni sindacali (Accordo *Emergenza Covid-19*) che prevederà, una volta

divenuto efficace all'avveramento delle relative condizioni sospensive e compatibilmente con il pareggio di bilancio, per tutti i dipendenti, l'integrazione dell'assegno FIS fino al raggiungimento dell'80% dello stipendio mensile. Questo intervento ci si attende possa comportare una riduzione di entità rilevante del costo del lavoro. A ciò si aggiungono gli effetti conseguenti all'annullamento degli spettacoli e alla rimodulazione del nuovo progetto artistico per il periodo settembre/dicembre 2020, che comportano una previsione di ulteriori minori costi di entità significativa per artisti scritturati, nonché allestimenti, costi di struttura e generali e altri costi stimati in circa 27,8 milioni di euro rispetto al Bilancio preventivo 2020, tale da controbilanciare gli effetti della riduzione dei ricavi.

Come si evince, le manovre messe in atto dalla Direzione del Teatro e quelle ulteriormente previste per l'esercizio 2020, consentono, al realizzarsi di determinate ipotesi, di ritenere ragionevole, ancorché nelle incertezze e negli elementi di imprevedibilità insiti in tale situazione di emergenza e nella necessità di elaborare scenari futuri di difficile determinazione, di far fronte alla prevista significativa riduzione di ricavi attraverso una riduzione tangibile di costi tale da consentire di prospettare un riequilibrio dell'andamento qualora le ipotesi e le assunzioni si verificassero concretamente.

La Direzione del Teatro ha inoltre elaborato una proiezione dei flussi di cassa previsti per l'esercizio 2020, redatta sulla base delle informazioni attualmente disponibili. Tale esercizio dimostra come, anche utilizzando assunzioni ritenute conservative rispetto all'attuale contesto economico e normativo di riferimento, non si prevede, al realizzarsi delle ipotesi connesse con le nuove previsioni e stime per il 2020, possano manifestarsi situazioni di tensione finanziaria in virtù della solidità dell'attuale struttura patrimoniale della Fondazione, conseguenza diretta della capacità dimostrata negli ultimi esercizi di operare nel contesto di un sostanziale equilibrio economico-finanziario.

Infine sono state elaborate analisi di sensitività circa alcune delle principali assunzioni, quali l'effettiva data di apertura del Teatro, il tasso di riempimento della sala e altre variabili di carattere rilevante quali ad esempio gli effetti dell'accordo sindacale raggiunto allo scopo di definire se ed in che misura le risorse del Teatro siano adeguate al perseguimento e proseguimento

dell'attività. Sotto tale profilo le analisi confermano, pur con scenari ed effetti differenziati, la ragionevole possibilità di proseguire l'attività nell'orizzonte prevedibile.

Sulla base delle considerazioni sopra evidenziate, è stata ritenuta ragionevole l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2019.

Utilizzo dell'utile d'esercizio

Si riporta, di seguito la tabella relativa alla destinazione dell'utile d'esercizio 2019:

Rendiconto sintetico di assorbimento/(destinazione) del risultato dell'esercizio		
	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Risultato dell'esercizio	2.366.735	211.971
Destinazione del risultato dell'esercizio alla "Riserva copertura perdite future"	-2.366.735	-
Risultato dell'esercizio assorbito da/(destinato al) patrimonio vincolato	-2.366.735	-
Risultato dell'esercizio ad incremento/(decremento) del patrimonio disponibile	-	211.971



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Sala



Il Sovrintendente
Dominique Meyer

Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013

Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze
n. 13 del 24/03/2015



Die ägyptische Helena

RELAZIONE RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DEL DISPOSTO DI CUI ALLE CIRCOLARI MEF N. 35 DEL 22.08.2013 E N. 13 DEL 24.03.2015

La presente relazione accompagna gli allegati previsti dalle circolari MEF n. 35 del 22.08.2013 e n. 13 del 24.03.2015, che fissano i criteri e le modalità di predisposizione del Bilancio delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, ai sensi del Decreto Ministero Economia e Finanze del 27 marzo 2013. Tale Decreto è il provvedimento attuativo che sancisce, come detto, i criteri e le modalità di predisposizione del bilancio economico, per raccordarlo con analoghi documenti previsionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria. Il Decreto in oggetto introduce, infine, nuovi documenti contabili che vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi dello Statuto della Fondazione.

I documenti che il DM del 27.03.2013 introduce, come ulteriori allegati al bilancio annuale, sono i seguenti:

Conto economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM del 26.03.2013.

Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia). Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Rapporto sui risultati di bilancio

Nello specifico, per l'anno 2019, sono stati predisposti i seguenti documenti:

1. CONTO ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO

Il prospetto è costituito da due colonne, la prima riferita all'esercizio in trattazione (2019), la seconda per l'esercizio precedente (2018).

Nella predisposizione di questo allegato, è stata posta in essere solo una riclassificazione diversa dei valori presenti nel bilancio annuale redatto secondo i criteri civilistici.

Trattandosi di una riclassificazione del budget annuale, è stato verificato che i totali delle macrovoci contrassegnati dalle lettere A), B), C), D), E), nonché il risultato economico finale d'esercizio, corrispondano a quelli del progetto di bilancio.

2. CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

per gli importi relativi alla spesa complessiva, articolati per missioni e programmi

Trattasi di un prospetto contabile redatto in termini di cassa che raccoglie, per le voci di spesa, la riclassifica secondo il piano dei conti di cui all'allegato 2 del D.M. del 27.03.2013. Il raggruppamento per finalità di spesa ovvero per missioni e programmi è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con apposita lettera del 12 Dicembre 2013.

3. RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

Il documento riporta il confronto tra le risultanze contabili della gestione ed i risultati attesi con l'evidenza delle principali motivazioni che ne hanno determinato uno scostamento. Ulteriori dettagli descrittivi sono riportati nella relazione sulla gestione mentre le tabelle riepilogative saranno trasmesse congiuntamente al bilancio 2019 ai Ministeri competenti.



Die ägyptische Helena

BILANCIO 2019
CONTO ECONOMICO
RICLASSIFICA SECONDO LO SCHEMA PREVISTO DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013 (allegato 1)
(Valori espressi in €)

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		119.462.293,07		112.256.356,04
a) Contributo ordinario dello Stato	33.369.963,76		32.442.899,62	
b) Corrispettivi da contratto di servizio	0,00		0,00	
<i>b.1) Con lo Stato</i>	0,00		0,00	
<i>b.2) Con le Regioni</i>	0,00		0,00	
<i>b.3) Con altri enti pubblici</i>	0,00		0,00	
<i>b.4) Con l'Unione Europea</i>	0,00		0,00	
c) Contributi in conto esercizio	9.012.940,19		9.101.250,83	
<i>c.1) Contributi dallo Stato</i>	0,00		0,00	
<i>c.2) Contributi da Regione</i>	3.308.00,00		3.308.480,00	
<i>c.3) Contributi da altri enti pubblici</i>	5.704.940,19		5.792.770,83	
<i>c.4) Contributi dall'Unione Europea</i>	0,00		0,00	
d) Contributi da privati	26.469.408,00		25.948.768,00	
e) Proventi fiscali e parafiscali	0,00		0,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	50.609.981,12		44.763.437,59	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) Incremento di immobili per lavori interni		0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi		9.871.687,83		111.241.046,24
a) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0,00		0,00	
b) Altri ricavi e proventi	9.871.687,83		11.241.046,24	
Totale valore della produzione (A)		129.333.980,90		123.497.402,28
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.509.541,26		5.295.989,35
7) Per servizi		40.905.913,33		38.486.343,59
a) Erogazione di servizi istituzionali	31.415.676,95		28.833.282,11	
b) Acquisizione di servizi	9.298.562,92		9.464.449,56	
c) Consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	97.435,32		105.197,24	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	94.238,14		83.414,68	
8) Per godimento beni di terzi		5.901.004,08		6.030.282,06
9) Per il personale		70.559.964,14		69.647.328,74
a) Salari e stipendi	52.890.901,56		51.926.932,73	
b) Oneri sociali	14.655.018,86		14.694.817,26	
c) Trattamento fine rapporto	2.475.800,64		2.487.451,82	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0,00		0,00	
e) Altri costi	538.243,08		538.126,93	
10) Ammortamenti e svalutazioni		886.401,61		909.242,68
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.944,40		57.064,84	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	835.457,21		852.177,84	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	0,00		0,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00		0,00
12) Accantonamento per rischi		391.291,99		300.000,00
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		2.792.082,69		1.836.831,72
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	91.135,19		91.135,19	
b) Altri oneri diversi di gestione	2.700.947,50		1.745.696,53	
Totale costi (B)		125.946.199,10		122.506.018,14
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		3.387.781,80		991.384,14

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		3.328,60		4.427,27
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0,00		0,00	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		2.074,87	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3.328,60		2.352,40	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		331.991,20		278.098,52
a) Interessi passivi	0,00		0,00	
b) Oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	0,00		0,00	
c) Altri interessi e oneri finanziari	331.991,20		278.098,52	
17bis) Utili e perdite su cambi		-7.091,46		78,75
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		-335.754,06		-273.592,50
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0,00		0,00
a) Di partecipazioni	0,00		0,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
d) Altre rivalutazioni	0,00		0,00	
19) Svalutazioni		0,00		0,00
a) Di partecipazioni	0,00		0,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
d) Altre svalutazioni	0,00		0,00	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		0,00		0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	0,00		0,00	
Proventi straordinari	0,00		0,00	
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0,00		0,00	
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.052.027,74		717.791,64
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE		-685.293,00		505.821,00
IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive	-685.293,00		-505.821,00	
Tasse e tributi vari	0,00		0,00	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		2.366.734,74		211.970,64

ALLEGATO 1 - PIANO DEI CONTI INTEGRATO**Allegato 1.1 - Piano finanziario**

(Valori espressi in €)

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi
		Totale Generale Entrate		140.373.714,00
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	-
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	-
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	-
E	II	Contributi sociali e premi	E.1.02.00.00.000	-
E	III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	E.1.02.01.00.000	-
E	III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	E.1.02.02.00.000	-
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	-
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	74.866.184,00
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	51.819.128,00
E		rettifica crediti		
E		incassato		
E	III	Trasferimenti correnti da Famiglie	E.2.01.02.00.000	-
E	III	Trasferimenti correnti da Imprese	E.2.01.03.00.000	23.047.056,00
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04.00.000	-
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.2.01.05.00.000	-
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	-
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.00.00.000	65.504.201,00
E	III	Vendita di beni	E.3.01.01.00.000	-
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	E.3.01.02.00.000	65.504.201,00
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.03.00.000	-
E	II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.00.00.000	-
E	III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.01.00.000	-
E	III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.02.00.000	-
E	III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.03.00.000	-
E	III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.04.00.000	-
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	3.329,00
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	E.3.03.01.00.000	-
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	E.3.03.02.00.000	-
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	3.329,00
E	II	Altre entrate da redditi da capitale	E.3.04.00.00.000	-
E	III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	E.3.04.01.00.000	-
E	III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	E.3.04.02.00.000	-
E	III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	E.3.04.03.00.000	-
E	III	Altre entrate da redditi da capitale	E.3.04.99.00.000	-
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	-
E	III	Indennizzi di assicurazione	E.3.05.01.00.000	-
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	-
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.00.000	-

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi
E	I	Entrate in conto capitale	E.4.00.00.00.000	-
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	E.5.00.00.00.000	-
E	II	Alienazione di attività finanziarie	E.5.01.00.00.000	-
E	II	Riscossione crediti di breve termine	E.5.02.00.00.000	-
E	II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	E.5.04.00.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	E.5.04.01.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	E.5.04.02.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	E.5.04.03.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	E.5.04.04.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	E.5.04.05.00.000	-
E	III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	E.5.04.06.00.000	-
E	III	Prelievi da depositi bancari	E.5.04.07.00.000	-
E	I	Accensione Prestiti	E.6.00.00.00.000	-
E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	E.7.00.00.00.000	-
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	-
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	-
E	III	Altre ritenute	E.9.01.01.00.000	-
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.00.000	-
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	E.9.01.03.00.000	-
E	III	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	E.9.01.04.00.000	-
E	III	Altre entrate per partite di giro	E.9.01.99.00.000	-
E	II	Entrate per conto terzi	E.9.02.00.00.000	-
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	E.9.02.01.00.000	-
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	E.9.02.02.00.000	-
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	E.9.02.03.00.000	-
E	III	Depositi di/preso terzi	E.9.02.04.00.000	-
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	E.9.02.05.00.000	-
E	III	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.00.000	-
TOTALE GENERALE ENTRATE				140.373.714,00

ALLEGATO 1 - PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Allegato 1.1 - Piano finanziario

(Valori espressi in €)

**Classificazione per missioni-
programmi cofog**
 Missione 021 Tutela e valorizzazione
 dei beni e attività culturali e paesag-
 gistici
 Programma 021.2 Sostegno, valoriz-
 zazione e tutela del settore dello spet-
 tacolo

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi	
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	130.525.482,00	130.525.482,00
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	70.754.247,00	70.754.247,00
U	III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	53.429.145,00	53.429.145,00
U	III	Trattamento Fine rapporto	U.1.01.01.00.000	3.168.123,00	3.168.123,00
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	14.156.979,00	14.156.979,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	757.998,00	757.998,00
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	757.998,00	757.998,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	54.120.059,00	54.120.059,00
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	4.509.541,00	4.509.541,00
U	III	IVA su acquisti di beni			
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	49.610.518,00	49.610.518,00
		Debiti vs. fornitori			
		Ratei e risconti attivi			
		Altri			
		Servizi totali		40.917.431,00	40.917.431,00
		Godimento beni di terzi		5.901.004,00	5.901.004,00
		Oneri diversi di gestione		2.792.083,00	2.792.083,00
		IVA su acquisto servizi			
U	II	Interessi passivi	U.1.07.00.00.000	339.082,00	339.082,00
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.1.07.05.00.000	-	-
U	III	Altri interessi passivi	U.1.07.06.00.000	-	-
U	II	Altre spese per redditi da capitale	U.1.08.00.00.000	-	-
U	III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	U.1.08.01.00.000	-	-
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	U.1.08.02.00.000	-	-
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	U.1.08.99.00.000	-	-
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	-	-
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	-	-
U	III	Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	-	-
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	U.1.09.03.00.000	-	-
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	-	-
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	391.292,00	391.292,00
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	391.292,00	391.292,00
U	III	Fondo pluriennale vincolato	U.1.10.02.00.000	-	-
U	III	Versamenti IVA a debito	U.1.10.03.00.000	-	-
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	-	-
U	II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	U.2.01.00.00.000	-	-
U	III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	U.2.01.01.00.000	-	-
U	III	Altri tributi in conto capitale	U.2.01.99.00.000	-	-
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	3.746.335,00	3.746.335,00
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000	3.707.330,00	3.707.330,00
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti	U.2.02.02.00.000	-	-
U	III	Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	39.005,00	39.005,00
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	U.3.00.00.00.000	-	-
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.4.03.00.00.000	416.469,00	416.469,00
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.4.03.01.00.000	-	-
U	III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	U.4.03.02.00.000	-	-
U	II	Rimborso di altre forme di indebitamento	U.4.04.00.00.000	-	-
U	III	Rimborso prestiti - Buoni postali	U.4.04.01.00.000	-	-
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	U.4.04.02.00.000	-	-
U	III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	U.4.04.03.00.000	-	-
U	III	Rimborso prestiti - Derivati	U.4.04.04.00.000	-	-

**Classificazione per missioni-
programmi cofog**
Missione 021 Tutela e valorizzazione
dei beni e attività culturali e paesag-
gistici
Programma 021.2 Sostegno, valoriz-
zazione e tutela del settore dello spet-
tacolo

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi	
U	III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli	U.4.04.05.00.000	-	-
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	U.5.00.00.00.000	-	-
U	II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	U.5.01.00.00.000	-	-
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	U.5.01.01.00.000	-	-
U	I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	U.6.00.00.00.000	-	-
U	II	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	U.6.01.00.00.000	-	-
U	III	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	U.6.01.01.00.000	-	-
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	-	-
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	-	-
U	III	Versamenti di altre ritenute	U.7.01.01.00.000	-	-
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000	-	-
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	U.7.01.03.00.000	-	-
U	III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	U.7.01.04.00.000	-	-
U	III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000	-	-
U	II	Uscite per conto terzi	U.7.02.00.00.000	-	-
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	U.7.02.01.00.000	-	-
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	U.7.02.02.00.000	-	-
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	U.7.02.03.00.000	-	-
U	III	Depositi di/preso terzi	U.7.02.04.00.000	-	-
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	U.7.02.05.00.000	-	-
U	III	Altre uscite per conto terzi	U.7.02.99.00.000	-	-
TOTALE GENERALE USCITE				130.525.482,00	130.525.482,00
RIEPILOGO					
TOTALE ENTRATE				140.373.714,00	
TOTALE USCITE				130.525.482,00	
DIFFERENZA				9.848.232,00	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2018				50.601.891,00	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2019				60.450.123,00	

CONSUNTIVO 2019 - CONTO ECONOMICO - TAV. 2

(Valori espressi in migliaia di €)

ALL.	CONS 2018	DESCRIZIONE	Costi e ricavi generali	Margine di contrib. ⁽¹⁾	Tournée	Accademia
1.A	44.736	RICAVI DA VENDITE, PRESTAZIONI e MANIF.	341	46.500	3.208	0
2.A	0	Δ RIMANENZE DI PROD. FINITI	0	0	0	0
3.A	0	INCREMENTO DI IMMOBILIZ. PER LAV. INTERNI	0	0	0	0
4.A	0	INCREMENTO DI IMMOBILIZ. PER ACQUISTI	0	0	0	0
5.A	11.241	RICAVI E PROVENTI	3.669	3.760	650	451
A	56.004	TOTALE RICAVI	4.009	50.260	3.858	451
	32.443	FUS	33.331	0	0	0
	12.153	ENTI LOCALI/ALTRI ENTI PUBBLICI	12.190	0	0	0
	22.897	PRIVATI	23.587	0	0	0
B	67.493	CONTRIBUTI	69.108	0	0	0
	123.497	VALORE DELLA PRODUZIONE	73.117	50.260	3.858	451
	4.373	ALLESTIMENTI	0	3.834	29	0
	922	ALTRI COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME	674	0	0	0
D.1.	5.296	COSTI PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME	674	3.834	29	0
	777	NOLEGGI PER ALLESTIMENTI	0	1.005	0	0
	5.253	ALTRI COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.894	896	93	0
D.2	6.030	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.894	1.900	93	0
	17.261	ARTISTI SCRITTURATI	0	18.360	0	0
	4.172	CONTRATTI PROFESSIONALI	2.908	1.233	0	0
	17.053	ALTRI COSTI PER SERVIZI	10.824	6.163	2.551	135
D.3	38.486	COSTI PER SERVIZI	13.732	25.757	2.551	135
D.4	69.647	COSTO DEL PERSONALE	62.104	7.526	848	119
D.5	1.837	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	318	105	0	1.402
F	909	AMMORTAMENTI	878	0	0	0
F	300	ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	300	0	0	0
D	122.506	COSTI DELLA PRODUZIONE	81.901	39.123	3.521	1.657
	991	REDDITO OPERATIVO	-8.784	11.137	337	-1.205
H	-274	PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-331	0	0	0
	718	RISULTATO ANTE IMPOSTE	-9.115	11.137	337	-1.205
	506	IMPOSTE E TASSE	614	0	0	0
	212	RISULTATO DEL PERIODO	-9.728	11.137	337	-1.205
	0	CONTRIBUTI ORDINARI A PATRIMONIO	0	0	0	0
	212	RISULTATO FINALE DELL'ESERCIZIO	-9.728	11.137	337	-1.205

Museo Teatrale	PREC 2019	Costi e ricavi generali	Margine di contrib. (1)	Tournée	Accademia	Museo Teatrale	CONS 2019	Δ C19/P19	Δ C19/C18
0	50.048	315	47.054	3.241	0	0	50.610	562	5.847
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.046	10.576	3.683	3.056	650	346	2.137	9.872	-704	-1.369
2.046	60.624	3.998	50.110	3.891	346	2.137	60.482	-143	4.477
0	33.331	33.370	0	0	0	0	33.370	39	972
0	12.190	12.095	0	0	0	0	12.095	-95	-58
0	23.587	23.387	0	0	0	0	23.387	-200	490
0	69.108	68.852	0	0	0	0	68.852	-256	1.359
2.046	129.733	72.850	50.110	3.891	346	2.137	129.334	-399	5.837
0	3.863	0	3.806	43	0	0	3.849	-14	-525
5	679	659	0	0	0	1	661	-19	-262
5	4.542	659	3.806	43	0	1	4.510	-33	-786
0	1.005	0	1.020	0	0	0	1.020	15	243
22	4.906	3.862	912	86	0	22	4.881	-24	-372
22	5.910	3.862	1.932	86	0	22	5.901	-9	-129
0	18.360	0	17.599	0	0	0	17.599	-762	337
0	4.141	2.762	1.226	0	0	0	3.988	-153	-184
196	19.870	10.130	6.594	2.351	108	135	19.319	-551	2.267
196	42.372	12.892	25.419	2.351	108	135	40.906	-1.466	2.420
591	71.188	61.744	7.358	803	72	583	70.560	-628	913
35	1.860	1.155	135	0	1.484	17	2.792	932	955
31	909	878	0	0	0	9	886	-23	-23
0	300	391	0	0	0	0	391	91	91
880	127.082	81.582	38.650	3.282	1.664	767	125.946	-1.136	3.440
1.166	2.651	-8.732	11.460	609	-1.319	1.370	3.388	737	2.396
-6	-337	-329	0	0	0	-7	-336	1	-62
1.160	2.314	-9.060	11.460	609	-1.319	1.363	3.052	738	2.334
0	614	685	0	0	0	0	685	72	179
1.160	1.700	-9.746	11.460	609	-1.319	1.363	2.367	667	2.155
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.160	1.700	-9.746	11.460	609	-1.319	1.363	2.367	667	2.155

RIEPILOGO PROGRAMMA ARTISTICO 2019
Confronto attività prevista - attività realizzata

Titoli prev.	Titoli real.	MANIFESTAZIONE IN SEDE CON BORDERÒ INTESTATO ESCLUSE PROVE APERTE	Recite Previste	Recite Realizzate	Diff.
15	15	LIRICA	126	125	-1
7	7	BALLETTO	56	57	1
8	7	SINFONICA	24	21	-3
1	1	CONCERTO DI NATALE	2	2	0
2	5	ALTRI CONCERTI SINFONICI	2	5	3
33	35	TOTALE OPERA, BALLO E SINFONICA	210	210	0
1	2	LIRICA PER I BAMBINI	25	27	2
7	8	CONCERTI PER I BAMBINI	7	8	1
8	10	TOTALE SPETTACOLI PER I BAMBINI	32	35	3
8	9	MUSICA DA CAMERA	8	9	1
8	8	RECITAL DI CANTO	8	8	0
16	17	TOTALE CAMERISTICA	16	17	1
3	3	ALTRE MANIFESTAZIONI BORDERÒ (scuola di ballo, area ospitalità, recita per dipendenti)	7	7	0
60	65	A) TOTALE MANIFESTAZIONI IN SEDE CON BORDERO' INTESTATO ESCLUSE PROVE APERTE	265	269	4
		MANIFESTAZIONI FUORI SEDE (Milano) CON BORDERO' INTESTATO			
0	0	OPERA	0	0	0
0	0	BALLETTO	0	0	0
0	0	SINFONICA	0	0	0
0	0	CAMERA	0	0	0
0	0	B) TOTALE MANIFESTAZIONI FUORI SEDE (Milano) CON BORDERO' INTESTATO	0	0	0
60	65	C) TOTALE IN SEDE E FUORI SEDE (Milano) CON BORDERO' INTESTATO ESCLUSE PROVE APERTE (A+B)	265	269	4
-	-	OPERA - PROVE APERTE	15	15	0
-	-	BALLETTO - PROVE APERTE	7	6	-1
-	-	SINFONICA E FILARMONICA - PROVE APERTE	18	12	-6
-	-	ALTRE PROVE APERTE	5	1	-4
0	0	D) PROVE APERTE	45	34	-11
60	65	E) TOTALE COMPLESSIVO MANIFESTAZIONI A BORDERO' (C+D)	310	303	-7
		RECITE IN TOURNÉE			
1	3	OPERA	4	9	5
2	3	BALLETTO	8	13	5
1	1	CONCERTO	1	1	0
4	7	F) TOTALE RECITE TOURNÉE	13	23	10
64	72	G) TOTALE ATTIVITÀ INCLUSE TOURNEE (E+F)	323	326	3
5	5	CONCERTI PRESSO IL RIDOTTO DEI PALCHI	5	5	0
16	12	BENEFICENZA/MARKETING/ALTRE RISERVATE	19	15	-4
11	10	FILARMONICA - CONCERTI	11	10	-1
-	-	FILARMONICA - PROVE APERTE - LA FILARMONICA INCONTRA LA CITTÀ	5	5	0
5	12	MANIFESTAZIONI FUORI SEDE SENZA BORDERO'	7	18	11
37	39	H) TOTALE MANIFESTAZIONI SENZA BORDERO' INTESTATO	47	53	6
101	111	I) TOTALE SPETTACOLI (G+H)	370	379	9
34	47	L) INCONTRI, PROIEZIONI, ALTRO	34	47	13
135	158	M) TOTALE MANIFESTAZIONI COMPLESSIVE (I+L)	404	426	22



*Coro di Voci Bianche
dell'Accademia Teatro alla Scala
(9 giugno 2019)
Direttore Bruno Casoni*

Relazione del Collegio dei Revisori



Tosca

Signori Fondatori,

la presente relazione è redatta sulla base delle disposizioni di legge e delle Norme di Comportamento n.3.7 e 7.1. delle “*Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio dei Revisori di società non quotate*”, emanate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili); recepisce pertanto i contenuti del D. Lgs n.139/2015 emanato in adozione della Direttiva 2013/34/UE sui Bilanci d’esercizio e tiene conto del disposto del D. Lgs n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE sulle Revisioni Legali.

La presente relazione è compilata con espressa riconsiderazione del risk approach nelle attività di vigilanza attuate dal Collegio con riferimento all’art. 2403 c.c. per l’impatto delle limitazioni dei DPCM e dei Decreti “Cura Italia” e “Liquidità” sulle modalità di raccolta degli elementi probativi, nonché sulle verifiche del presupposto della continuità operativa della Fondazione ad effetto dell’impatto della pandemia da Covid 19, evidenziato nella documentazione posta all’attenzione del Collegio.

L’attività del Collegio è stata resa possibile dalla riorganizzazione operativa dello stesso che si è dotato di adeguate tecniche in grado di consentire lo svolgimento di meeting a distanza tra i componenti il collegio, ma anche con uffici amministrativi, dirigenza della fondazione e Società di revisione.

La Relazione è coerente con il disposto della normativa sulla Revisione Legale e altresì del Regolamento UE 537/2014 sulle specificità della Revisione Legale degli Enti di interesse pubblico; trova pertanto presupposto nelle norme di legge e nelle previsioni statutarie di seguito espressamente richiamate.

Lo Statuto della Fondazione, oggetto di modifiche finalizzate con DM 92/2020 come di seguito espressamente richiamato, prevede:

articolo 12.1 - *Il Collegio dei Revisori vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento;*

articolo 12.3 - *All’attività del Collegio si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di collegio sindacale delle società per azioni di cui agli articoli 2399, 2403, 2403 bis, 2404, 2405, 2406, 2407 del Codice civile;*

articolo 12.4 - *Il Collegio dei Revisori riferisce, almeno ogni trimestre, con opportuna relazione al Ministro dell’Economia e delle Finanze e al Ministro per i Beni e le Attività Culturali.*

Pertanto, la presente Relazione riassume l’attività svolta relativamente all’esercizio ed al bilancio consuntivo 2019 ed in particolare:

- la vigilanza sull’osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;
- la vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento;
- il controllo sul rispetto delle regole riguardanti i procedimenti di bilancio e del contenuto obbligatorio della Relazione sulla Gestione.

Tale relazione contiene, inoltre, l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio della Fondazione;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle eventuali osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di segnalazioni da parte dei Soci della Fondazione.

La Fondazione è Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato, di particolare interesse nazionale ai sensi dell'art.7 della Legge 14 agosto 1967, n.800 ed in forza dei Decreti Interministeriali del 6 novembre 2014 e del 5 gennaio 2015 è dotata di forma organizzativa speciale, ai sensi dell'art.11, comma 21 bis del Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito, con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112.

È, inoltre, sottoposta all'applicazione del decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n. 81 *“Misure urgenti in materia di personale delle fondazioni lirico sinfoniche, di sostegno del settore del cinema e audiovisivo e finanziamento delle attività del Ministero per i beni e le attività culturali, di credito d'imposta per investimenti pubblicitari nei settori editoriale, televisivo e radiofonico, di normativa antincendio negli edifici scolastici e per lo svolgimento della manifestazione UEFA Euro 2020, nonché misure a favore degli istituti superiori musicali e delle accademie di belle arti non statali”*.

Lo Statuto vigente sopra richiamato è stato adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 15.12.2014, integrato in data 16.01.2015 e approvato il 20 luglio 2015. Sono state quindi apportate ulteriori modifiche con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 06.09.2018 approvate con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali n. 519 del 23 novembre 2018 e in ultimo modificato con atto notarile del Notaio Luca Barassi, Notaio in Milano, Repertorio n. 21775, Raccolta n. 11344 a seguito di deliberazione n. 836 del Consiglio di Amministrazione della *"Fondazione Teatro Alla Scala di Milano"* del 18 dicembre 2019, poi approvato con D.M. n.92 del 13.2.2020 del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Ai fini della evidenziazione della specifica soggettività giuridica della Fondazione, il Collegio rammenta che, con sentenza delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n.1/2020, per l'anno 2020 è stato accolto il ricorso presentato dalla Fondazione Teatro alla Scala avverso l'Istituto Nazionale di Statistica per l'esclusione della stessa dell'elenco annuale (anno 2020) delle *“Amministrazioni Pubbliche”* individuate ai sensi dell'art.1 comma 3 legge 31 dicembre 2009 n. 196 e pubblicato sulla gazzetta ufficiale, serie generale n. 229 del 30 settembre 2019.

Inoltre il Collegio rammenta che, essendo scaduto il precedente mandato quinquennale del Collegio dei Revisori (20 marzo 2015-19 marzo 2020), con decreto interministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 20 marzo 2020, tale organo di controllo è stato rinnovato per il successivo quinquennio a decorrere dal 20 marzo 2020 in una nuova composizione con la conferma del Prof. Tammaro Maiello, Presidente, in rappresentanza della Corte dei conti e del dr. Fabio Giuliani, componente effettivo, in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nonché in sostituzione dell'altro componente dr.ssa Nunzia Vecchione, con il dr. Pasqualino Castaldi componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio, oltre a partecipare alle riunioni del Cda e dell'Assemblea dei Fondatori, nella composizione di cui ai relativi verbali nel corso del 2019, dà conto che, relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2019, ha svolto tra l'altro le seguenti verifiche trimestrali:

- in data 29 aprile 2019 relativamente al primo trimestre 2019;
- in data 30 luglio 2019 relativamente al secondo trimestre 2019;
- in data 29 ottobre 2019 relativamente al terzo trimestre 2019;
- in data 29 gennaio 2020 relativamente al quarto trimestre 2019;

oltre ad effettuare singoli accessi dei componenti del Collegio dei Revisori secondo il programma adottato per l'esercizio 2019.

Dalle verifiche riportate nei verbali del Collegio, a cui si rimanda per una completa disamina, risulta che è stata espletata da parte del Collegio, l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, in osservanza, come sopra esposto, dei principi di comportamento del Collegio raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle specifi-

cità delle Rendicontazioni ai Ministeri vigilanti MIBACT e MEF.

Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione ha operato in continuità e nel corso del trascorso esercizio 2019 è variato per la dipartita del Consigliere Giorgio Squinzi, avvenuta in data 2 ottobre 2019 nonché per le dimissioni del Sovrintendente Pereira a decorrere dal 15 dicembre 2019.

Di poi, esaurito il mandato quinquennale dell'intero Consiglio, ai sensi degli articoli 6.2 a) e 7.1 dello Statuto della Fondazione, in data 18 febbraio 2020 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione così composto:

Presidente: Giuseppe Sala (Sindaco di Milano);

Consiglieri: Giovanni Bazoli, Maite Carpio Bulgari, Giacomo Campora, Nazzareno Carusi, Claudio Descalzi, Alberto Meomartini, Francesco Micheli e Aldo Poli.

Il Collegio dei Revisori, con riferimento all'esercizio 2019 - tenuto conto delle relazioni, informazioni e dati comunicati dalla Sovrintendenza, dalla Direzione e dalla struttura dirigenziale della Fondazione, esaminati in sede di verifica, delle valutazioni espressamente contenute nei verbali delle verifiche trimestrali e delle relative relazioni periodiche, notificate agli organi competenti a termini delle vigenti norme, relative all'esercizio di bilancio 2019 - è in grado di attestare, sulla base delle verifiche e della vigilanza attuata:

- a) l'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) il mantenimento dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo gestionale, amministrativo e contabile della Fondazione, del suo corretto funzionamento anche con riferimento ai processi adottati di controllo interno anche relativamente alla gestione dei rischi;
- d) la coerenza degli atti e delibere adottate con i preventivi sull'attività programmata.

L'attività di vigilanza effettuata dal Collegio è stata improntata alle regole di diligenza, prudenza, perizia e professionalità proprie della natura dell'incarico.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Fondatori ed alle adunanze del Consiglio d'Amministrazione per le quali il Collegio stesso può attestare che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentarie che ne disciplinano il funzionamento e che le deliberazioni assunte risultano conformi alla legge ed allo Statuto e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio ha avuto uno scambio di informazioni con il Sovrintendente pro tempore della Fondazione che ha periodicamente riferito sia al Consiglio che al Collegio sull'esercizio delle deleghe ricevute.

Congiuntamente all'attività svolta dalla Direzione Generale, il Collegio ha acquisito dall'Organo Amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel trascorso esercizio, durante le verifiche periodiche svolte il Collegio ha pertanto monitorato periodicamente l'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi gestionali, monitorati con periodicità costante.

Sulla base dell'attività svolta il Collegio ha preso atto della evoluzione dei flussi delle entrate che hanno consuntivato positivi incrementi dei ricavi e delle marginalità della gestione attuata nel 2019 come dettagliatamente riportato nella documentazione presentata al Consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della propria attività, il Collegio ha incontrato periodicamente i rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche Spa incaricata della revisione legale.

Inoltre, ha avuto contatti con l'OIV nella persona del Presidente Prof. Piergaetano Marchetti, che periodicamente ha inviato le relazioni sull'attività svolta anche al Collegio dei revisori.

L'oggetto degli incontri con la Società di Revisione è stato il raccordo tra le distinte funzioni istituzionali. In tali riunioni il Collegio ha avuto informazioni dalla Società di Revisione sul piano della revisione attuata, notizie sulle problematiche affrontate e sulle positive risultanze della revisione attuata.

Il monitoraggio sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale ha investito, oltre ai ruoli del Sovrintendente e del Direttore Generale, anche i responsabili di tutte le divisioni operative, come risulta dai verbali delle verifiche trimestrali.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Per tutta la durata dell'esercizio 2019 si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo responsabile della rilevazione dei fatti gestionali attinenti alle competenze del Collegio dei Revisori non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della complessiva preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla complessità dei fatti gestionali ordinari da rilevare e può vantare un'approfondita conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la continuità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Sovrintendente, dal Direttore Generale e dai responsabili dei vari settori con periodicità in occasione delle verifiche trimestrali, nonché in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio dei Revisori presso la sede della Fondazione, anche tramite i contatti/flussi informativi postali (e-mail) con il Consiglio di Amministrazione.

Come sopra attestato il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di teoriche situazioni di difficoltà o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel periodo intercorrente tra il 15 dicembre 2019, data delle dimissioni del precedente Sovrintendente Alexander Pereira ed il 1° marzo 2020, data di decorrenza della nomina a Sovrintendente del dr. Dominique Meyer, e contestuale cessazione dalla funzione di Sovrintendente designato, le deleghe e procure relative alla qualifica di Datore di Lavoro, ai sensi del D. Lgs. n.81/08 sono state temporaneamente attribuite dal Consiglio d'Amministrazione al Direttore Generale dr.ssa Maria Di Freda.

Successivamente il nuovo Consiglio d'Amministrazione insediatosi nella seduta del 18 febbraio 2020 in aggiunta alle deleghe e le procure afferenti alla qualifica di Datore di Lavoro, con decorrenza 1° Marzo 2020, ha attribuito al nuovo Sovrintendente Dominique Meyer, in aggiunta ai poteri previsti a norma di legge e di statuto, anche i poteri elencati nella delibera assunta nella riunione del 18 febbraio 2020, da esercitarsi nel rispetto dei vincoli di legge, di statuto e di bilancio anche preventivo e delle linee di indirizzo deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al 2019, per quanto sopra evidenziato e precisato, ne consegue che il Sovrintendente ha operato nell'ambito delle deleghe attribuitegli e nel rispetto della vigente normativa.

Sulla base dell'attività svolta nell'esercizio e sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio dei Revisori può ragionevolmente affermare che:

- le scelte di gestione sono conformi ai criteri generali di razionalità economica;
- le decisioni assunte dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione nel rispetto dell'obbligo di diligenza contemplato nel proprio mandato e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere anche solo parzialmente l'inte-

grità del patrimonio della Fondazione;

- le operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Fondatori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione.

Per quanto attiene al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, il Collegio dà atto che lo stesso è stato predisposto, come stabilito dall'art. 10.4. lettera d) dello Statuto, dal Sovrintendente e che è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, dal rendiconto finanziario e dalla rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013.

Tale bilancio risulta redatto con chiarezza e secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, ove compatibili, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione.

Il Collegio ha preso atto che il criterio della prudenza è stato soddisfatto attraverso la previsione di accantonamenti per rischi futuri congruenti rispetto la corretta valutazione dei rischi sottesi; ciò riguarda sia gli accantonamenti tecnici per svalutazione dei crediti ma anche per gli accantonamenti a fronte dei rischi per addebiti previdenziali connessi a differenti interpretazioni delle norme in materia, nonché per contenziosi connessi ai rischi stimati ed in ultimo a titolo precauzionale per gli effetti dell'emergenza sanitaria (Covid-19).

A tal riguardo ha riscontrato la coerenza degli accantonamenti imputati con le valutazioni giuridico-amministrative attuate.

Nella Relazione sulla Gestione sono illustrati i risultati economici, l'attività artistica svolta, i principali accadimenti che hanno caratterizzato il 2019 e l'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2020 con particolare riferimento all'impatto che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto sull'attività della Fondazione dal 23/02/2020 e le misure messe in atto dalla Fondazione per fronteggiare tale emergenza ritenendo ragionevole l'adozione del presupposto della continuità aziendale; il Collegio dà inoltre atto che sono stati rispettati gli obblighi di cui all'art.17 punto a) del D.lgs. n. 367/96.

Nella nota integrativa nel paragrafo "*fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio*" come previsto dal principio contabile OIC 29 sono stati illustrati i rilevanti effetti dell'emergenza Covid-19 sull'operatività della Fondazione che si stanno manifestando nel corso del 2020 e principalmente per effetto delle seguenti fattispecie:

- cancellazione degli spettacoli programmati e conseguenti mancati incassi da biglietteria e sponsorizzazioni;*
- mancata realizzazione delle riprese televisive previste in relazione a talune opere nell'ambito dell'accordo con la RAI;*
- l'ormai certo rinvio dei progetti di tournée programmati nell'anno.*

In tale nota integrativa si rimarca che: "*tali aspetti sono solo alcuni di quelli che si prevede possano manifestarsi impattando negativamente sulla gestione della Fondazione nel corso del 2020*".

E' stato predisposto uno specifico piano dalla Sovrintendenza, di concerto con la Direzione della Fondazione per fronteggiare l'emergenza con una revisione della programmazione artistica modulata sulla base del nuovo scenario che si sta delineando ed è stata elaborata una proiezione dei flussi di cassa previsti per l'esercizio 2020 sulla base delle informazioni attualmente disponibili basata su due diverse ipotesi di ripresa dell'attività, rispettivamente al mese di settembre 2020 ovvero al mese di dicembre 2020.

La Fondazione ha poi adottato, sulla base del disposto del Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 convertito nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, alcuni provvedimenti per la tutela anche economica del personale, provvedimenti che necessitano del vaglio delle Autorità preposte in tema di

congruenza e legittimità, come tempestivamente segnalato dal Collegio dei revisori con nota del 14 maggio 2020, in conformità ai compiti previsti dall'art.12.1 dello Statuto della Fondazione.

Nell'ambito dei compiti affidati e delle informazioni fornite dalla struttura della Fondazione, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio e sulla sua generale conformità alla legge e che, per quanto conosciuto, fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5 e 6, c.c. il Collegio dei Revisori ha preso atto che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento;
- in conformità alla circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 gennaio 2010 nel progetto di bilancio consuntivo esercizio 2019 il patrimonio netto della Fondazione è ripartito tra patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile, così come l'attivo immobilizzato è ripartito in disponibile ed indisponibile.

Con riferimento all'art.12.7 dello Statuto della Fondazione in cui si prevede che: *“la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nel registro tenuto ai sensi di legge”*, il Collegio rammenta che per il triennio 2017-2018-2019 tale attività è stata svolta alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda la rispondenza ai dati contabili, il Collegio dà atto che la società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha trasmesso in data 29 maggio 2020 la propria Relazione, in cui ha espresso il seguente giudizio finale, reso ai sensi dell'art.14 comma 2 lettera e) del D.lgs. 39/10:

“Il Sovrintendente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”.

Infine, il Collegio dà atto ancora che, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/01, la Fondazione ha approvato il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01 della Fondazione Teatro alla Scala, che è stato istituito l'OIV che ha rela-

zionato periodicamente sull'attività svolta e che nel 2019 era vigente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n.190/2012.

Sulla base di quanto sopra precisato ed evidenziato ed in assenza di criticità ed altri fatti e/o circostanze ostative che allo stato non risultano conosciute e/o portate a conoscenza di questo Collegio da parte dagli Organi della Fondazione, dalla Società incaricata della revisione o da terzi

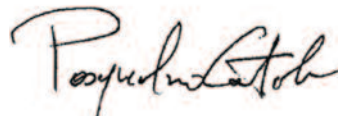
il Collegio dei Revisori

esprime all'unanimità il parere favorevole con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 co. 2 del Codice civile, propedeutica, all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo esercizio 2019, così come predisposto dal Sovrintendente e formalmente adottato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano nella seduta del 28 maggio 2020 per il successivo invio all'Assemblea dei Soci Fondatori programmata per il 15 giugno 2020 per il parere di cui all'art. 6.2 lettera d) dello Statuto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Prof. Tammaro Maiello



Dr. Pasqualino Castaldi



Dr. Fabio Giuliani

Relazione della Società di Revisione



Sylvia

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Teatro alla Scala di Milano**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano (la Fondazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

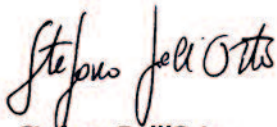
Il Sovrintendente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Dell'Orto
Socio

Milano, 29 maggio 2020

Sede legale
via Filodrammatici, 2 - 20121 Milano

Uffici amministrativi
via Torino, 68 - 20123 Milano
telefono 02.8879.1 - fax 02.8879.3003
www.teatroallascala.org
Iscritto alla Cancelleria delle persone giuridiche
Tribunale di Milano: N. 1572 Vol. 66 Fascicolo 271
Iscritto al REA di Milano N. 1594660
N. Partita IVA e CF 00937610152

Indice

7	Lettera ai Fondatori
11	Relazione sulla Gestione
59	Situazione Patrimoniale Conto Economico Rendiconto Finanziario
67	Nota Integrativa
111	Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013
125	Relazione del Collegio dei Revisori
135	Relazione della Società di Revisione

Grafica
G&R Associati

Ricerca iconografica
Elena Fumagalli

Foto
Marco Brescia e Rudy Amisano/Teatro alla Scala

Stampa
Pinelli Printing srl - Milano